

Breve Introduzione di IVO FERRAGUTI A

INDICE RAGIONATO de

L'UNIVERSALE di Berto Ricci (1931-1935)

E brevi biografie di coloro che scrissero sul periodico

Parma, secondo semestre 2007

Da qualche anno ho cercato di migliorare la specializzazione nei periodici e nelle riviste e mi sono spesso bloccato nelle mie ricerche, constatando la frequente mancanza di indici.

Credo sia fuori di dubbio l'affermazione che molti scrittori hanno potuto "crescere" con le varie collaborazioni a riviste, confrontando e discutendo in quei laboratori le loro idee ed i progetti, ed anche vivendo da vicino i movimenti in evoluzione.

Se si vuole approfondire lo studio di un qualsiasi autore, come si può prescindere dagli scritti sia giovanili e contemporanei al loro successo, sulle riviste ?

Senza indici il lavoro è molto difficoltoso !

Questa mia iniziativa vuole anche dimostrare che, potendo moltiplicare le iniziative di realizzare indici più o meno "ragionati" di tante altre riviste (magari mettendo all'opera laureandi con tesi mirate, la cui passione ed efficacia è inversamente proporzionale al loro costo) integrandoli poi a brillanti programmi informatici, il mondo culturale ne potrebbe trarre pratici vantaggi di conoscenza, scoprendo risvolti nascosti che andrebbero ad arricchire anche biografie accademiche.

In concreto, lo storico, il letterato, lo studioso o semplicemente il lettore curioso potranno essere aiutati ad entrare nel clima culturale, storico politico del loro periodo, scoprendo letteralmente novità interessanti.

Vi assicuro che si è trattato di una affascinante avventura, l'aver ricercato – e trovato - tante notizie, specialmente sui minori, anche se qualcuno è rimasto sconosciuto.

Non ho naturalmente la pretesa di avere fatto un lavoro completo, anzi saranno molto gradite notizie a completamento, oppure varie correzioni ad errori o dimenticanze.

Di ogni autore presento poi una breve biografia, evidenziando gli anni di età allorché scrissero il loro primo articolo su L'Universale (quanti giovanissimi !), poi l'elenco dei vari articoli con soggetto, titolo, e numero del giornale ed anno di edizione, che sarà possibile poi leggere e magari stampare.

Si è inteso così "animare la scena" presentando uno spaccato del fermento culturale giovanile di quegli anni, scoprendo poi che parecchi protagonisti si sarebbero affermati, autorevolmente, in svariati campi.

E' doveroso ringraziare alcuni amici che hanno fornito notizie e sono stati tutti prodighi di suggerimenti e consigli

Buchignani Paolo

Famiglia di Berto Ricci (Il figlio Paolo e la signora Mafalda)

Donati Prof. Corrado

Weber Mara (autrice di una splendida tesi sulla rivista)

De Longis Rosanna (Biblioteca storia moderna di Roma)

Maffei Salvatore (direttore emeroteca Tucci di Napoli)

Cristiano studio bibliografico

Burchi Giuliano

Bacci Francesco

Zini Andrea

*La Cauza Manuela (Fondazione Primo Conti di Fiesole)
E chiedo scusa a chi ho dimenticato*

Sono stati consultate , tra le altre , queste pubblicazioni :

- *Bilenchi Romano* *AMICI* Einaudi 1976
- *Spinetti Silvano* *DIFESA DI UNA GENERAZIONE* O.E.T. 1948
- *Buchignani Paolo* *UN FASCISMO IMPOSSIBILE* Il Mulino 1994
- *Ricci Berto* *LO SCRITTORE ITALIANO* Ciarrapico 1984
- *Brocchi Diano* *L'UNIVERSALE-* antologia Ed. del Borghese 1969
- *Montanelli Indro* *PROIBITO AI MINORI DI 40 ANNI* Il Borghese Febbraio 1955
- *Luti Giorgio* *Cronache letterarie tra le due guerre (1920-1940)*
- *Luti Giorgio* *Critici, movimenti e riviste del '900 letterario italiano*
- *Veneziani Marcello* *Il fascismo possibile* (articolo sul "Giornale" del 2 febbraio 1991)
- *Tripodi Nino* *Intellettuali sotto due bandiere* Ciarrapico 1978
- *Zangrandi* *Il lungo viaggio attraverso il fascismo* Feltrinelli 1962
- *Weber Mara* *Tesi di laurea presso Università di Trento sull'Universale, con relatore il Prof. Donati Corrado .*

- *Ricci Paolo* *La figura e la vita di Berto Ricci*
- *Mangoni Luisa* *L'interventismo de la cultura-* Edizioni ragno 2002
- *Autori vari* *Le varie collezioni e fascicoli sciolti di giornali e riviste che possiedo per la mia attività di libraio specializzato in riviste.*

La consultazione dovrebbe risultare facile :

- a) *indice generale organizzato per autore in ordine alfabetico*
- b) *elenco in ordine alfabetico di tutti gli autori degli scritti, a fianco di molti ho indicato gli anni che avevamo allorché scrissero il loro "primo articolo" sul giornale.*
- c) *Biografie brevi di ognuno : in calce i loro articoli con il numero e l'anno di pubblicazione.*

Nel caso dispongo di un CD con tutte le immagini di tutte le pagine del periodico, da inviare - duplicato - a richiesta

Grazie dell'attenzione e buona lettura

Ivo Ferraguti,, libraio in Parma

	SEQUENZA CRONOLOGICA		
1931-1935	ELENCO SCRITTI SULL'UNIVERSALE		
AUTORE	titolo	num.	anno
Ricci Berto	L'Universale - fondo	1	1931
Ricci Berto	Poesie di Montepulciano poesia	1	1931
Rosai Ottone	Campagna (prosa)	1	1931
Rosai Ottone	Malesempio (prosa)	1	1931
Rosai Bruno	Sull'irraggiungibile (prosa)	1	1931
Ricci Berto	Frottola	1	1931
Rosai Ottone	Richiami all'uomo	2	1931
Ricci Berto	Frottola	2	1931
Anonimo	Solariani	2	1931
Rosai Bruno	Della Pittura	2	1931
Ricci Berto	Le beghe	2	1931
Ricci Berto	Poesie	2	1931
Casini Gherardo	Opinione su Rosai Ottone	2	1931
Ricci Berto	Minosse	3	1931
Rosai Bruno	Il canto dell'umile (prosa)	3	1931
Ricci Berto	Suburra	4	1931
Cordiè Carlo	Metamorfosi (racconto)	4	1931
Pavese Roberto	L'universalità dell'arte	4	1931
Rosai Bruno	Dell'amore (prosa)	4	1931
Rosai Ottone	Aneddoti (prosa)	4	1931
Ricci Berto	Età venale (poesia)	4	1931
Pederzoli Piero	I ragazzi dell'Universale	4	1931
Giordani Pietro	Dello scrittore Italiano	4	1931
Rosai Ottone	La gallina e la volpe (racconto)	5	1931
Contri Gioacchino	Fronda Francese	5	1931
Ricci Berto	Suburra	5	1931
Ricci Berto	Il preambolo della simpatia (recensione)	5	1931
Rosai Bruno	Inno al sole (prosa)	5	1931
Ricci Berto	Avvisi	5	1931
Ricci Berto	Avvisi	6	1931
Otto (Rosai Ottone)	Aria all'Italia	6	1931
Boninsegni il Pancia	Un sogno	6	1931
Baracchi Alessandro	Canzoncina (in musica figura scritta)	6	1931
Tozzi Federigo	Pagina di Tozzi (inedito Siena dic. 1912)	6	1931
Garrone Dino	Massacro dei sensi (prosa)	6	1931
Chiti Remo	Lettera a Maurizio (prosa)	6	1931
L'Universale	Per Bino Binazzi	6	1931
Montebugnoli Vero	Mattino di Gaibola (poesia)	6	1931
Marchi Raffaele	Carnevale	6	1931
Pavese Roberto	Porcherie filosofiche	6	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	6	1931
Ricci Berto	Avvisi	7	1931
Maurizio Alberto	L'opera di Settimelli	7	1931
Santenero Giovanni	Immagine di un vagabondo (prosa)	7	1931
Cordiè Carlo	Critici europei (il nuovo libro di E.R.Curtis)	7	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	7	1931
Ricci Berto	Risposta alla Santità del Papa	7 bis	1931
Ricci Berto	Illusione di parte guelfa	8	1931
Settimelli Emilio	Carducci (prosa evocativa fi 17.02.1912)	8	1931
Rosai Ottone	Preda di guerra (prosa)	8	1931
Chiti Remo	Dimissioni da poeta (prosa)	8	1931

Maurizio Alberto	Confidenze alla notte (prosa)	8	1931
Rosai Bruno	Il mio amico nell'alba (prosa)	8	1931
Agnoletti Fernando	Per Bino Binazzi, antioratore (lettera)	8	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	8	1931
Ricci Berto	Avvisi	9	1931
Rosai Ottone	Pregiera (prosa)	9	1931
Rosai Bruno	Contrasti (prosa)	9	1931
L'Universale	Invito alla Sibilla (polemica con Soffici)	9	1931
Anonimo	Per la problemizzazione totalitaria	9	1931
Baracchi Alessandro	La fontana malata (pag.di musica scritta)	9	1931
Maurizio Alberto	Il verme e la statuetta (racconto)	9	1931
Ricci Berto	Suburra	9	1931
L'Universale	Cronachetta	9	1931
Ricci Berto	Amori (poesia)	9	1931
Garrone Dino	Gli amici (prosa)	9	1931
Pavese Roberto	Filosofia e filosofi	9	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	9	1931
Ricci Berto	Avvisi	10	1931
Anonimo	Documenti	10	1931
Rosai Ottone	Incontro con Garibaldi (prosa)	10	1931
Ricci Berto	Suburra	10	1931
Polli Vittorio	Sera al fiume (poesia)	10	1931
Maurizio Alberto	Viaggi con la micia (racconto)	10	1931
Anonimo	Collegi	10	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	10	1931
Ricci Berto	Avvisi	11	1931
Ricci Berto	Suburra	11	1931
Sulis Edgardo	Profondità e direzione	11	1931
Marchi Raffaello	Non trovo un titolo (racconto)	11	1931
Rosai Bruno	Pensieri (prosa)	11	1931
Ricci Berto	Falqueide	11	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	11	1931
Ricci Berto	Avvisi	12	1931
Pavese Roberto	Decrepitezze immantistiche	12	1931
Rosai Ottone	Offerta (prosa)	12	1931
Garrone Dino	Felicità (prosa)	12	1931
Giardina Giacomo	I miei peccati (prosa)	12	1931
Ricci Berto	Suburra	12	1931
Cordiè Carlo	Frammento di diario (prosa)	12	1931
Martelli Valentino	Libri di stato	12	1931
Anonimo	Disgrazie di Carducci	12	1931
Redazione	Cronaca fiorentina	12	1931
Garrone Dino	Italia (prosa)	1	1932
Ricci Berto	Per Dino Garrone (in sua morte)	1	1932
Ricci Berto	Avvisi	1	1932
Rosai Ottone	Dopo una battaglia (racconto)	1	1932
Giardina Giacomo	La stella del pastore (prosa)	1	1932
Bartolini Luigi	Il Chiabrera	1	1932
Rosai Bruno	Distanze (prosa)	1	1932
Ricci Berto	Suburra	1	1932
Anonimo	Strofette (versi su Ojetti e Pegaso)	1	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	1	1932
Ricci Berto	Avvisi	2	1932
Garrone Dino	Fantasma dell'eternità (Parigi ott. 1931)	2	1932
Sulis Edgardo	Fascismo, scrittori (lettera)	2	1932
B.R. (Berto Ricci)	Rosai, Volta, Scheiwiller	2	1932

Corradino di Svevia	Intimità (poesia ironica)	2	1932
Giovin poeta premiato	Poema del paesaggio (poesia ironica)	2	1932
L'Universale	Errata sed non corrige	2	1932
Rosai Ottone	Rimorso di un delitto (racconto)	2	1932
Anonimo	Giovin poeta	2	1932
Ricci Berto	Inno a Roma (poesia)	2	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	2	1932
Ricci Berto	Avvisi	3	1932
Bartolini Luigi	Dell'animo e del valore di Dino Garrone	3	1932
Villa Vincenzo	Nota sul Caro Annibal	3	1932
Martelli Valentino	Libri di testo	3	1932
Ricci Berto	Replica all'isolano (Sulis E.)	3	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	3	1932
Chiariello Pasquale M.	Cronaca di Napoli	3	1932
Ricci Berto	Avvisi	4	1932
Petrone Icilio	La scuola e le rivoluzioni	4	1932
Rosai Ottone	Firenze Primavera (prosa)	4	1932
Aniante Antonio	Taccuino	4	1932
Anonimo	Al poeta nostro Aldo Capasso	4	1932
Pavese Roberto	La Guerra	4	1932
Cafiero Tuti	Legno inciso (disegno)	4	1932
Rosai Bruno	Pensieri (prosa)	4	1932
Bertolini Giorgio	Sul Poliziano poeta Latino	4	1932
B.R.(Ricci Berto)	Le sciocche apologie	4	1932
Garrone Dino	Scritti a lapis (Parigi 1931) Prosa	4	1932
Sulis Edgardo	Controrisposta	4	1932
Anonimo	Studenti (dal foglio romano Vampate)	4	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	4	1932
Chiariello Pasquale M.	Cronaca di Napoli	4	1932
Ricci Berto	Avvisi	5	1932
Brocchi Diano	La rivoluzione e le chiacchiere	5	1932
Anonimo	Mostre fiorentine	5	1932
Bartolini Luigi	Della pittura orfica	5	1932
Martelli Valentino	Esami di stato	5	1932
Visentini Gino	Dell'arte di Spadini	5	1932
Anonimo	Stravizzo dello Spratico	5	1932
Anonimo (ma B.Ricci)	Presentazioni	5	1932
Anonimo	Tasse	5	1932
Marchi Raffaele	Dell'amore (prosa)	5	1932
Il Banderillero (Ricci)	L'arbitro e il gioco del calcio	5	1932
F.	Autista	5	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	5	1932
Ricci Berto	Avvisi	6	1932
L'universale	In Morte di Dino Campana	6	1932
Campana Dino	Dai canti orfici (La Verna -Giardino autunno)	6	1932
Luchini Alberto	Istanza allo scrittore italiano	6	1932
Cordiè Carlo	Su Stendhal	6	1932
Ricci Berto	Presentazioni	6	1932
Ragni Guido	Marcia piuttosto funebre	6	1932
Bartolini Luigi	Il Rabagas - Il capogiro	6	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	6	1932
Ricci Berto	Avvisi	7	1932
Ricci Berto	A Dino Garrone (poesia)	7	1932
Rosai Ottone	Felicità (prosa)	7	1932
Sulis Edgardo	Il feudo moderno	7	1932
Ricci Berto	Presentazioni (Giulioti e Bardi)	7	1932

Petrone Icilio	I grandi uomini (racconto)	7	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	7	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport	7	1932
Ricci Berto	Avvisi	8-9	1932
Bertolini Giorgio trad.	Rusticus (poesia di Angelo Poliziano)	8-9	1932
Pavese Roberto	Briciole di scienza nuova-gerarchia,unità	8-9	1932
Adami Hugo	Gli stranieri alla Biennale	8-9	1932
De Martino Ernesto	Polemica	8-9	1932
Brocchi Diano	Nastino sei fino (risposta a De Martino E.)	8-9	1932
Marchi Raffaello	Del poeta (prosa)	8-9	1932
R. (Ricci Berto)	Pedanterie cosmografiche	8-9	1932
Martelli Valentino	Travestimenti	8-9	1932
F.	Vitaiolo (viveur)	8-9	1932
Bartolini Luigi	Considerazioni su Desmoulins,rivoluzionario	8-9	1932
Ricci Berto	Presentazioni (lettera a Gentile)	8-9	1932
Ricci Berto	L'Universale (importante)	8-9	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	8-9	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport	8-9	1932
Ricci Berto	Avvisi	10	1932
Pellizzi Camillo	Irritabile Genus	10	1932
Rosai Ottone	Inno alla luna (prosa)	10	1931
Bilenchi Romano	Per una vita di Tozzi (lettera)	10	1932
Caponi Dino	Bimbo sulla sedia (disegno)	10	1932
Neymon	L'affiche pittura d'oggi	10	1932
Aniante Antonio	Palla d'avorio (racconto)	10	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	10	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport	10	1932
Anonimo	Corriere Toscano	10	1932
Anonimo	Cronaca di Colle Val D'Elsa (Bilenchi?)	10	1932
Ricci Berto	Avvisi	11	1932
L'Universale	Giallo e nero	11	1932
De Abreu Rodriguez	Tarde de opio- Sera d'oppio (trad.B.Ricci)	11	1932
Pellizzi Camillo	Conclusioni sulla borghesia (Londra 1932)	11	1932
Ricci Berto	Presentazioni	11	1932
Anonimo	Diario de noticias	11	1932
Visentini Gino	Ombre sulla guerra	11	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport	11	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	11	1932
Ricci Berto	Avvisi	12	1932
Garrone Dino	Cinque lettere di Garrone (Pesaro e Parigi)	12	1932
Pavese Roberto	Briciole di scienza nuova	12	1932
Gallo Oscar	I filantropi (disegno)	12	1932
Ricci Berto	Presentazioni	12	1932
Bartolini Luigi	Piacere disgustoso (racconto)	12	1932
Cesarini Paolo	Generi di monopolio	12	1932
Ragni Guido	Il concorso della Scala	12	1932
Redazione	Cronaca fiorentina	12	1932
Ricci Berto	Manifesto realista (firmato da	1	1933
De Chirico Giorgio	Ritratto di fanciulla (disegno)	1	1933
Bilenchi Romano	Dino (Garrone) .lungo racconto	1	1933
Ricci Berto (trad.Ovidio)	Driope (trad. di Ricci Berto)	1	1933
Ricci Berto	Presentazioni	1	1933
Il Banderillero (Ricci)	Forza Toppone	1	1933
Redazione	Firenze	1	1933
Ricci Berto	Fatterello personale	1	1933
Pellizzi Camillo	Sul manifesto realista (lettera da Londra)	2	1933

Ricci Berto	Risposta a Pellizzi "Sul manifesto realista"	2	1933
Galvano Eugenio	In una notte d'inverno - L'avoltoio (poesie)	2	1933
Piccoli Valentino	Vita italiana a New York	2	1933
Redazione	Firenze	2	1933
Ricci Berto	Libri 1932 - recensioni di 5 libri	2	1933
Ricci Berto	Avvisi	3	1933
Ricci Berto	Le Mille miglia (poesia)	3	1933
Luchini Alberto	Sul manifesto realista (risposta a Fattori B.)	3	1933
Del Guercio Alfio	La religione come conquista	3	1933
Giardina Giacomo	Pagina della mia vita (prosa)	3	1933
Redazione	Firenze	3	1933
Galvano Eugenio	Argentera (prosa)	3	1933
Anselmo da Ferrara	A Fra Guittone (poesia)	3	1933
Marchi Raffaello	Gli "artisti" di Sandro Bini- recensione	3	1933
Martelli Valentino	Saggi di Critica scientifica 1)riflettere	3	1933
Ricci Berto	Avvisi	4	1933
Bartolini Luigi	Amorosa voce (poesia)	4	1933
Redazione	Firenze	4	1932
L'universale	Sull'arte sacra	4	1933
Tinti Mario	Risposta a Evola (sul manifesto reslista)	4	1933
Ricci Berto	Suburra	4	1933
Rosai Ottone	Case sulla collina (disegno)	4	1933
Pavese Roberto	Commento al manifesto realista	4	1933
Ricci Berto	Il tema del realismo	4	1933
Luchini Alberto	Sull'italianità	5	1933
L'Universale	Perché siamo per il progetto Michelucci	5	1933
Tinti Mario	La tradizione "razionalista"	5	1933
Tinti Mario (M.T.)	Nota alle figure	5	1933
Anonimo	De codenda statione	5	1933
Twayaht Ernesto	Passatismo comunale (da Futurismo)	5	1933
Ricci Berto	Rivoluzione imperiale	6	1933
Anonimo	Architettura	6	1933
Galvano Eugenio	Canrto per Francesca (poesia)	6	1933
Del Guercio Alfio	Sulla vitalità del cattolicesimo	6	1933
Rosai Ottone	Un po' della mia disavventura(prosa)	6	1933
Savinio Alberto	vaso antico con fanciulle strane (disegno)	6	1933
Ricci Berto	Controcanto (repliche al manifesto realista)	6	1933
Pagano-Pogatsching	La nuova stazione di Firenze(vedi elenco f.)	7	1933
Anonimo	Mazzonerie	7	1933
Redazione	Firenze	7	1933
Anonimo	L'inconsueta	7	1933
Ricci Berto	Fatti e faccende	7	1933
Anonimo	Ragioni tecniche	7	1933
G. B.	Sindacati	8	1933
Brocchi Diano	La mezzadria: problema di moda	8	1933
Marchi Raffaello	Una cronaca (prosa)	8	1933
Conti Primo	Una bimba (disegno)	8	1933
Betti Ugo	Frana allo scalo Nord (atto II- commedia)	8	1933
Bilenchi Romano	I pazzi (racconto)	8	1933
Pavese Roberto	Le basi filosofiche della dottrina fascista	8	1933
Anonimo	Il Michelone	8	1933
Sulis Edgardo	Maledizione (poesia)	8	1933
Ricci Berto	Avvisi	9	1933
Bartolini Luigi	Cattivo segno (poesia)	9	1933
L'Universale	Rallentatore passatista	9	1933
VolpicelliLuigi	Preti adagio	9	1933

Martelli Valentino	Saggi di critica scientifica (II la sensibilità)	9	1933
Chiariello Pasquale M.	L'illustre figura di un uomo modesto	9	1933
Anonimo	Venezia	9	1933
Tinti Mario (M.T.)	Baraonda -Leo, l'irrazionale (Leo Longanesi)	9	1933
Redazione	Firenze	9	1933
Ricci Berto	Avvisi	10	1933
Galvano Eugenio	Tumulti (poesia)	10	1933
Minnucci E., G.? (arc	Architettura	10	1933
Ricci Berto	Cinema	10	1933
L'Universale	Terze pagine	10	1933
Rosai Ottone	Breve richiamo (difesa di Romanelli R.)	10	1933
Caponi Dino	Uomo seduto (disegno)	10	1933
Bilenchi Romano	Terzetto (racconto)	10	1933
Anonimo	Scenari	10	1933
Ricci Berto	Controcanto	10	1933
Frattarolo Lorenzo	Ugo Foscolo e il suo monumento	10	1933
Ricci Berto	Avvisi	11	1933
GianRenato	Settembre (poesia)	11	1933
Frigerio Enrico	Cantabile del tempo infantile (poesia)	11	1933
Ricci Berto	Suburra 2	11	1933
Rosai Ottone	Suburra 1	11	1933
Tinti Mario (M.T.)	Letteratura della fiera	11	1933
GianRenato	Magda solo era diversa (trad. in versi)	11	1933
Baracchi Alessandro	Vito Frazzi e il "Re Lear"	11	1933
Ricci Berto	Libri 32-33 (7 recensioni)	11	1933
Ricci Berto	Controcanto	11	1933
Ricci Berto	Avvisi	12	1933
Bilenchi Romano	La Casa (racconto)	12	1933
Valentini Giuseppe	Amici (poesia)	12	1933
Ricci Berto	Libri '33 (7 recensioni)	12	1933
Ricci Berto	Controcanto	12	1933
Ricci Berto	Avvisi	13-14	1933
Cappellini Alfiero	Inviti ed acquisti	13-14	1933
Stefani Remo	Cinema	13-14	1933
Ricci Berto	Cinema	13-14	1933
Bartolini Luigi	Tre donne nei campi (acquaforte-disegno)	13-14	1933
Redazione	Indicatore (5 recensioni)	13-14	1933
GianRenato	Canto di prigionieri (poesia)	13-14	1933
Martelli Valentino	Saggi di critica scientifica (III orient.piante)	13-14	1933
Galvano Eugenio	Vendetta (poesia)	13-14	1933
Ricci Berto	Suburra	13-14	1933
Ricci Berto	Avvisi	15-16	1933
Sulis Edgardo	Cappio della civiltà	15-16	1933
Contri Gioacchino	Esempi di retorico costume	15-16	1933
Manfurio (Ricci Berto)	I paria del giornalismo	15-16	1933
Pavese Roberto	Carpe diem	15-16	1933
Bilenchi Romano	La mano (racconto poi Il Bambino su Capof.	15-16	1933
Redazione	Indicatore (2 recensioni)	15-16	1933
Anonimo	Dialoghetto tra Prezzolini e Dante	15-16	1933
Anonimo	Quaderni di Novissima	15-16	1933
Sulis Edgardo	Progetto d'un gruppo di uomini nuovi	17-18	1933
Anonimo	Per l'arte fascista	17-18	1933
Cappellini Alfiero	Modi di fare	17-18	1933
Lacquanti Gino	Capricci (poesia)	17-18	1933
L'Universale	Questione religiosa	17-18	1933
Sassu Aligi	Famiglia (acquerello)-disegno	17-18	1933

Redazione	Indicatore (4 recensioni)	17-18	1933
Ricci Berto	Rubrica (commenti su autori vari)	17-18	1933
Anonimo	Un uomo per finire - stroncature	17-18	1933
Ricci Berto	Avvisi	19	1933
Papi Roberto	Dolore (poesia)	19	1933
Ricci Berto	Nota sul sindacalismo artistico	19	1933
Orsini Virgilio Felice	Il bacio (capitolo suo romanzo Vent'anni)	19	1933
Redazione	Indicatore (2 recensioni)	19	1933
Petrone Icilio	Il giudizio (racconto)	19	1933
Cesetti Giuseppe	Veneziana	19	1933
Manfurio (Ricci Berto)	Per l'arte fascista	19	1933
Redazione	Firenze	19	1933
Magnani Carlo	Viareggio	19	1933
Moscardelli Nicola	Lettera a Berto Ricci e risposta	19	1933
Ricci Berto	Risposta a Moscardelli	19	1933
Ravasenga Piero	All'insegna del Fierone e risposta	19	1933
Ricci Berto	Avvisi	20	1933
Sulis Edgardo	Sul gruppo di uomini nuovi	20	1933
Brocchi Diano	Il latifondo fucense	20	1933
Gallo Oscar	Ritratto (disegno)	20	1933
Frattarolo Lorenzo	La voglia di scrivere	20	1933
X. Y.	Sopra una conversione quasi celebre	20	1933
Bastianelli Giannotto	Italianità del mio antiromanticismo	20	1933
Orsini Virgilio Felice	Malseme (poesia)	20	1933
Anonimo	Documenti	20	1933
Anonimo	Giro giro tondo	20	1933
Ricci Berto	Suburra	20	1933
Ricci Berto	Avvisi	21	1933
Luchini Alberto	Sugli ebrei in regime fascista	21	1933
Petrone Icilio	Sul progetto Sulcis	21	1933
Lacquaniti Gino	Calabria	21	1933
Anonimo	Le scuole di avviamento al lavoro	21	1933
Ravasenga Piero	Osservazioni	21	1933
Martelli Valentino	Saggi di Critica scientifica IV Illusioni geo	21	1933
Ricci Berto	Avvisi	22-23	1933
Sulis Edgardo	Il capitano d'ideali	22-23	1933
Galvano Eugenio	Rombo (poesia)	22-23	1933
Pavese Roberto	Sulla pretesa antinomia ?? tra religione e stat	22-23	1933
Redazione	Indicatore (recensioni)	22-23	1933
Montanelli Indro	Noi giovani (primo articolo di Montanelli)	22-23	1933
Anonimo	Perseo non creda	22-23	1933
Cesetti Giuseppe	Tortorella, la vacca bruna (racconto)	22-23	1933
Ricci Berto	Senza titolo , alla fine del giornale	22-23	1933
Ricci Berto	Avvisi	24	1933
Lumbroso Giacomo	Ebrei e fascismo (lettera a Lucchini)	24	1933
Luchini Alberto	Risposta a lettera di Lumbroso	24	1933
Savinio Alberto	Rosai a Milano (discorso alla pres.mostra)	24	1933
Tuti Cafiero	Gruppo di giocatori al tavolo-disegno	24	1933
Sulis Edgardo	Discussioni 1 e 2 (replica a Petrone)	24	1933
Navarro Oscar	Chiarezza- Ritorno nel tempo (2 poesie)	24	1933
Bilenchi Romano	Mentalità rivoluzionaria (replica a Montera)	24	1933
Ricci Berto	Avvisi	1-2	1934
Cordiè Carlo	Mentalità rivoluzionaria	1-2	1934
Brocchi Diano	Del Fucino e dello spirito di collaborazione	1-2	1934
Sulis Edgardo	Oriani e la civiltà bifronte	1-2	1934
Bilenchi Romano	Morte d'Angelica	1-2	1934

Lacquaniti Gino	Allodola (poesia)	1-2	1934
Marchi Raffaello	a P.M. (poesia)	1-2	1934
Betti Ugo	Un albergo sul porto (scena dal II atto)	1-2	1934
Rosai Ottone	Paesino di collina (disegno)	1-2	1934
Luchini Alberto	Indicatore (recensioni)	1-2	1934
Luzzatto Mario	Ebrei e fascismo	1-2	1934
Pavolini Corrado	Al vero Recanati (poesia da Patria d'acqua)	1-2	1934
Ricci Berto	Avvisi	3	1934
Ghiron Adriano	Ebrei e fascismo	3	1934
Ricci Berto	Ebrei e fascismo (in risposta)	3	1934
Rosai Ottone	A Ferdinando Agnoletti, in morte	3	1934
Galvano Eugenio	Guerra e rivoluzione	3	1934
Pavese Roberto	La disciplina del rischio	3	1934
Pizzarelli Pietro	Stampati in giro	3	1934
Frattarolo Lorenzo	Biblioteca circolante	3	1934
Ricci Berto	Suburra	3	1934
Galvano Eugenio	Ricordo del Garian - Piave (due poesie)	3	1934
Petrone Icilio	La danza sull'abisso (racconto)	3	1934
Palma Vincenzo	Meditando Novalis- Il fidanzato della morte	3	1934
Orsini Virgilio Felice	Uccidiamo il chiaro di luna (racconto)	3	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (rec. Charles du Bos MAURIAC)	3	1934
Luchini Alberto	Indicatore (rec. Mazzucconi-Soffici- film)	3	1934
Tinti Mario	Costumi dei miei tempi	3	1934
Ricci Berto	Avvisi	4	1934
Montanelli Indro	Libri e librerie italiane all'estero	4	1934
Romanelli Romano	Commercio, industria e genio	4	1934
Sulis Edgardo	Carducci e la nazionalità letteraria	4	1934
Navarro Oscar	Ritorno - immobilità dell'aria (due poesie)	4	1934
Marchi Raffaello	Lettera a Bruno Rosai	4	1934
Ravasenga Piero	Florida (prosa)	4	1934
Bilenchi Romano	Il nonno di Marco (racconto)	4	1934
Martelli Valentino	L'enciclopedia italiana	4	1934
Ricci Berto	Avvisi	5	1934
Ghiron Adriano	Intorno a "L'ordre Nouveau"	5	1934
Bianchini Giuseppe	Poesie (tre poesie)	5	1934
Pavese Roberto	Per la disciplina della procreazione	5	1934
De Martino Ernesto	Considerazioni attuali	5	1934
Ravasenga Piero	Figure	5	1934
Pizzarelli Pietro	Calabresi, sveglia	5	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (rec. Lugli V. "Due Francesi")	5	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (Rec. Pompei M. "Nasce la fam.	5	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (Rec. Mehnert K. "Inchiesta giov	5	1934
Cesetti Giuseppe	Animali al pascolo (disegno)	5	1934
Manfurio (Ricci Berto)	Usi e costumi	5	1934
Soriani Vittorio Paolo	Politica ed arte	5	1934
Sulis Edgardo	Aria alla Farnesina	6	1934
UNGARETTI GIUS.	Senza più peso (poesia a Ottone Rosai)	6	1934
Sulis Edgardo	Animatore o segugio ?	6	1934
Tinti Mario	Schema per la consulta e la corporazione	6	1934
Personè Luigi M.	Il piccolo borghese	6	1934
Luchini Alberto	Idea sionista e missione italiana nel mondo	6	1934
Petrone Icilio	L'incubo (racconto)	6	1934
C. da.	Politica ed arte	6	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec. Pavese R. "Il realismo met.	6	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec. Rosenberg "Bolscevismo	6	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec.Vallecchi "Ricordi e idee	6	1934

Ravasenga Piero	Indicatore (rec. Avenati "La rivoluzione It.	6	1934
Anonimo	La Rumeur	6	1934
Ricci Berto	Avvisi	7	1934
Bianchini Giuseppe	Lo stato fascista come nuovo stato di diritto	7	1934
Frattarolo Lorenzo	Tempo di corporazione	7	1934
Pavese Roberto	Cervelli acerbi	7	1934
Brocchi Diano	Fraternità delle arti	7	1934
Montanelli Indro	Prologo ai littoriali	7	1934
Stefani Remo	Cinema d'America e d'Italia	7	1934
Montanelli Indro	Indicatore (Recensione a Eduard VII.Maurois	7	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (2 Rec. a Mussolini e Traversi	7	1934
Luchini Alberto	Indicatore (recensione a Il film 1860)	7	1934
Galvano Eugenio	Latifondo (racconto)	7	1934
Levi Naim Renzo	Bisca (prosa)	7	1934
Ricci Berto	Suburra	7	1934
C. da.	Religione civile	7	1934
Ricci Berto	Avvisi	8	1934
Galvano Eugenio	Religione della potenza	8	1934
Romanelli Romano	Storie dell'arte	8	1934
Bilenchi Romano	Punti (primo num.nuova rubrica di Bilenchi)	8	1934
Ghiron Adriano	Appunti su "Jeune Europe"	8	1934
Personè Luigi M.	La scuola media privata	8	1934
Israeliti di Roma	Non saremo che Italiani	8	1934
Ravasenga Piero	Alba a Sant'Anna (prosa)	8	1934
Bianchini Giuseppe	Nota du Pabst	8	1934
L'Universale	Senza titolo (polemica con il "Camminare")	8	1934
Redazione	Indicatore (recensioni)	8	1934
Ricci Berto	Suburra	8	1934
Ricci Berto	Avvisi	9	1934
Sulis Edgardo	Manovre a fuoco	9	1934
Sulis Edgardo	Civiltà politica o civiltà scientifica	9	1934
Montanelli Indro	L'eroe	9	1934
Luchini Alberto	Littoriali dell'intelligenza	9	1934
Bilenchi Romano	Littoriali dell'intelligenza	9	1934
Ricci Berto	Littoriali dell'intelligenza	9	1934
Ricci Berto	Appunti sul teatro di massa	9	1934
Bertolini Guglielmo	Le scarpe abbottonate (prosa)	9	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	9	1934
L'Universale	Piano regolatore	9	1934
Pessuti Enrico	La casa tubercolotica	9	1934
Frattarolo Lorenzo	Bocca della verità	9	1934
Ricci Berto	Suburra	9	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (rec.Lacquanti "luci sul mare"	9	1934
Ricci Berto	Avvisi	10-11	1934
L'Universale	Contro-vapore alla Farnesina	10-11	1934
Sulis Edgardo	Posizione degli scrittori fascisti	10-11	1934
Lacquanti Gino	Amico (poesia)	10-11	1934
Ghiron Adriano	Keyserling e la politica	10-11	1934
Ricci Berto	Keyserling e la politica (risposta a Ghiron)	10-11	1934
Galvano Eugenio	Documento e carattere	10-11	1934
Pavese Roberto	Note di filosofia :la conoscenza	10-11	1934
Nicoletti Gioaccino	Per obbedire	10-11	1934
Orsini Virgilio Felice	Nascita della neve (prosa)	10-11	1934
Bianchini Giuseppe	L'equivoco del dinamismo	10-11	1934
Brocchi Diano	Funzioni e uomini nuovi	10-11	1934
Sulis Edgardo	Le cose più grandi della macchina	10-11	1934

Cordiè Carlo	Indicatore (3 recensioni)	10-11	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	10-11	1934
Anonimo	La "critica" a Venezia	10-11	1934
Anonimo	Antiquari e albergatori	10-11	1934
Ricci Berto	Suburra	10-11	1934
Ricci Berto	Avvisi	12	1934
Brocchi Diano	Partito e corporazioni	12	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	12	1934
Ghiron Adriano	Rivoluzionari di Francia	12	1934
Montanelli Indro	Ancora su Keyserling (segue art.Ghiron)	12	1934
Pavese Roberto	Realtà e conoscenza	12	1934
Bianchini Giuseppe	"Prose" di Dino Garrone (recensione)	12	1934
Ravasenga Piero	Rileggendo "Madame Bovary"	12	1934
Casini Giorgio	Il guado (prosa)	12	1934
Ricci Berto	Suburra	12	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	12	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (2 recensioni)	12	1934
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	12	1934
Lumbroso Giacomo	Il piantagrane (lettera al giornale)	12	1934
Magno Gino	Il piantagrane (lettera al giornale)	12	1934
Cordiè Carlo	Il piantagrane (risposta a Lumbroso e Magno)	12	1934
Anonimo	Il Duce (elogiativo)	13-14	1934
Montanelli Indro	Il crimine del "me ne frego"	13-14	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	13-14	1934
Bianchini Giuseppe	Locarno dell'Est	13-14	1934
Ricci Berto	La Biennale	13-14	1934
D'Urbano Ferdinando	Le trovatine di Ottone Rosai	13-14	1934
Tinti Mario	Riscossa dello spirito mediocre	13-14	1934
Anonimo	Religione e filosofia nelle scuole	13-14	1934
Pavese Roberto	Scuola fascista	13-14	1934
Frattarolo Lorenzo	Scuola di vita	13-14	1934
Ricci Berto	Senza titolo	13-14	1934
Salvotti Tommaso	Razzismo religioso e politico	13-14	1934
Brocchi Diano	Lettera polemica a Rassegna corporativa	13-14	1934
Ricci Berto	Avvisi	15-16	1934
Petrone Icilio	Paralleli	15-16	1934
Lumbroso Giacomo	Uomini e gregge	15-16	1934
Ricci Berto	Uomini e gregge (risposta a Lumbroso)	15-16	1934
Galvano Eugenio	Lo stato delle nazioni	15-16	1934
Pavese Roberto	Il meccanismo della conoscenza	15-16	1934
Un pittore	Un colpo di spillo in pallone gonfiato (Ojetti)	15-16	1934
Anonimo	Finiamola	15-16	1934
Ricci Berto	Suburra	15-16	1934
Bianchini Giuseppe	Funzione del sindacato	15-16	1934
Bertolini Guglielmo	Funzione del sindacato	15-16	1934
C. da.	Libertà politica e corporazione	15-16	1934
Ricci Berto	Francia 1934	15-16	1934
Brocchi Diano	Opinioni	15-16	1934
Calza Gianni	Meccanismo e decadentismo	15-16	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (2 recensioni)	15-16	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (3 recensioni)	15-16	1934
Montanelli Indro	Indicatore (3 recensioni)	15-16	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	15-16	1934
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	15-16	1934
Ricci Berto	Avvisi	17	1934
Luchini Alberto	Presenza di posizione spiritualista	17	1934

Settimelli Emilio	Esempi	17	1934
Bilenchi Romano	Giovani operai e propaganda	17	1934
Brocchi Diano	Risposta ai critici di "partito e corporazioni"	17	1934
Bartolini Luigi	Io non avrò mai gente (poesia)	17	1934
Stefani Remo	Panorama del cinema attuale	17	1934
Gianni Angelo	Fisicità di Mamoulian	17	1934
De Martino Ernesto	Critica e fede	17	1934
Ersoch Gino	Volontà e opinioni	17	1934
Perrone Luigi	L'egoista	17	1934
Redazione	Firenze	17	1934
Calza Gianni	Stampa fascista	17	1934
Ricci Berto	Stampa fascista (seguito a Calza)	17	1934
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)	17	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)	17	1934
Ghiron Adriano	Indicatore (1 recensione)	17	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	17	1934
Ricci Berto	Avvisi	18-19	1934
Tinti Mario	Un incontro storico (concorso palazzo Littorio)	18-19	1934
Bianchini Giuseppe	Una parola e un piano	18-19	1934
Pavese Roberto	Il IX congresso nazionale di filosofia	18-19	1934
Ricci Berto	Risp. a Pavese per il IX Congresso filosofia	18-19	1934
Montanelli Indro	Francia 1934	18-19	1934
Frigerio Enrico	Giorgio -Esistenza (due poesie)	18-19	1934
Bartolini Luigi	Marche (omaggio alla terra natia)	18-19	1934
Lumbroso Giacomo	Morale e Moralismo	18-19	1934
L'Universale	Per Settimelli	18-19	1934
Chelli Saverio	Post-Militare	18-19	1934
Stroppa Bepi	Una sagra fascista	18-19	1934
Brunori Ernesto	Allarme	18-19	1934
Orienti Giulio	Stampa e propaganda	18-19	1934
Cesarini Paolo	Stampa e propaganda	18-19	1934
Nicoletti Gioacchino	Forza di Mussolini	18-19	1934
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)	18-19	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)	18-19	1934
Del Litto Vittorio	Indicatore (1 recensione)	18-19	1934
Del Guercio A.	Indicatore (1 recensione)	18-19	1934
Anonimo	Il diavolo in convento	18-19	1934
Ricci Berto	Avvisi	20	1934
Bartolini Luigi	A Fortuna (poesia)	20	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	20	1934
Ghiron Adriano	Fascismo e reazione	20	1934
Brocchi Diano	Elezioni sindacali	20	1934
Pavese Roberto	Risposta a Ricci (convegno naz. Filosofia)	20	1934
Ricci Berto	Suburra	20	1934
Nicoletti Gioacchino	Gli atterriti (prosa)	20	1934
Grazzini Renzo	Casetta tra gli alberi - disegno	20	1934
Petrone Icilio	Motivi sul divino	20	1934
Della Felice Rodolfo	Stampa e propaganda	20	1934
Cesarini Paolo	Stampa e propaganda (risposta a Della F.	20	1934
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	20	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (2 recensioni)	20	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)	20	1934
Ricci Berto	Avvisi	21	1934
Montanelli Indro	Francia 1934	21	1934
Bianchini Giuseppe	Fascismo nel secolo	21	1934
L'Universale	Manifesto realista (ristampa dopo g.31)	21	1934

Brocchi Diano	Osservatorio corporativo	21	1934
Luchini Alberto	Tre domande	21	1934
Ricci Berto	Suburra	21	1934
Perlini Marco	Sedute	21	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (1 recensione)	21	1934
Brunori Ernesto	Indicatore (1 recensione)	21	1934
Ricci Berto	Avvisi	22	1934
Petrone Icilio	Musica (poesia)	22	1934
Ghiron Adriano	Fascismo e riformismo	22	1934
Montanelli Indro	Italiani all'estero	22	1934
Montanelli Indro	Fatti di Parigi	22	1934
Pais Andrea	Fatti di Parigi	22	1934
Bartolini Luigi	Accorciare le distanze	22	1934
Ersoch Gino	Appunto sull'interesse	22	1934
Ferrarino Luigi	Clima eroico	22	1934
Romoli Mario	Il frantoio -(disegno)	22	1934
D'Urbano Ferdinando	Pittura e scenografia al Parterre	22	1934
Ricci Berto	Suburra	22	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo	22	1934
Notari Oswego	I giovani nel sindacato e nella Corporazione	22	1934
Perosa Paolo	Disorientamenti musicali	22	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	22	1934
Ricci Berto	Avvisi	23-24	1934
Di Caporiaccio Ludovico	Retroterra libico e confini meridionali	23-24	1934
Sulis Edgardo	Un anno contro la civiltà meccanica	23-24	1934
Pavese Roberto	Stato e chiesa	23-24	1934
Bartolini Luigi	Passeggiata con la ragazza (disegno)	23-24	1934
Ricci Berto	Suburra	23-24	1934
Bianchini Giuseppe	Lui (poesia)	23-24	1934
Brizzolara Carlo	Il pioniere (racconto)	23-24	1934
Palma Vincenzo	Il romanziere degli Oceani (decennale Conra)	23-24	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo	23-24	1934
Chelli Saverio	Il lavoro delle donne	23-24	1934
Frattarolo Lorenzo	Due parole a Bilenchi (funzione giovani GUF)	23-24	1934
Calza Gianni	Note a Sombari	23-24	1934
Sulis Edgardo	senza titolo	23-24	1934
Salvotti Tommaso	Carlo Magno e il terzo Reich	23-24	1934
Personè Luigi M.	L'ipocrita (prosa)	23-24	1934
Bertolini Guglielmo	Sogno (prosa)	23-24	1934
Luchini Albert	Indicatore (2 recensioni)	23-24	1934
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	23-24	1934
Ricci Berto	Avvisi	1	1935
Ersoch Gino	Sentinella - Non era la mia donna lontana	1	1935
Ghiron Adriano	Originalità della rivoluzione	1	1935
Sulis Edgardo	L'azione è l'uomo	1	1935
Bartolini Luigi	Etiopia	1	1935
Rosai Ottone	Prete inriva al fiume (disegno)	1	1935
Orsini Virgilio Felice	Marino (prosa)	1	1935
Ricci Berto	Suburra	1	1935
Montanelli Indro	Appunti	1	1935
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo	1	1935
Mazzei Alfio	Propaganda	1	1935
Bianchini Giuseppe	Giustizia e ordine sociale	1	1935
Sulis Edgardo	Menagère et Pondeuse	1	1935
Ghiron Adriano	Indicatore (1 recensione)	1	1935
Ricci Berto	Avvisi	2	1935

Petrone Icilio	Il popolo e la morale	2	1935
Di Caporaccio Ludovico	Italia e la Francia	2	1935
Cordiè Carlo	Della educazione	2	1935
Pavese Roberto	Appunti di tecnica educativa	2	1935
Calza Gianni	Replica sui G.U.F. e sulla stampa	2	1935
Soriani Vittorio Paolo	Significati della propaganda	2	1935
Ricci Berto	Suburra	2	1935
Bartolini Luigi	Libretto di lavoro	2	1935
Perosa Paolo	Precisazioni critico-musicali	2	1935
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	2	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)	2	1935
Del Litto Vittorio	Indicatore (1 recensione)	2	1935
Bilenchi Romano	Indicatore (1 recensione)	2	1935
Ricci Berto	Avvisi	3	1935
Pavese Roberto	Ancora su "Stato e Chiesa"	3	1935
Ricci Berto	Ancora su "Stato e Chiesa"	3	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo	3	1935
Ledvinca Nicolò	Disoccupazione intellettuale	3	1935
Ledvinca Nicolò	Frontiera di Zara	3	1935
Fattori Bruno	La mia città (poesia)	3	1935
Ricci Berto	Suburra	3	1935
Bianchini Giuseppe	Periferia	3	1935
Cesarini Paolo	Serpi in seno		1935
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	3	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)	3	1935
Luchini Alberto	Indicatore (2 recensioni)	3	1935
Ricci Berto	Avvisi	4	1935
Ersoch Gino	Le cose care e maledette	4	1935
Sulis Edgardo	Capoversi	4	1935
Luchini Alberto	Storia Italo-Abissina dimenticata	4	1935
Galvano Eugenio	Mobilizzazione	4	1935
Manfurio (Ricci Berto)	Fra etica ed estetica	4	1935
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)	4	1935
Sulis Edgardo	L'enciclopedia interventista	4	1935
Montanelli Indro	Equazioni sbagliate	4	1935
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo	4	1935
Sulis Edgardo	Aut aut	4	1935
Chelli Saverio	Diritto patrimoniale e demografico	4	1935
Ersoch Gino	Di notte (poesia)	4	1935
Tomajuoli Gino	Questione Istriana	4	1935
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)	4	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	4	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)	4	1935
Ricci Berto	Avvisi	5	1935
Bianchini Giuseppe	Politica e potenza	5	1935
Galvano Eugenio	Partenza	5	1935
Sulis Edgardo	Mandra di posteri	5	1935
Chelli Saverio	La Banca corporativa	5	1935
Personè Luigi M.	L'apelle delle femine	5	1935
Pavese Roberto	Buddha e Cristo	5	1935
Bartolini Luigi	Donna al lavoro (acquaforte)	5	1935
Bartolini Luigi	Ottone Rosai alla Ila Quadriennale	5	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)	5	1935
Venier Marco A.	Indicatore (1 recensione)	5	1935
Bassi Stelio	Indicatore (1 recensione)	5	1935
Ricci Berto	Avvisi	6	1935

Ricci Berto	L'intelligenza rivoluzionaria	6	1935
Galvano Eugenio	Attesa di salpare (prosa)	6	1935
Di Caporaccio Ludovico	Italia in Africa	6	1935
Ersoch Gino	Orizzonti alla famiglia	6	1935
Zangrandi Ruggero	Maternità	6	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo	6	1935
Levi Mario Attilio	Rettifica (Spirito fascista in Treccani)	6	1935
Sulis Edgardo	Contro il benessere	6	1935
Roddolo Carlo	Contro il benessere	6	1935
Manfurio (Ricci Berto)	Tra etica ed estetica	6	1935
Anonimo	Polemica religiosa	6	1935
Ricci Berto	Suburra	6	1935
Calza Gianni	Piattole, macchè piatti	6	1935
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)	6	1935
Ricci Berto	Avvisi	7	1935
Tinti Mario	Alla II Mostra quadriennale L. BARTOLINI	7	1935
Bilenchi Romano	Insegnamenti di Mussolini	7	1935
Sulis Edgardo	Proposta a Galeazzo Ciano	7	1935
Ricci Berto	Suburra	7	1935
Luchini Alberto	Italiani in Africa - Salsa	7	1935
Pavese Roberto	Fascismo e religione	7	1935
Bianchini Giuseppe	Cinema	7	1935
Salvotti Tommaso	Della propaganda	7	1935
Carli Pietro	In tema di borghesia	7	1935
Roddolo Carlo	Dei giovani confortevoli	7	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (2 recensioni)	7	1935
Tomajuoli Gino	Mentalità antitaliana	8-9	1935
Ersoch Gino	Del vincolo familiare	8-9	1935
Montanelli Indro	Nord e Sud	8-9	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo	8-9	1935
Pavese Roberto	Il primo principio	8-9	1935
Venier Marco A.	Di certa ipocrisia	8-9	1935
Roddolo Carlo	Della moda rurale	8-9	1935
Galvano Eugenio	Si salpa	8-9	1935
Nuti Silvio	Note ai littoriali della cultura 1	8-9	1935
Montanelli Indro	Note ai littoriali della cultura 2	8-9	1935
Tomajuoli Gino	Note ai littoriali della cultura 3	8-9	1935
Roddolo Carlo	Note ai littoriali della cultura 4	8-9	1935
Bilenchi Romano	Nuovo andazzo	8-9	1935
Bassi Stelio	Indicatore (lettera aperta a Pietro De Francisci)	8-9	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)	8-9	1935
Ricci Berto	Avvisi	10	1935
Chelli Saverio	Il credito corporativo	10	1935
Bassi Stelio	Stuart Mill e il liberalismo positivista	10	1935
Montanelli Indro	Burocrazia	10	1935
Pavese Roberto	Chiarimento finale	10	1935
Bianchini Giuseppe	Denuncia	10	1935
Rosai Ottone	Babbo (prosa)	10	1935
Calza Gianni	Giornalismo ai littoriali	10	1935
Bianchini Giuseppe	Scrivere per il cinema	10	1935
Anonimo	Maggio musicale	10	1935
Ricci Berto	Suburra	10	1935
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)	10	1935
Luchini Alberto	Indicatore (1 recensione)	10	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	10	1935
Ricci Berto	Avvisi	11	1935

Ersoch Gino	Dov'è il popolo ?	11	1935
Galvano Eugenio	In linea (prosa)	11	1935
Del Guercio Alfionso	Denigratori della Romanità	11	1935
Manfurio (Ricci Berto)	Fra etica ed estetica	11	1935
Bartolini Luigi	Un premio : anzi due	11	1935
Ricci Berto	Suburra	11	1935
Del Fabbro Enrico	Il "Savonarola" e il teatro di masse	11	1935
Tinti Mario	Dall'Odeon a "Meccano"	11	1935
Morosini Eugenio	Consorzi	11	1935
Montanelli Indro	Il convegno corporativo italo-francese 1	11	1935
Tomajuoli Gino	Il convegno corporativo italo-francese 2	11	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo	11	1935
Martin Don Piero	Lettera a Sulis (dal parroco S.Quirico PN	11	1935
Sulis Edgardo	Risposta a Don Piero Martin	11	1935
Calza Gianni	Indicatore (1 recensione)	11	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)	11	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)	11	1935
Ricci Berto	Avvisi	12	1935
Ghiron Adriano	Iniziativa rivoluzionaria	12	1935
Sulis Edgardo	Cacciati dei riformati	12	1935
Anonimo	Italia meschina	12	1935
Chelli Saverio	La realtà corporativa	12	1935
Calza Gianni	Attualità del programma economico	12	1935
Bassi Stelio	Per la rinascita culturale ed artistica	12	1935
Venier Marco A.	Idolatria del denaro	12	1935
Brocchi Diano	Discutere	12	1935
Ersoch Gino	In solitudine (poesia)	12	1935
Della Felice Rodolfo	Scrivere per il cinema	12	1935
Montanelli Indro	Esportazione umana	12	1935
Roddolo Carlo	Borbonismo 1935	12	1935
Ricci Berto	Suburra	12	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)	12	1935
Calza Gianni	Indicatore (1 recensione)	12	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)	12	1935
Ricci Berto	Avvisi e commiato ...	13	1935
Luchini Alberto	Significato europeo del conflitto italo-etiopeo	13	1935
Maffi Maffio	Londra e il Trattato d'Uccialli	13	1935
Sulis Edgardo	Europa e Africa	13	1935
Bertolini Guglielmo	Comprensioni ed incomprensioni	13	1935
Petrone Icilio	L'imperativo categorico	13	1935
Romanelli Romano	Pensiero e azione	13	1935
Pantano Gherardo, gen	Dalla giornata di Adua ad oggi	13	1935
Galvano Eugenio	Dall'Africa Orientale	13	1935
Cesarini Paolo	Partenza	13	1935
Bassi Stelio	Mediterraneo Romano :necessità storica	13	1935
Venier Marco A.	Espansione Italiana	13	1935
Brocchi Diano	Angoli Morti	13	1935
Bianchini Giuseppe	Guerra e rivoluzione	13	1935
Traversi Leopoldo	Il convegno del Mareb	13	1935
Caroti Angelo	La notte dopo Amba-Alagi (con musica)	13	1935
Davini Socrate	Particolari inediti sulla difesa di Macallè	13	1935
Montanelli Indro	Battaglioni indigeni	13	1935
Orsini Virgilio Felice	Abuna Jakob	13	1935
Ersoch Gino	Pascoli e la vendetta d'Africa	13	1935
Pavese Roberto	La guerra "guidizio di Dio"	13	1935
Altini Giuseppe	Giustizia sociale per il popolo fascista	13	1935

Tomajuoli Gino	Vedere piu' lontano e piu' grande	13	1935
Coracerbo	Amore di Guerra	13	1935

	INDICE RAGIONATO				
	L'UNIVERSALE 1931-1935				
	AUTORI Universale alfabetico				
	Elenco interventi sull'UNIVERSALE				
		Weber			
AUTORE	titolo	soggetto	num.	anno	
Adami Hugo	Gli stranieri alla Biennale		8-9	1932	
Agnoletti Fernando	Per Bino Binazzi, antioratore (lettera)		8	1931	
Altini Giuseppe	Giustizia sociale per il popolo fascista	Africa orien	13	1935	
Aniante Antonio	Taccuino		4	1932	
Aniante Antonio	Palla d'avorio (racconto)		10	1932	
Anonimo	Solariani		2	1931	
Anonimo	Per la problemizzazione totalitaria		9	1931	
Anonimo	Documenti		10	1931	
Anonimo	Collegi		10	1631	
Anonimo	Disgrazie di Carducci		12	1931	
Anonimo	Strofette (versi su Ojetti e Pegaso)		1	1932	
Anonimo	Giovin poeta		2	1932	
Anonimo	Al poeta nostro Aldo Capasso		4	1932	
Anonimo	Studenti (dal foglio romano Vampate)	giovani	4	1932	
Anonimo	Mostre fiorentine		5	1932	
Anonimo	Stravizzo dello Spratico		5	1932	
Anonimo	Tasse		5	1932	
Anonimo	Corriere Toscano		10	1932	
Anonimo	Cronaca di Colle Val D'Elsa (Bilenchi?)		10	1932	
Anonimo	Diario de noticias		11	1932	
Anonimo	De codenda statione		5	1933	
Anonimo	Architettura		6	1933	
Anonimo	Mazzonerie		7	1933	
Anonimo	L'inconsueta		7	1933	
Anonimo	Ragioni tecniche		7	1933	
Anonimo	Il Michelone		8	1933	
Anonimo	Venezia		9	1933	
Anonimo	Scenari		10	1933	
Anonimo	Dialoghetto tra Prezzolini e Dante	Dante	15-16	1933	
Anonimo	Quaderni di Novissima		15-16	1933	
Anonimo	Per l'arte fascista		17-18	1933	
Anonimo	Un uomo per finire - stroncature		17-18	1933	
Anonimo	Documenti		20	1933	
Anonimo	Giro giro tondo		20	1933	
Anonimo	Le scuole di avviamento al lavoro		21	1933	
Anonimo	Perseo non creda		22-23	1933	
Anonimo	La Rumeur		6	1934	
Anonimo	La "critica" a Venezia		10-11	1934	
Anonimo	Antiquari e albergatori		10-11	1934	
Anonimo	Il Duce (elogiativo)		13-14	1934	
Anonimo	Religione e filosofia nelle scuole		13-14	1934	
Anonimo	Finiamola		15-16	1934	
Anonimo	Il diavolo in convento		18-19	1934	
Anonimo	Polemica religiosa		6	1935	
Anonimo	Maggio musicale		10	1935	
Anonimo	Italia meschina		12	1935	

Anonimo	Presentazioni (Berto Ricci quasi certo)		5	1932
Anselmo da Ferrara	A Fra Guittone (poesia)		3	1933
B.R.(Ricci Berto)	Rosai, Volta, Scheiwiller		2	1932
B.R.(Ricci Berto)	Le sciocche apologie		4	1932
Baracchi Alessandro	Canzoncina (in musica figura scritta)		6	1931
Baracchi Alessandro	La fontana malata (pag.di musica scritta)		9	1931
Baracchi Alessandro	Vito Frazzi e il "Re Lear"	Musica	11	1933
Bartolini Luigi	Il Chiabrera		1	1932
Bartolini Luigi	Dell'animo e del valore di Dino Garrone		3	1932
Bartolini Luigi	Della pittura orfica		5	1932
Bartolini Luigi	Il Rabagas - Il capogiro		6	1932
Bartolini Luigi	Considerazioni su Desmoulins,rivoluzionario		8-9	1932
Bartolini Luigi	Piacere disgustoso (racconto)		12	1932
Bartolini Luigi	Amorosa voce (poesia)		4	1933
Bartolini Luigi	Cattivo segno (poesia)		9	1933
Bartolini Luigi	Tre donne nei campi (acquaforte-disegno)		13-14	1933
Bartolini Luigi	Io non avrò mai gente (poesia)		17	1934
Bartolini Luigi	Marche (omaggio alla terra natia)		18-19	1934
Bartolini Luigi	A Fortuna (poesia)		20	1934
Bartolini Luigi	Accorciare le distanze		22	1934
Bartolini Luigi	Passeggiata con la ragazza (disegno)		23-24	1934
Bartolini Luigi	Etiopia		1	1935
Bartolini Luigi	Libretto di lavoro		2	1935
Bartolini Luigi	Donna al lavoro (acquaforte)		5	1935
Bartolini Luigi	Ottone Rosai alla Ila Quadriennale		5	1935
Bartolini Luigi	Un premio : anzi due		11	1935
Bassi Stelio	Indicatore (1 recensione)		5	1935
Bassi Stelio	Indicatore (lettera aperta a Pietro De Francisci)		8-9	1935
Bassi Stelio	Stuart Mill e il liberalismo positivista		10	1935
Bassi Stelio	Per la rinascita culturale ed artistica		12	1935
Bassi Stelio	Mediterraneo Romano :necessità storica	Africa orien	13	1935
Bastianelli Giannotto	Italianità del mio antiromanticismo	Musica	20	1933
Bertolini Giorgio	Sul Poliziano poeta Latino		4	1932
Bertolini Giorgio trad.	Rusticus (poesia di Angelo Poliziano)		8-9	1932
Bertolini Guglielmo	Le scarpe abbottonate (prosa)		9	1934
Bertolini Guglielmo	Funzione del sindacato		15-16	1934
Bertolini Guglielmo	Sogno (prosa)		23-24	1934
Bertolini Guglielmo	Comprensioni ed incomprensioni	Africa orien	13	1935
Betti Ugo	Frana allo scalo Nord (atto II- commedia)		8	1933
Betti Ugo	Un albergo sul porto (scena dal II atto)	Teatro	1-2	1934
Bianchini Giuseppe	Poesie (tre poesie)		5	1934
Bianchini Giuseppe	Lo stato fascista come nuovo stato di diritto		7	1934
Bianchini Giuseppe	Nota du Pabst		8	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (rec.Lacquanti "luci sul mare")		9	1934
Bianchini Giuseppe	L'equivoco del dinamismo		10-11	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		10-11	1934
Bianchini Giuseppe	"Prose" di Dino Garrone (recensione)		12	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		12	1934
Bianchini Giuseppe	Locarno dell'Est		13-14	1934
Bianchini Giuseppe	Funzione del sindacato		15-16	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		15-16	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		17	1934
Bianchini Giuseppe	Una parola e un piano		18-19	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (2 recensioni)		20	1934
Bianchini Giuseppe	Fascismo nel secolo		21	1934
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		22	1934

Bianchini Giuseppe	Lui (poesia)		23-24	1934
Bianchini Giuseppe	Giustizia e ordine sociale		1	1935
Bianchini Giuseppe	Periferia		3	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		4	1935
Bianchini Giuseppe	Politica e potenza		5	1935
Bianchini Giuseppe	Cinema		7	1935
Bianchini Giuseppe	Denuncia		10	1935
Bianchini Giuseppe	Scrivere per il cinema		10	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		10	1935
Bianchini Giuseppe	Indicatore (1 recensione)		12	1935
Bianchini Giuseppe	Guerra e rivoluzione	Africa orien	13	1935
Bilenchi Romano	Per una vita di Tozzi (lettera)		10	1932
Bilenchi Romano	Dino (Garrone) .lungo racconto		1	1933
Bilenchi Romano	I pazzi (racconto)		8	1933
Bilenchi Romano	Terzetto (racconto)		10	1933
Bilenchi Romano	La Casa (racconto)		12	1933
Bilenchi Romano	La mano (racconto poi Il Bambino su Capof.		15-16	1933
Bilenchi Romano	Mentalità rivoluzionaria (replica a Montera)		24	1933
Bilenchi Romano	Morte d'Angelica		1-2	1934
Bilenchi Romano	Il nonno di Marco (racconto)		4	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (Rec. Pompei M. "Nasce la fam.		5	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (Rec. Mehnert K. "Inchiesta giov		5	1934
Bilenchi Romano	Punti (primo num.nuova rubrica di Bilenchi)		8	1934
Bilenchi Romano	Littoriali dell'intelligenza		9	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		9	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		12	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (2 recensioni)		12	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		13-14	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (2 recensioni)		15-16	1934
Bilenchi Romano	Giovani operai e propaganda		17	1934
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		20	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (1 recensione)		21	1934
Bilenchi Romano	Indicatore (1 recensione)		2	1935
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		3	1935
Bilenchi Romano	Punti (rubrica)		4	1935
Bilenchi Romano	Insegnamenti di Mussolini		7	1935
Bilenchi Romano	Nuovo andazzo		8-9	1935
Boninsegni il Pancia	Un sogno		6	1931
Brizzolara Carlo	Il pioniere (racconto)		23-24	1934
Brocchi Diano	La rivoluzione e le chiacchiere		5	1932
Brocchi Diano	Nastino sei fino (risposta a De Martino E.)		8-9	1932
Brocchi Diano	La mezzadria: problema di moda		8	1933
Brocchi Diano	Il latifondo fucense		20	1933
Brocchi Diano	Del Fucino e dello spirito di collaborazione		1-2	1934
Brocchi Diano	Fraternità delle arti		7	1934
Brocchi Diano	Funzioni e uomini nuovi		10-11	1934
Brocchi Diano	Partito e corporazioni		12	1934
Brocchi Diano	Lettera polemica a Rassegna corporativa		13-14	1934
Brocchi Diano	Opinioni		15-16	1934
Brocchi Diano	Risposta ai critici di "partito e corporazioni"		17	1934
Brocchi Diano	Elezioni sindacali		20	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo		21	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo		22	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo		23-24	1934
Brocchi Diano	Osservatorio corporativo		1	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo		3	1935

Brocchi Diano	Osservatorio corporativo		4	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo		6	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo		8-9	1935
Brocchi Diano	Osservatorio Corporativo		11	1935
Brocchi Diano	Discutere		12	1935
Brocchi Diano	Angoli morti	Africa orien	13	1935
Brunori Ernesto	Allarme		18-19	1934
Brunori Ernesto	Indicatore (1 recensione)		21	1934
C. da.	Politica ed arte		6	1934
C. da.	Religione civile		7	1934
C. da.	Libertà politica e corporazione		15-16	1934
Cafiero Tuti	Legno inciso (disegno)		4	1932
Calza Gianni	Meccanismo e decadentismo		15-16	1934
Calza Gianni	Stampa fascista		17	1934
Calza Gianni	Note a Sombari		23-24	1934
Calza Gianni	Replica sui G.U.F. e sulla stampa		2	1935
Calza Gianni	Piattole, macchè piatti		6	1935
Calza Gianni	Giornalismo ai littoriali		10	1935
Calza Gianni	Indicatore (1 recensione)		11	1935
Calza Gianni	Attualità del programma economico		12	1935
Calza Gianni	Indicatore (1 recensione)		12	1935
Campana Dino	Dai canti orfici (La Verna -Giardino autunno)	poesie	6	1932
Caponi Dino	Bimbo sulla sedia (disegno)		10	1932
Caponi Dino	Uomo seduto (disegno)		10	1933
Cappellini Alfiero	Inviti ed acquisti		13-14	1933
Cappellini Alfiero	Modi di fare		17-18	1933
Carli Pietro	In tema di borghesia		7	1935
Caroti Angelo	La notte dopo Amba-Alagi (con musica)	Africa orien	13	1935
Casini Gherardo	Opinione su Rosai Ottone		2	1931
Casini Giorgio	Il guado (prosa)		12	1934
Cesarini Paolo	Generi di monopolio		12	1932
Cesarini Paolo	Stampa e propaganda		18-19	1934
Cesarini Paolo	Stampa e propaganda (risposta a Della F.		20	1934
Cesarini Paolo	Serpi in seno			1935
Cesarini Paolo	Partenza	Africa orien	13	1935
Cesetti Giuseppe	Veneziana		19	1933
Cesetti Giuseppe	Tortorella, la vacca bruna (racconto)		22-23	1933
Cesetti Giuseppe	Animali al pascolo (disegno)		5	1934
Chelli Saverio	Post-Militare		18-19	1934
Chelli Saverio	Il lavoro delle donne		23-24	1934
Chelli Saverio	La Banca corporativa		5	1935
Chelli Saverio	Il credito corporativo		10	1935
Chelli Saverio	La realtà corporativa		12	1935
Chelli Saverio	Diritto patrimoniale e demografico		4	1935
Chiariello Pasquale M.	Cronaca di Napoli		3	1932
Chiariello Pasquale M.	Cronaca di Napoli		4	1932
Chiariello Pasquale M.	L'illustre figura di un uomo modesto		9	1933
Chiti Remo	Lettera a Maurizio (prosa)		6	1931
Chiti Remo	Dimissioni da poeta (prosa)		8	1931
Conti Primo	Una bimba (disegno)		8	1933
Contri Gioacchino	Fronda Francese		5	1931
Contri Gioacchino	Esempi di retorico costume		15-16	1933
Coracerbo	Amore di Guerra	Africa orien	13	1935
Cordiè Carlo	Metamorfosi (racconto)		4	1931
Cordiè Carlo	Critici europei (il nuovo libro di E.R.Curtis)		7	1931
Cordiè Carlo	Frammento di diario (prosa)		12	1931

Cordiè Carlo	Su Stendhal		6	1932
Cordiè Carlo	Mentalità rivoluzionaria		1-2	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (rec. Charles du Bos MAURIAC		3	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (rec. Lugli V. "Due Francesi"		5	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (2 Rec. a Mussolini e Traversi		7	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (3 recensioni)		10-11	1934
Cordiè Carlo	Il piantagrane (risposta a Lumbroso e Magno		12	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (3 recensioni)		15-16	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)		17	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)		18-19	1934
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)		20	1934
Cordiè Carlo	Della educazione		2	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)		2	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)		3	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)		5	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (1 recensione)		8-9	1935
Cordiè Carlo	Indicatore (2 recensioni)		11	1935
Corradino di Svevia	Intimità (poesia ironica))		2	1932
Davini Socrate	Particolari inediti sulla difesa di Macallè	Africa orien	13	1935
De Abreu Rodriguez	Tarde de opio- Sera d'oppio (trad.B.Ricci)		11	1932
De Chirico Giorgio	Ritratto di fanciulla (disegno)		1	1933
De Martino Ernesto	Polemica		8-9	1932
De Martino Ernesto	Considerazioni attuali		5	1934
De Martino Ernesto	Critica e fede		17	1934
Del Fabbro Enrico	Il "Savonarola" e il teatro di masse		11	1935
Del Guercio Alfio	Indicatore (1 recensione)		18-19	1934
Del Guercio Alfio	La religione come conquista		3	1933
Del Guercio Alfio	Sulla vitalità del cattolicesimo		6	1933
Del Guercio Alfio	Denigratori della Romanità		11	1935
Del Litto Vittorio	Indicatore (1 recensione)		18-19	1934
Del Litto Vittorio	Indicatore (1 recensione)		2	1935
Della Felice Rodolfo	Stampa e propaganda		20	1934
Della Felice Rodolfo	Scrivere per il cinema		12	1935
Di Caporaccio Ludovico	Italia e la Francia		2	1935
Di Caporaccio Ludovico	Italia in Africa		6	1935
Di Caporaccio Ludovico	Retroterra libico e confini meridionali		23-24	1934
D'Urbano Ferdinando	Le trovatine di Ottone Rosai		13-14	1934
D'Urbano Ferdinando	Pittura e scenografia al Parterre		22	1934
Ersoch Gino	Volontà e opinioni		17	1934
Ersoch Gino	Appunto sull'interesse		22	1934
Ersoch Gino	Sentinella - Non era la mia donna lontana		1	1935
Ersoch Gino	Le cosa care e maledette		4	1935
Ersoch Gino	Di notte (poesia)		4	1935
Ersoch Gino	Orizzonti alla famiglia		6	1935
Ersoch Gino	Del vincolo familiare		8-9	1935
Ersoch Gino	Dov'è il popolo ?		11	1935
Ersoch Gino	In solitudine (poesia)		12	1935
Ersoch Gino	Pascoli e la vendetta d'Africa	Africa orien	13	1935
F.	Autista		5	1932
F.	Vitaiolo (viveur)		8-9	1932
Fattori Bruno	La mia città (poesia)		3	1935
Ferrarino Luigi	Clima eroico		22	1934
Frattarolo Lorenzo	Ugo Foscolo e il suo monumento		10	1933
Frattarolo Lorenzo	La voglia di scrivere		20	1933
Frattarolo Lorenzo	Biblioteca circolante		3	1934
Frattarolo Lorenzo	Tempo di corporazione		7	1934

Frattarolo Lorenzo	Bocca della verità		9	1934
Frattarolo Lorenzo	Scuola di vita		13-14	1934
Frattarolo Lorenzo	Due parole a Bilenchi (funzione giovani GUF)		23-24	1934
Frigerio Enrico	Cantabile del tempo infantile (poesia)		11	1933
Frigerio Enrico	Giorgio -Esistenza (due poesie)		18-19	1934
G. B.	Sindacati		8	1933
Gallo Oscar	I filantropi (disegno)		12	1932
Gallo Oscar	Ritratto (disegno)		20	1933
Galvano Eugenio	In una notte d'inverno - L'avoltoio (poesie)		2	1933
Galvano Eugenio	Argentera (prosa)		3	1933
Galvano Eugenio	Canro per Francesca (poesia)		6	1933
Galvano Eugenio	Tumulti (poesia)		10	1933
Galvano Eugenio	Vendetta (poesia)		13-14	1933
Galvano Eugenio	Rombo (poesia)		22-23	1933
Galvano Eugenio	Guerra e rivoluzione		3	1934
Galvano Eugenio	Ricordo del Garian - Piave (due poesie)		3	1934
Galvano Eugenio	Latifondo (racconto)		7	1934
Galvano Eugenio	Religione della potenza		8	1934
Galvano Eugenio	Documento e carattere		10-11	1934
Galvano Eugenio	Lo stato delle nazioni		15-16	1934
Galvano Eugenio	Mobilizzazione		4	1935
Galvano Eugenio	Partenza		5	1935
Galvano Eugenio	Attesa di salpare (prosa)		6	1935
Galvano Eugenio	Si salpa		8-9	1935
Galvano Eugenio	In linea (prosa)		11	1935
Galvano Eugenio	Dall'Africa Orientale	Africa orien	13	1935
Garrone Dino	Massacro dei sensi (prosa)		6	1931
Garrone Dino	Gli amici (prosa)		9	1931
Garrone Dino	Felicità (prosa)		12	1931
Garrone Dino	Italia (prosa)		1	1932
Garrone Dino	Fantasma dell'eternità (Parigi ott. 1931)		2	1932
Garrone Dino	Scritti a lapis (Parigi 1931) Prosa		4	1932
Garrone Dino	Cinque lettere di Garrone (Pesaro e Parigi)		12	1932
Ghiron Adriano	Ebrei e fascismo		3	1934
Ghiron Adriano	Intorno a "L'ordre Nouveau"		5	1934
Ghiron Adriano	Appunti su "Jeune Europe"		8	1934
Ghiron Adriano	Keyserling e la politica		10-11	1934
Ghiron Adriano	Rivoluzionari di Francia		12	1934
Ghiron Adriano	Indicatore (1 recensione)		17	1934
Ghiron Adriano	Fascismo e reazione		20	1934
Ghiron Adriano	Fascismo e riformismo		22	1934
Ghiron Adriano	Originalità della rivoluzione		1	1935
Ghiron Adriano	Indicatore (1 recensione)		1	1935
Ghiron Adriano	Iniziativa rivoluzionaria		12	1935
Gianni Angelo	Fisicità di Mamoulian		17	1934
GianRenato	Settembre (poesia)		11	1933
GianRenato	Magda solo era diversa (trad. in versi)		11	1933
GianRenato	Canto di prigionieri (poesia)		13-14	1933
Giardina Giacomo	I miei peccati (prosa)		12	1931
Giardina Giacomo	La stella del pastore (prosa)		1	1932
Giardina Giacomo	Pagina della mia vita (prosa)		3	1933
Giordani Pietro	Dello scrittore Italiano	commento	4	1931
Giovin poeta premiato	Poema del paesaggio (poesia ironica)		2	1932
Grazzini Renzo	Casetta tra gli alberi - disegno		20	1934
Il Banderillero (Ricci)	L'arbitro e il gioco del calcio		5	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport		7	1932

Il Banderillero (Ricci)	Sport		8-9	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport		10	1932
Il Banderillero (Ricci)	Sport		11	1932
Il Banderillero (Ricci)	Forza Toppone		1	1933
Israeliti di Roma	Non saremo che Italiani		8	1934
Lacquaniti Gino	Calabria	Calabria	21	1933
Lacquaniti Gino	Allodola (poesia)		1-2	1934
Lacquaniti Gino	Capricci (poesia)		17-18	1933
Lacquaniti Gino	Amico (poesia)		10-11	1934
Ledvinca Nicolò	Disoccupazione intellettuale		3	1935
Ledvinca Nicolò	Frontiera di Zara		3	1935
Levi Mario Attilio	Rettifica (Spirito fascista in Treccani)		6	1935
Levi Naim Renzo	Bisca (prosa)		7	1934
Luchini Alberto	Indicatore (2 recensioni)		23-24	1934
Luchini Alberto	Istanza allo scrittore italiano		6	1932
Luchini Alberto	Sul manifesto realista (risposta a Fattori B.)	Ideologia	3	1933
Luchini Alberto	Sull'italianità		5	1933
Luchini Alberto	Sugli ebrei in regime fascista		21	1933
Luchini Alberto	Risposta a lettera di Lumbroso		24	1933
Luchini Alberto	Indicatore (recensioni)		1-2	1934
Luchini Alberto	Indicatore (rec. Mazzucconi-Soffici- film)		3	1934
Luchini Alberto	Idea sionista e missione italiana nel mondo		6	1934
Luchini Alberto	Indicatore (recensione a Il film 1860)		7	1934
Luchini Alberto	Littoriali dell'intelligenza		9	1934
Luchini Alberto	Presa di posizione spiritualista		17	1934
Luchini Alberto	Tre domande		21	1934
Luchini Alberto	Indicatore (2 recensioni)		3	1935
Luchini Alberto	Storia Italo-Abissina dimenticata		4	1935
Luchini Alberto	Italiani in Africa - Salsa		7	1935
Luchini Alberto	Indicatore (1 recensione)		10	1935
Luchini Alberto	Significato europeo del conflitto italo-etiopico	Africa orien	13	1935
Lumbroso Giacomo	Ebrei e fascismo (lettera a Lucchini)		24	1933
Lumbroso Giacomo	Il piantagrane (lettera al giornale)		12	1934
Lumbroso Giacomo	Uomini e gregge		15-16	1934
Lumbroso Giacomo	Morale e Moralismo		18-19	1934
L'Universale	Per Bino Binazzi		6	1931
L'Universale	Invito alla Sibilla (polemica con Soffici)	Soffici A.	9	1931
L'Universale	Cronachetta		9	1931
L'Universale	Errata sed non corrige		2	1932
L'universale	In Morte di Dino Campana		6	1932
L'Universale	Giallo e nero		11	1932
L'universale	Sull'arte sacra		4	1933
L'Universale	Perché siamo per il progetto Michelucci		5	1933
L'Universale	Rallentatore passatista		9	1933
L'Universale	Terze pagine		10	1933
L'Universale	Questione religiosa		17-18	1933
L'Universale	Senza titolo (polemica con il "Camminare")		8	1934
L'Universale	Piano regolatore		9	1934
L'Universale	Contro-vapore alla Farnesina		10-11	1934
L'Universale	Per Settimelli		18-19	1934
L'Universale	Manifesto realista (ristampa dopo g.31)	manifesto	21	1934
Luzzatto Mario	Ebrei e fascismo		1-2	1934
Maffi Maffio	Londra e il Trattato d'Uccialli	Africa orien	13	1935
Magnani Carlo	Viareggio		19	1933
Magno Gino	Il piantagrane (lettera al giornale)		12	1934
Manfurio (Ricci Berto)	I paria del giornalismo		15-16	1933

Manfurio (Ricci Berto)	Per l'arte fascista		19	1933
Manfurio (Ricci Berto)	Usi e costumi		5	1934
Manfurio (Ricci Berto)	Fra etica ed estetica		4	1935
Manfurio (Ricci Berto)	Tra etica ed estetica		6	1935
Manfurio (Ricci Berto)	Fra etica ed estetica		11	1935
Marchi Raffaello	Carnevale		6	1931
Marchi Raffaello	Dell'amore (prosa)		5	1932
Marchi Raffaello	Non trovo un titolo (racconto)		11	1931
Marchi Raffaello	Del poeta (prosa)		8-9	1932
Marchi Raffaello	Gli "artisti" di Sandro Bini- recensione		3	1933
Marchi Raffaello	Una cronaca (prosa)		8	1933
Marchi Raffaello	a P.M. (poesia)		1-2	1934
Marchi Raffaello	Lettera a Bruno Rosai		4	1934
Martelli Valentino	Libri di stato		12	1931
Martelli Valentino	Libri di testo		3	1932
Martelli Valentino	Esami di stato		5	1932
Martelli Valentino	Travestimenti		8-9	1932
Martelli Valentino	Saggi di Critica scientifica 1)riflettere		3	1933
Martelli Valentino	Saggi di critica scientifica (II la sensibilità)		9	1933
Martelli Valentino	Saggi di critica scientifica (III orient.piante)		13-14	1933
Martelli Valentino	Saggi di Critica scientifica IV Illusioni geo		21	1933
Martelli Valentino	L'enciclopedia italiana		4	1934
Martin Don Piero	Lettera a Sulis (dal parroco S.Quirico PN		11	1935
Maurizio Alberto	L'opera di Settimelli		7	1931
Maurizio Alberto	Confidenze alla notte (prosa)		8	1931
Maurizio Alberto	Il verme e la statuetta (racconto)		9	1931
Maurizio Alberto	Viaggi con la micia (racconto)		10	1931
Mazzei Alfio	Propaganda		1	1935
Minnucci E., G.? (arc	Architettura		10	1933
Montanelli Indro	Noi giovani (primo articolo di Montanelli)	Giovani	22-23	1933
Montanelli Indro	Libri e librerie italiane all'estero		4	1934
Montanelli Indro	Prologo ai littoriali		7	1934
Montanelli Indro	Indicatore (Recensione a Eduard VII.Maurois		7	1934
Montanelli Indro	L'eroe		9	1934
Montanelli Indro	Ancora su Keyserling (segue art.Ghiron)		12	1934
Montanelli Indro	Il crimine del "me ne frego"		13-14	1934
Montanelli Indro	Indicatore (3 recensioni)		15-16	1934
Montanelli Indro	Francia 1934		18-19	1934
Montanelli Indro	Francia 1934		21	1934
Montanelli Indro	Italiani all'estero		22	1934
Montanelli Indro	Fatti di Parigi		22	1934
Montanelli Indro	Appunti		1	1935
Montanelli Indro	Equazioni sbagliate		4	1935
Montanelli Indro	Nord e Sud		8-9	1935
Montanelli Indro	Note ai littoriali della cultura 2		8-9	1935
Montanelli Indro	Burocrazia		10	1935
Montanelli Indro	Il convegno corporativo italo-francese 1		11	1935
Montanelli Indro	Esportazione umana		12	1935
Montanelli Indro	Battaglioni indigeni	Africa orien	13	1935
Montebugnoli Vero	Mattino di Gaibola (poesia)		6	1931
Morosini Eugenio	Consorzi		11	1935
Moscardelli Nicola	Lettera a Berto Ricci e risposta		19	1933
Navarro Oscar	Chiarezza- Ritorno nel tempo (2 poesie)		24	1933
Navarro Oscar	Ritorno - immobilità dell'aria (due poesie)		4	1934
Neymon	L'affiche pittura d'oggi		10	1932
Nicoletti Gioacchino	Forza di Mussolini		18-19	1934

Nicoletti Gioacchino	Gli atterriti (prosa)		20	1934
Nicoletti Gioacchino	Per obbedire		10-11	1934
Notari Oswego	I giovani nel sindacato e nella Corporazione		22	1934
Nuti Silvio	Note ai littoriali della cultura 1		8-9	1935
Orienti Giulio	Stampa e propaganda		18-19	1934
Orsini Virgilio Felice	Il bacio (capitolo suo romanzo Vent'anni)		19	1933
Orsini Virgilio Felice	Malseme (poesia)		20	1933
Orsini Virgilio Felice	Uccidiamo il chiaro di luna (racconto)		3	1934
Orsini Virgilio Felice	Nascita della neve (prosa)		10-11	1934
Orsini Virgilio Felice	Marino (prosa)		1	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)		4	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (2 recensioni)		7	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)		11	1935
Orsini Virgilio Felice	Indicatore (1 recensione)		12	1935
Orsini Virgilio Felice	Abuna Jakob	Africa orien	13	1935
Otto (Rosai Ottone)	Aria all'Italia		6	1931
Pagano-Pogatsching	La nuova stazione di Firenze(vedi elenco f.)		7	1933
Pais Andrea	Fatti di Parigi		22	1934
Palma Vincenzo	Meditando Novalis- Il fidanzato della morte		3	1934
Palma Vincenzo	Il romanziere degli Oceani (decennale Conrad)		23-24	1934
Pantano Gherardo, gen	Dalla giornata di Adua ad oggi	Africa orien	13	1935
Papi Roberto	Dolore (poesia)		19	1933
Pavese Roberto	L'universatilità dell'arte		4	1931
Pavese Roberto	Porcherie filosofiche		6	1931
Pavese Roberto	Filosofia e filosofi		9	1931
Pavese Roberto	Decrepitezze immantistiche		12	1931
Pavese Roberto	La Guerra		4	1932
Pavese Roberto	Briciole di scienza nuova-gerarchia,unità		8-9	1932
Pavese Roberto	Briciole di scienza nuova		12	1932
Pavese Roberto	Commento al manifesto realista	ideologia	4	1933
Pavese Roberto	Le basi filosofiche della dottrina fascista		8	1933
Pavese Roberto	Carpe diem		15-16	1933
Pavese Roberto	Sulla pretesa antinomia ?? tra religione e stato		22-23	1933
Pavese Roberto	La disciplina del rischio		3	1934
Pavese Roberto	Per la disciplina della procreazione		5	1934
Pavese Roberto	Cervelli acerbi	giovani	7	1934
Pavese Roberto	Note di filosofia :la conoscenza		10-11	1934
Pavese Roberto	Realtà e conoscenza		12	1934
Pavese Roberto	Scuola fascista		13-14	1934
Pavese Roberto	Il meccanismo della conoscenza		15-16	1934
Pavese Roberto	Il IX congresso nazionale di filosofia		18-19	1934
Pavese Roberto	Risposta a Ricci (convegno naz. Filosofia)		20	1934
Pavese Roberto	Stato e chiesa		23-24	1934
Pavese Roberto	Appunti di tecnica educativa		2	1935
Pavese Roberto	Ancora su "Stato e Chiesa"		3	1935
Pavese Roberto	Buddha e Cristo		5	1935
Pavese Roberto	Fascismo e religione		7	1935
Pavese Roberto	Il primo principio		8-9	1935
Pavese Roberto	Chiarimento finale		10	1935
Pavese Roberto	La guerra "guidizio di Dio"	Africa orien	13	1935
Pavolini Corrado	Al vero Recanati (poesia da Patria d'acqua)		1-2	1934
Pederzoli Piero	I ragazzi dell'Universale	disegno	4	1931
Pellizzi Camillo	Irritabile Genus		10	1932
Pellizzi Camillo	Conclusioni sulla borghesia (Londra 1932)		11	1932
Pellizzi Camillo	Sul manifesto realista (lettera da Londra)		2	1933
Perlini Marco	Sedute		21	1934

Perosa Paolo	Disorientamenti musicali		22	1934	
Perosa Paolo	Precisazioni critico-musicali		2	1935	
Perrone Luigi	L'egoista		17	1934	
Personè Luigi M.	Il piccolo borghese		6	1934	
Personè Luigi M.	La scuola media privata		8	1934	
Personè Luigi M.	L'ipocrita (prosa)		23-24	1934	
Personè Luigi M.	L'apelle delle femine		5	1935	
Pessuti Enrico	La casa tubercolotica		9	1934	
Petrone Icilio	La scuola e le rivoluzioni		4	1932	
Petrone Icilio	I grandi uomini (racconto)		7	1932	
Petrone Icilio	Il giudizio (racconto)		19	1933	
Petrone Icilio	Sul progetto Sulcis		21	1933	
Petrone Icilio	La danza sull'abisso (racconto)		3	1934	
Petrone Icilio	L'incubo (racconto)		6	1934	
Petrone Icilio	Paralleli		15-16	1934	
Petrone Icilio	Motivi sul divino		20	1934	
Petrone Icilio	Musica (poesia)		22	1934	
Petrone Icilio	Il popolo e la morale		2	1935	
Petrone Icilio	L'imperativo categorico	Africa orien	13	1935	
Piccoli Valentino	Vita italiana a New York		2	1933	
Pizzarelli Pietro	Stampati in giro		3	1934	
Pizzarelli Pietro	Calabresi, sveglia	Calabria	5	1934	
Polli Vittorio	Sera al fiume (poesia)		10	1931	
R. (Ricci Berto)	Pedanterie cosmografiche		8-9	1932	
Ragni Guido	Marcia piuttosto funebre		6	1932	
Ragni Guido	Il concorso della Scala		12	1932	
Ravasenga Piero	All'insegna del Fierone e risposta		19	1933	
Ravasenga Piero	Osservazioni		21	1933	
Ravasenga Piero	Florida (prosa)		4	1934	
Ravasenga Piero	Figure		5	1934	
Ravasenga Piero	Indicatore (rec. Avenati "La rivoluzione It.		6	1934	
Ravasenga Piero	Alba a Sant'Anna (prosa)		8	1934	
Ravasenga Piero	Rileggendo "Madame Bovary"		12	1934	
Redazione	Cronaca fiorentina		6	1631	
Redazione	Cronaca fiorentina		7	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		8	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		9	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		10	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		11	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		12	1931	
Redazione	Cronaca fiorentina		1	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		2	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		3	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		4	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		5	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		6	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		7	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		8-9	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		10	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		11	1932	
Redazione	Cronaca fiorentina		12	1932	
Redazione	Firenze		1	1933	
Redazione	Firenze		2	1933	
Redazione	Firenze		3	1933	
Redazione	Firenze		4	1932	
Redazione	Firenze		7	1933	

Redazione	Firenze		9	1933
Redazione	Indicatore (5 recensioni)		13-14	1933
Redazione	Indicatore (2 recensioni)		15-16	1933
Redazione	Indicatore (4 recensioni)		17-18	1933
Redazione	Indicatore (2 recensioni)		19	1933
Redazione	Firenze		19	1933
Redazione	Indicatore (recensioni)		22-23	1933
Redazione	Indicatore (recensioni)		8	1934
Redazione	Firenze		17	1934
Ricci Berto	L'Universale - fondo	Ideologia	1	1931
Ricci Berto	Poesie di Montepulciano	poesia	1	1931
Ricci Berto	Frottola		1	1931
Ricci Berto	Frottola		2	1931
Ricci Berto	Le beghe		2	1931
Ricci Berto	Poesie		2	1931
Ricci Berto	Minosse	Soffici A.	3	1931
Ricci Berto	Suburra		4	1931
Ricci Berto	Età venale (poesia)		4	1931
Ricci Berto	Suburra		5	1931
Ricci Berto	Il preambolo della simpatia (recensione)		5	1931
Ricci Berto	Avvisi		5	1931
Ricci Berto	Avvisi		6	1931
Ricci Berto	Avvisi		7	1931
Ricci Berto	Risposta alla Santità del Papa		7 bis	1931
Ricci Berto	Illusione di parte guelfa		8	1931
Ricci Berto	Avvisi		9	1931
Ricci Berto	Suburra		9	1931
Ricci Berto	Amori (poesia)		9	1931
Ricci Berto	Avvisi		10	1931
Ricci Berto	Suburra	Soffici A.	10	1931
Ricci Berto	Avvisi		11	1931
Ricci Berto	Suburra		11	1931
Ricci Berto	Falqueide		11	1931
Ricci Berto	Avvisi		12	1931
Ricci Berto	Suburra		12	1931
Ricci Berto	Per Dino Garrone (in sua morte)		1	1932
Ricci Berto	Avvisi		1	1932
Ricci Berto	Suburra		1	1932
Ricci Berto	Avvisi		2	1932
Ricci Berto	Inno a Roma (poesia)		2	1932
Ricci Berto	Avvisi		3	1932
Ricci Berto	Replica all'isolano (Sulis E.)		3	1932
Ricci Berto	Avvisi		4	1932
Ricci Berto	Avvisi		5	1932
Ricci Berto	Avvisi		6	1932
Ricci Berto	Presentazioni		6	1932
Ricci Berto	Avvisi		7	1932
Ricci Berto	A Dino Garrone (poesia)		7	1932
Ricci Berto	Presentazioni (Giulioti e Bardi)		7	1932
Ricci Berto	Avvisi		8-9	1932
Ricci Berto	Presentazioni (lettera a Gentile)		8-9	1932
Ricci Berto	L'Universale (importante)		8-9	1932
Ricci Berto	Avvisi		10	1932
Ricci Berto	Avvisi		11	1932
Ricci Berto	Presentazioni		11	1932
Ricci Berto	Avvisi		12	1932

Ricci Berto	Presentazioni		12	1932
Ricci Berto	Manifesto realista (firmato da	Ideologia	1	1933
Ricci Berto	Presentazioni		1	1933
Ricci Berto	Fatterello personale		1	1933
Ricci Berto	Risposta a Pellizzi "Sul manifesto realista"	ideologia	2	1933
Ricci Berto	Libri 1932 - recensioni di 5 libri		2	1933
Ricci Berto	Avvisi		3	1933
Ricci Berto	Le Mille miglia (poesia)		3	1933
Ricci Berto	Avvisi		4	1933
Ricci Berto	Suburra		4	1933
Ricci Berto	Il tema del realismo		4	1933
Ricci Berto	Rivoluzione imperiale		6	1933
Ricci Berto	Controcanto (repliche al manifesto realista)	ideologia	6	1933
Ricci Berto	Fatti e faccende		7	1933
Ricci Berto	Avvisi		9	1933
Ricci Berto	Avvisi		10	1933
Ricci Berto	Cinema		10	1933
Ricci Berto	Controcanto		10	1933
Ricci Berto	Avvisi		11	1933
Ricci Berto	Suburra 2		11	1933
Ricci Berto	Libri 32-33 (7 recensioni)		11	1933
Ricci Berto	Controcanto		11	1933
Ricci Berto	Avvisi		12	1933
Ricci Berto	Libri '33 (7 recensioni)		12	1933
Ricci Berto	Controcanto		12	1933
Ricci Berto	Avvisi		13-14	1933
Ricci Berto	Cinema		13-14	1933
Ricci Berto	Suburra		13-14	1933
Ricci Berto	Avvisi		15-16	1933
Ricci Berto	Rubrica (commenti su autori vari)		17-18	1933
Ricci Berto	Avvisi		19	1933
Ricci Berto	Nota sul sindacalismo artistico		19	1933
Ricci Berto	Risposta a Moscardelli		19	1933
Ricci Berto	Avvisi		20	1933
Ricci Berto	Suburra		20	1933
Ricci Berto	Avvisi		21	1933
Ricci Berto	Avvisi		22-23	1933
Ricci Berto	Senza titolo , alla fine del giornale		22-23	1933
Ricci Berto	Avvisi		24	1933
Ricci Berto	Avvisi		1-2	1934
Ricci Berto	Avvisi		3	1934
Ricci Berto	Ebrei e fascismo (in risposta)		3	1934
Ricci Berto	Suburra		3	1934
Ricci Berto	Avvisi		4	1934
Ricci Berto	Avvisi		5	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec. Pavese R. "Il realismo met.		6	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec. Rosenberg "Bolscevismo		6	1934
Ricci Berto	Indicatore (rec.Vallecchi "Ricordi e idee		6	1934
Ricci Berto	Avvisi		7	1934
Ricci Berto	Suburra		7	1934
Ricci Berto	Avvisi		8	1934
Ricci Berto	Suburra		8	1934
Ricci Berto	Avvisi		9	1934
Ricci Berto	Littoriali dell'intelligenza		9	1934
Ricci Berto	Appunti sul teatro di massa		9	1934
Ricci Berto	Suburra		9	1934

Ricci Berto	Avvisi		10-11	1934	
Ricci Berto	Keyserling e la politica (risposta a Ghiron)		10-11	1934	
Ricci Berto	Suburra		10-11	1934	
Ricci Berto	Avvisi		12	1934	
Ricci Berto	Suburra		12	1934	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		12	1934	
Ricci Berto	La Biennale		13-14	1934	
Ricci Berto	Senza titolo		13-14	1934	
Ricci Berto	Avvisi		15-16	1934	
Ricci Berto	Uomini e gregge (risposta a Lumbroso)		15-16	1934	
Ricci Berto	Suburra		15-16	1934	
Ricci Berto	Francia 1934		15-16	1934	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		15-16	1934	
Ricci Berto	Avvisi		17	1934	
Ricci Berto	Stampa fascista (seguito a Calza)		17	1934	
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)		17	1934	
Ricci Berto	Avvisi		18-19	1934	
Ricci Berto	Risp. a Pavese per il IX Congresso filosofia		18-19	1934	
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)		18-19	1934	
Ricci Berto	Avvisi		20	1934	
Ricci Berto	Suburra		20	1934	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		20	1934	
Ricci Berto	Avvisi		21	1934	
Ricci Berto	Suburra		21	1934	
Ricci Berto	Avvisi		22	1934	
Ricci Berto	Suburra		22	1934	
Ricci Berto	Avvisi		23-24	1934	
Ricci Berto	Suburra		23-24	1934	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		23-24	1934	
Ricci Berto	Avvisi		1	1935	
Ricci Berto	Suburra		1	1935	
Ricci Berto	Avvisi		2	1935	
Ricci Berto	Suburra		2	1935	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		2	1935	
Ricci Berto	Avvisi		3	1935	
Ricci Berto	Ancora su "Stato e Chiesa"		3	1935	
Ricci Berto	Suburra		3	1935	
Ricci Berto	Avvisi		4	1935	
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)		4	1935	
Ricci Berto	Avvisi		5	1935	
Ricci Berto	Avvisi		6	1935	
Ricci Berto	L'intelligenza rivoluzionaria		6	1935	
Ricci Berto	Suburra		6	1935	
Ricci Berto	Indicatore (2 recensioni)		6	1935	
Ricci Berto	Avvisi		7	1935	
Ricci Berto	Suburra		7	1935	
Ricci Berto	Avvisi		10	1935	
Ricci Berto	Suburra		10	1935	
Ricci Berto	Indicatore (1 recensione)		10	1935	
Ricci Berto	Avvisi		11	1935	
Ricci Berto	Suburra		11	1935	
Ricci Berto	Avvisi		12	1935	
Ricci Berto	Suburra		12	1935	
Ricci Berto	Avvisi e commiato ...	Ideologia	13	1935	
Ricci Berto	Driope (trad. di Ricci Berto)		1	1933	
Roddolo Carlo	Contro il benessere		6	1935	

Roddolo Carlo	Della moda rurale		8-9	1935
Roddolo Carlo	Note ai littoriali della cultura 4		8-9	1935
Roddolo Carlo	Borbonismo 1935		12	1935
Roddolo Carlo	Dei giovani confortevoli		7	1935
Romanelli Romano	Commercio, industria e genio		4	1934
Romanelli Romano	Storie dell'arte		8	1934
Romanelli Romano	Pensiero e azione	Africa orien	13	1935
Romoli Mario	Il frantoio -(disegno)		22	1934
Rosai Bruno	Sull'irraggiungibile (prosa)		1	1931
Rosai Bruno	Della Pittura		2	1931
Rosai Bruno	Il canto dell'umile (prosa)		3	1931
Rosai Bruno	Dell'amore (prosa)		4	1931
Rosai Bruno	Inno al sole (prosa)		5	1931
Rosai Bruno	Il mio amico nell'alba (prosa)		8	1931
Rosai Bruno	Contrasti (prosa)		9	1931
Rosai Bruno	Pensieri (prosa)		11	1931
Rosai Bruno	Distanze (prosa)		1	1932
Rosai Bruno	Pensieri (prosa)		4	1932
Rosai Ottone	Campagna (prosa)		1	1931
Rosai Ottone	Malesempio (prosa)		1	1931
Rosai Ottone	Richiami all'uomo	Soffici A.	2	1931
Rosai Ottone	Aneddoti (prosa)		4	1931
Rosai Ottone	La gallina e la volpe (racconto)		5	1931
Rosai Ottone	Preda di guerra (prosa)		8	1931
Rosai Ottone	Preghiera (prosa)		9	1931
Rosai Ottone	Incontro con Garibaldi (prosa)		10	1931
Rosai Ottone	Offerta (prosa)		12	1931
Rosai Ottone	Dopo una battaglia (racconto)		1	1932
Rosai Ottone	Rimorso di un delitto (racconto)		2	1932
Rosai Ottone	Firenze Primavera (prosa)		4	1932
Rosai Ottone	Felicità (prosa)		7	1932
Rosai Ottone	Inno alla luna (prosa)		10	1931
Rosai Ottone	Case sulla collina (disegno)		4	1933
Rosai Ottone	Un po' della mia disavventura(prosa)		6	1933
Rosai Ottone	Breve richiamo (difesa di Romanelli R.)		10	1933
Rosai Ottone	Suburra 1		11	1933
Rosai Ottone	Paesino di collina (disegno)		1-2	1934
Rosai Ottone	A Ferdinando Agnoletti, in morte	Agnoletti	3	1934
Rosai Ottone	Prete inriva al fiume (disegno)		1	1935
Rosai Ottone	Babbo (prosa)		10	1935
Salvotti Tommaso	Razzismo religioso e politico		13-14	1934
Salvotti Tommaso	Carlo Magno e il terzo Reich		23-24	1934
Salvotti Tommaso	Della propaganda		7	1935
Santenero Giovanni	Immagini di un vagabondo (prosa)		7	1931
Sassu Aligi	Famiglia (acquerello)-disegno		17-18	1933
Savinio Alberto	vaso antico con fanciulle strane (disegno)		6	1933
Savinio Alberto	Rosai a Milano (discorso alla pres.mostra)	Rosai Ottone	24	1933
Settimelli Emilio	Carducci (prosa evocativa fi 17.02.1912)		8	1931
Settimelli Emilio	Esempi		17	1934
Soriani Vittorio Paolo	Politica ed arte		5	1934
Soriani Vittorio Paolo	Significati della propaganda		2	1935
Stefani Remo	Cinema		13-14	1933
Stefani Remo	Cinema d'America e d'Italia		7	1934
Stefani Remo	Panorama del cinema attuale		17	1934
Stroppa Bepi	Una sagra fascista		18-19	1934
Sulis Edgardo	Profondità e direzione		11	1931

Sulis Edgardo	Fascismo, scrittori (lettera)		2	1932
Sulis Edgardo	Controrisposta		4	1932
Sulis Edgardo	Il feudo moderno		7	1932
Sulis Edgardo	Maledizione (poesia)		8	1933
Sulis Edgardo	Cappio della civiltà		15-16	1933
Sulis Edgardo	Progetto d'un gruppo di uomini nuovi		17-18	1933
Sulis Edgardo	Sul gruppo di uomini nuovi		20	1933
Sulis Edgardo	Il capitano d'ideali		22-23	1933
Sulis Edgardo	Discussioni 1 e 2 (replica a Petrone)		24	1933
Sulis Edgardo	Oriani e la civiltà bifronte		1-2	1934
Sulis Edgardo	Carducci e la nazionalità letteraria		4	1934
Sulis Edgardo	Aria alla Farnesina		6	1934
Sulis Edgardo	Animatore o seguio ?		6	1934
Sulis Edgardo	Manovre a fuoco		9	1934
Sulis Edgardo	Civiltà politica o civiltà scientifica		9	1934
Sulis Edgardo	Posizione degli scrittori fascisti		10-11	1934
Sulis Edgardo	Le cose più grandi della macchina		10-11	1934
Sulis Edgardo	Un anno contro la civiltà meccanica		23-24	1934
Sulis Edgardo	senza titolo		23-24	1934
Sulis Edgardo	L'azione è l'uomo		1	1935
Sulis Edgardo	Menagère et Pondeuse		1	1935
Sulis Edgardo	Capoversi		4	1935
Sulis Edgardo	L'enciclopedia interventista		4	1935
Sulis Edgardo	Aut aut		4	1935
Sulis Edgardo	Mandra di posterì		5	1935
Sulis Edgardo	Contro il benessere		6	1935
Sulis Edgardo	Proposta a Galeazzo Ciano		7	1935
Sulis Edgardo	Risposta a Don Piero Martin		11	1935
Sulis Edgardo	Cacciati dei riformati		12	1935
Sulis Edgardo	Europa e Africa	Africa orient	13	1935
Tinti Mario	Risposta a Evola (sul manifesto reslista)	Ideologia	4	1933
Tinti Mario	La tradizione "razionalista"		5	1933
Tinti Mario	Costumi dei miei tempi		3	1934
Tinti Mario	Schema per la consulta e la corporazione		6	1934
Tinti Mario	Riscossa dello spirito mediocre		13-14	1934
Tinti Mario	Un incontro storico (concorso palazzo Littorio)		18-19	1934
Tinti Mario	Alla II Mostra quadriennale L. BARTOLINI		7	1935
Tinti Mario	Dall'Odeon a "Meccano"		11	1935
Tinti Mario (M.T.)	Nota alle figure		5	1933
Tinti Mario (M.T.)	Baraonda -Leo, l'irrazionale (Leo Longanesi)	Longanesi	9	1933
Tinti Mario (M.T.)	Letteratura della fiera		11	1933
Tomajuoli Gino	Questione Istriana		4	1935
Tomajuoli Gino	Mentalità antitaliana		8-9	1935
Tomajuoli Gino	Note ai littoriali della cultura 3		8-9	1935
Tomajuoli Gino	Il convegno corporativo italo-francese 2		11	1935
Tomajuoli Gino	Vedere più lontano e più grande	Africa orient	13	1935
Tozzi Federigo	Pagina di Tozzi (inedito Siena dic. 1912)		6	1931
Traversi Leopoldo	Il convegno del Mareb	Africa orient	13	1935
Tuti Cafiero	Gruppo di giocatori al tavolo-disegno		24	1933
Twayht Ernesto	Passatismo comunale (da Futurismo)		5	1933
Un pittore	Un colpo di spillo in pallone gonfiato (Ojetti)		15-16	1934
UNGARETTI GIUS.	Senza più peso (poesia a Ottone Rosai)	Rosai Otton	6	1934
Valentini Giuseppe	Amici (poesia)		12	1933
Venier Marco A.	Indicatore (1 recensione)		5	1935
Venier Marco A.	Di certa ipocrisia		8-9	1935
Venier Marco A.	Idolatria del denaro		12	1935

Venier Marco A.	Espansione Italiana	Africa orien	13	1935	
Villa Vincenzo	Nota sul Caro Annibal		3	1932	
Visentini Gino	Dell'arte di Spadini	Spadini A.	5	1932	
Visentini Gino	Ombre sulla guerra		11	1932	
Volpicelli Luigi	Preti adagio		9	1933	
X. Y.	Sopra una conversione quasi celebre	Papini	20	1933	
Zangrandi Ruggero	Maternità		6	1935	

		ELENCO						
		COLLABORATORI						
		alfabetico						
OK	1	Adami Hugo	33	pittore				
OK	2	Agnoletti Fernando	56	scrittore				
OK	3	Altini Giuseppe	23	avvocato				
OK	4	Aniante Antonio	32	scrittore				
OK	5	Anonimo		anonimo				
OK	6	Anselmo da Ferrara		pseudonimo				
OK	7	Baracchi Alessanro	27	musicista				
OK	8	Bartolini Luigi	40	scrittore				
OK	9	Bassi Stelio	21	bibliotecario				
OK	10	Bastianelli Giannotto		musicista				
OK	11	Bertolini Giorgio						
OK	12	Bertolini Guglielmo						
OK	13	Betti Ugo	41	Scrittore				
OK	14	Bianchini Giuseppe	20	scrittore				
OK	15	Bilenchi Romano	23	scrittore				
OK	16	Boninsegna il Pancia		pseudonimo				
OK	17	Bottai Giuseppe	36	scrittore				
OK	18	Brizzolara Carlo	26	scrittore				
OK	19	Brocchi Diano		scrittore				
OK	20	Brunori Ernesto	30	avvocato				
OK	21	C.da.		pseudonimo				
OK	22	Cafiero Tuti	25	pittore				
OK	23	Calza Gianni		scrittore				
OK	24	Campana Dino	47	poeta				
OK	25	Caponi Dino	20	pittore				
OK	26	Cappellini Alfiero	28	pittore				
OK	27	Carli Pietro						
OK	28	Caroti Angelo						
OK	29	Casini Gherardo	28	Scrittore				
OK	30	Casini Giorgio	26	Scrittore				
OK	31	Cesarini Paolo	21	scrittore				
OK	32	Cesetti Giuseppe	31	pittore				
OK	33	Chelli Saverio						
OK	34	Chiariello Pasquale Maria						
OK	35	Chiti Remo	40	scrittore				
OK	36	Conti Primo	33	pittore				
OK	37	Contri Gioacchino	29	scrittore				
OK	38	Coracerbo		pseudonimo				
OK	39	Cordiè Carlo	21	scrittore				
OK	40	Corradino di Svevia		pseudonimo				
OK	41	Davini Socrate	52	colonialismo				
OK	42	De Abreu Rodriguez		scrittore				
OK	43	De Chirico Giorgio	45	pittore				
OK	44	De Martino Ernesto	24	antropologo				
OK	45	Del Fabbro Enrico		scrittore				
OK	46	Del Guercio Alfonso						
OK	47	Del Litto Vittorio (Victor)	23	scrittore				
OK	48	Della Felice Rodolfo-Auro		scrittore				
OK	49	Di Caporiacco Ludovico	34	scrittore				
OK	50	D'Urbano Ferdinando		scrittore				
OK	51	Ersoch Gino		scrittore				
OK	52	F.		pseudonimo				
OK	53	Fattori Bruno	44	scrittore				

OK	54	Ferrarino Luigi						
OK	55	Frattarolo Renzo	21	scrittore				
OK	56	Frigerio Enrico	23	musicista				
OK	57	G.B.		pseudonimo				
OK	58	Gallo Oscar	23	pittore				
OK	59	Galvano Eugenio	22	scrittore				
OK	60	Garrone Dino	27	scrittore				
OK	61	Ghiron Adriano		scrittore				
OK	62	Giani Renato	20	scrittore				
OK	63	Gianni Angelo	19	scrittore				
OK	64	Giardina Giacomo	27	scrittore				
OK	65	Giordani Pietro		scrittore				
OK	66	Giovin poeta premiato		pseudonimo				
OK	67	Grazzini Renzo	22	pittore				
OK	68	Israeliti di Roma		pseudonimo				
OK	69	Lacquaniti Luigi Gino	21	scrittore				
OK	70	Ledvinka Nicolò		scrittore				
OK	71	Levi Mari Attilio	33	scrittore				
OK	72	Levi Naim Renzo	42	gionalista				
OK	73	Luchini Alberto	34	scrittore				
OK	74	Lumbroso Giacomo	36	scrittore				
OK	75	L'Universale		pseudonimno				
OK	76	Luzzatto Mario	19					
OK	77	Maffii Maffio	54	scrittore				
OK	78	Magnani Carlo		scrittore				
OK	79	Magno Gino		scrittore				
OK	80	Marchi Raffaello	22	scrittore				
OK	81	Martelli Valentino	61	scrittore				
OK	82	Martin Don Piero		scrittore				
OK	83	Maurizo Alberto						
OK	84	Mazzei Alfio						
OK	85	Minnucci Gaetano	37	architetto				
OK	86	Montanelli Indro	24	scrittore				
OK	87	Montebugnoli Vero	39	scrittore				
OK	88	Morosini Eugenio						
OK	89	Moscardelli Nicola	39	scrittore				
OK	90	Navarro Oscar						
OK	91	Neymon		scrittore				
OK	92	Nicoletti Gioacchino	37	Scrittore				
OK	93	Notari Oswego						
OK	94	Nuti Silvio						
OK	95	Orienti avv. Gino						
OK	96	Orsini Virgilio	30	scrittore				
OK	97	Pagano Giuseppe	41	architetto				
OK	98	Pais Andea						
OK	99	Palazzeschi Aldo	46	scrittore				
OK	100	Palma Vincenzo						
OK	101	Pantano Gerardo generale	67	scrittore				
OK	102	Papi Roberto		scrittore				
OK	103	Pavese Roberto		filosofo				
OK	104	Pavolini Corrado	36	scrittore				
OK	105	Pederzoli Piero		pittore				
OK	106	Pellizzi Camillo	36	scrittore				
OK	107	Perlini Marco						
OK	108	Perosa Paolo						
OK	109	Persico Edoardo	31	scrittore				

Adami Hugo (33)

San Paolo del Brasile, 8 dicembre 1899 – Ivi, centenario, nel 1999

Nel 1932, quando scrive a Ricci questa lettera-articolo, il pittore brasiliano frequenta l'Accademia di belle Arti a Firenze, con Felice Carena.

In seguito sarebbe divenuto uno dei più importanti pittori brasiliani, esponendo in centinaia di mostre internazionali, ed anche alla Biennale di Venezia.

(polemica)	Gli stranieri alla Biennale	n. 8-9	1932
-------------------	------------------------------------	---------------	-------------

Agnoletti Fernando (56)

Firenze, 6 marzo 1875 – Ivi, 25 novembre 1933

Scrittore vociano, interventista. Autore dell'inno - fanfara popolare "A Trento e Trieste" che la gioventù italiana cantava nel 1915 e dopo.

Fondatore della rivista "La riscossa latina" alla Università di Glasgow, dove insegnò.

Tra i suoi libri più noti "Dal giardino all'Isonzo" (la sua esperienza di combattente in guerra) e "Il bordone della poesia" (qui narratore lirico).

Firmò alcuni articoli e saggi con lo pseudonimo Calandrino. Collaborò a La Voce, Lacerba, La Brigata (1917-1918) Il Selvaggio ed anche a Solaria (1926 con "Sospiri di Calandrino";

"Supercinema- poesie"), inoltre a Il Bargello, Antieuropa, L'assalto, Circoli, l'Orto.

Fondatore nel 1920 della mini rivista "L'enciclopedia" con Primo Conti, Giannotto Bastianelli, Pavolini, Franchi e Roberto Papi.

Alla Fondazione Conti di Fiesole esiste un consistente epistolario con Meriano, Binazzi ed altri letterati del tempo.

(Binazzi)	Per Bino Binazzi antioratore	n. 8	1931
Scritti su Agnoletti nell'Universale :			
(Sulis Edgardo)	Auguri a Ferdinando Agnoletti	n. 10	1931
(Ricci Berto)	Avvisi (in memoria di Agnoletti)	n. 22-23	1933
(Rosai Ottone)	A Ferdinando Agnoletti, in morte	n. 3	1934
(Ricci Berto)	Avvisi (Commemorazione di Agnoletti)	n. 22	1934

Altini Giuseppe (23)

Bagnacavallo (Ravenna), 16 gennaio 1912 – Roma, 1996

Avvocato, fece parte del G.U.F. di Forlì e partecipò ai Littoriali della cultura (risultò primo a Trieste nel 1939 per una monografia d'argomento coloniale e vinse di nuovo a Bologna nel 1940 per una monografia a carattere razziale).

Aderente al primo convegno nazionale della scuola di mistica fascista tenutosi a Milano nel 1939, unitamente ai collaboratori di Dottrina fascista.

Collaboratore dei periodici Cantiere e Libro e Moschetto.

Aderì alla R.S.I. e fu prefetto a Ferrara ed Ascoli Piceno.

Internato, nel dopoguerra non aderì ad alcun partito pur interessandosi di politica e tenendo vivi i rapporti con gli ambienti di ex combattenti.

L'ultimo periodo della sua vita lo trascorse a Ostia Lido.

(Africa orientale)	Giustizia sociale per il popolo fascista	n. 13	1935
---------------------------	---	--------------	-------------

Aniante Antonio (pseudonimo di Rapisarda Antonio) (32)

Viagrande (Catania), 1900 – Ventimiglia (Imperia), 1983

Scrittore, commediografo, visse tra l'Italia e la Francia, dove vennero tradotti alcuni suoi libri (tra i quali "Mussolini" da Grasset nel 1932).

Esordì con poesie e poi nella rivista "900" con Bontempelli.

Collaborò a Rivoluzione Liberale di Gobetti (n. 15 del 12 aprile 1925 "Risorgimento: ricordi della regina di Napoli"). Nel 1925, per l'editore Gobetti, pubblicò un'importante biografia, "Vita di Bellini", curando non soltanto l'aspetto musicologico, ma anche ben ricostruendo, con dati accertati, la vita creativa del grande musicista catanese, suo conterraneo.

Pubblicò anche varie commedie di avanguardia. La rivista Il Dramma, che lo aveva come collaboratore, pubblicò nel 1926 una sua commedia, "Gelsomino D'Arabia", ambientata in Sicilia. Collaborò a Solaria nel 1932 ("Consalvo e Candida").

Nel 1939 uscì un suo libro decadente ed autobiografico "Ricordi di un giovane troppo presto invecchiatosi". Molto più tardi, nel 1973, pubblicò un libro di memorie: "Memorie di Francia". Collaborò a numerosi periodici, tra i quali Augustea, Costruire, Critica fascista, Il giornale di politica e letteratura, L'Italiano, Il mediterraneo, Oggi 1939, Primato di Bottai, Quadrivio di Interlandi, Sette giorni, La Stirpe, Storia di ieri e di oggi.

<i>(Costume)</i>	<i>Taccuino</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Racconto)</i>	<i>Palla d'avorio</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>
Scritti su Aniante nell'Universale:			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a "Terremoto"</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>

ANONIMO

Tutti gli articoli sono canzonatori e polemici; non siamo riusciti ad individuare i vari autori, quasi certamente qualcuno della redazione e forse lo stesso Berto Ricci in alcuni casi.

<i>(Satira)</i>	<i>Solariani</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Per la problemizzazione totalitaria</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Documenti</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Costume)</i>	<i>Collegi</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Disgrazie di Carducci</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Strofette (versi su Ojetti e Pegaso)</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Giovin poeta</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Al poeta nostro Aldo Capasso</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Giovani)</i>	<i>Studenti (dal foglio romano VAMPATE)</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Mostre fiorentine</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Stravizzo dello Spratico</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Tasse</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Corriere Toscano</i>	<i>n.10</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca di Colle Val d'Elsa</i>	<i>n.10</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca)</i>	<i>Diario de noticias</i>	<i>n.11</i>	<i>1932</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>De codenda stazione</i>	<i>n. 5</i>	<i>1933</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Architettura</i>	<i>n. 6</i>	<i>1933</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Mazzonerie</i>	<i>n 7</i>	<i>1933</i>

<i>(Architettura)</i>	<i>L'inconsueta</i>	<i>n. 7</i>	<i>1933</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Ragioni tecniche</i>	<i>n.7</i>	<i>1933</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Il Michelone</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Venezia</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>
<i>(Pittura)</i>	<i>Scenari</i>	<i>n.10</i>	<i>1933</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Dialoghetto tra Prezzolini e Dante</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Quaderni di Novissima</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1933</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Per l'arte fascista</i>	<i>n.17-18</i>	<i>1933</i>
<i>(Papini)</i>	<i>Un uomo per finire, stroncature</i>	<i>n.17-18</i>	<i>1933</i>
<i>(Ojetti Ugo)</i>	<i>Documenti</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Giro giro tondo</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Le scuole di avviamento al lavoro</i>	<i>n. 21</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Perseo non creda</i>	<i>n.22-23</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>La Rumeur</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>La "critica" a Venezia</i>	<i>n.10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Antiquari e albergatori</i>	<i>n.10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Mussolini B.)</i>	<i>Il Duce</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Religione e filosofia nelle scuole</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Ojetti Ugo)</i>	<i>Finiamola</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Il diavolo in convento</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Polemica religiosa</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Maggio musicale</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Stampa)</i>	<i>Italia meschina</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>

Anselmo da Ferrara

(pseudonimo)

<i>(Poesia)</i>	<i>"A Fra Guittone"</i>	<i>n. 3</i>	<i>1933</i>
-----------------	-------------------------	-------------	-------------

Baracchi Alessandro (27)

Prov. di Modena, 1904 - Maranello (Modena), 1 aprile 1945

Pianista di talento, impiegato alla Richard Ginori di Sesto Fiorentino, proveniente da Milano. Amico fraterno di Berto Ricci (la vedova signora Mafalda ricorda ancora - nel novembre 2003 - che Baracchi fu testimone alle sue nozze; altro testimone era Ottone Rosai e Caponi Dino, futuro pittore, era il bambino-paggetto). Sempre dai ricordi della signora Mafalda riemerge che Romano Bilenchi regalò in quella occasione un servizio di tazzine.

Baracchi musicò, tra l'altro, anche due poesie di Berto Ricci.

Collaborò attivamente e spesso all'organizzazione interna della sede dell'Universale.

Lo spartito pubblicato sull'Universale sulla poesia di Palazzeschi è assai interessante.

Lui non si era mai occupato di politica, ma si iscrisse al partito fascista nel 1943, quando tutto affondava.

Morì fucilato dai partigiani nel 1945, militando nell'esercito di Campagna in qualità di capitano.

<i>(Musica)</i>	<i>Canzoncina (spartito)</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Musica)</i>	<i>La fontana malata (spartito su poesia di Palazzeschi)</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Musica)</i>	<i>Vito Frazzi e "Re Lear" Opera lirica</i>	<i>n. 11</i>	<i>1933</i>

Bartolini Luigi (40)

Cupramontana (Ancona), 8 febbraio 1892 – Roma, 1963

Incisore, pittore, scultore, scrittore, critico d'arte.

Bartolini è un artista talmente noto che un ulteriore tentativo di biografia è velleitario.

Mi limito quindi a mettere in fila alcune notizie ed anche indicare varie collaborazioni a periodici, con particolari non sempre noti.

Nato da una famiglia di agrari, in gioventù visse tra Roma, Siena e Firenze e la sua formazione, curiosa e non organica, avvenne tra corsi universitari di lettere ma anche di medicina, i musei e le accademie di belle arti.

Nel 1911 ottenne l'abilitazione all'insegnamento del disegno.

Solo nel 1912 iniziò a studiare l'arte della incisione con predilezione per la grande tradizione dell'acquaforte di Goya, Rembrandt, Fattori. Le sue prime opere sono del 1914.

L'attività di incisore sarà quella di gran lunga prevalente all'interno dei suoi numerosi interessi letterari ed artistici.

Nella prima guerra mondiale fu ufficiale di artiglieria sul Carso e sul Piave dove venne decorato con medaglia di bronzo al valore e croce di guerra; fece anche parte delle spedizioni in Cirenaica. Nel 1919 riprese a disegnare, dipingere ed incidere. Nel 1920 insegnò nelle scuole di Macerata, Camerino, Sassari ed a Pola, dove conobbe Klee e Kokoschka.

Le sue prime mostre sono nel 1921, "Mostra dei grigioverdi a Napoli", poi nel 1923

all'Esposizione degli amatori e dei cultori. Soltanto nel 1924 arriva l'affermazione come incisore alla mostra di Bragaglia presso la casa Palazzi di Roma, dove espone 70 acqueforti.

Nel 1925 è alla II Biennale romana, e poi dal 1928 al 1936 alla Biennale di Venezia.

Durante gli anni '30 soggiorna spesso all'estero (Tripoli, Bengasi, Klagenfurt), ma risiede anche a lungo nella campagna marchigiana.

Per il suo carattere sempre animato da forte vena polemica, in seguito, quale antifascista dichiarato, subì continue sanzioni disciplinari e, dopo il 1932, la prigione e quindi il confino a Montefusco (Avellino). Trasferito come insegnante a Merano, conobbe Anna Stickler, alla quale dedicò "Le poesie ad Anna Stickler" (Tuminelli 1943). Gli vennero dedicati, per le sue attività di incisore e di scrittore, numeri speciali di Frontespizio (marzo 1938), Il Selvaggio (Novembre 1937), Mal'aria di Arrigo Bugiani (n.8 del giugno 1954 con 12 poesie e 12 straordinarie litografie rosa). Sono di rilievo le collaborazioni all'Universale, con racconti, poesie, disegni, ma anche forti articoli polemici.

Ottenne – comunque - premi e riconoscimenti alla mostra degli Uffizi del 1932, alla II quadriennale (1935), alla III quadriennale (1939), poi alla XXII Biennale di Venezia (1942).

Impressionante l'elenco delle sue numerose collaborazioni a riviste e periodici: Architrave, L'assalto, La Cabala, Il Campano, Cinema, Circoli, Critica fascista 1931-1932, Corriere Adriatico 1930-1932, Corriere della sera 1950-1952, Cronache 1932-1935, Documento, Il Frontespizio, L'Italiano, Meridiani, Il Meridiano di Roma, Il Nuovo Occidente, Oggi 1939, L'orto, Prospettive, Quadrivio 1937-1943, Raccolta Roma 1940, La Ruota, Il Secolo fascista, Tempo nostro, Termini, La Tribuna 1928-1929, Vita Nova.

Le sue attività espositive proseguì intensa anche nel dopoguerra, con personali in Italia ed all'estero; le sue ultime personali sono alla XXXI Biennale di Venezia ed alla Calcografia Nazionale di Roma nel 1962.

Un capitolo a parte merita anche la sua lunga attività di scrittore, con il romanzo di maggior successo "Ladri di biciclette" (1946), tradotto in venti lingue, dal quale venne tratto l'omonimo film di De Sica e Zavattini, ma anche con tanti altri libri e vari scritti giornalistici sul "Corriere della Sera", "Il Resto del Carlino", "La Stampa".

<i>(Garrone Dino)</i>	<i>Dell'animo e del valore di Dino Garrone</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Pittura)</i>	<i>Della pittura orfica</i>	<i>n.5</i>	<i>1932</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Tiro al piccione (Il Rabagas – Il Capogiro)</i>	<i>n. 6</i>	<i>1932</i>
<i>(Desmoulins)</i>	<i>Considerazioni su Desmoulins, rivoluzionario</i>	<i>n.8-9</i>	<i>1932</i>
<i>(Racconto)</i>	<i>Piacere disgustoso</i>	<i>n. 12</i>	<i>1932</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Amorosa voce”</i>	<i>n. 4</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Cattivo segno”</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Tre donne nei campi (acquaforte)</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Io non avrò mai gente”</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Marche, omaggio alla terra natia</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“A Fortuna”</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Accorciare le distanze</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Passeggiata con la ragazza</i>	<i>n.23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Africa orientale)</i>	<i>Etiopia</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Sindacalismo)</i>	<i>Libretto di lavoro</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Donna al lavoro (acquaforte)</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Rosai Ottone)</i>	<i>Ottone Rosai alla II quadriennale</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Un premio: anzi due</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>Scritti su Bartolini nell'Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Fatterello personale con Bartolini</i>	<i>n. 1</i>	<i>1933</i>
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a “L'orso”</i>	<i>n. 12</i>	<i>1933</i>
<i>(Tinti Mario)</i>	<i>Bartolini Alla II mostra quadriennale</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>

Bassi Stelio (21)

Forlì, 7 agosto 1914 – Torino, 9 novembre 1990

Laureato in lettere, diplomato in Biblioteconomia, archivista all'Università di Bologna. Presidente del Circolo di cultura fascista di Imola, reggente della Biblioteca di Imola nel 1938 dove mantenne la direzione fino al 1939, pubblicando per “L'Archiginnasio” un catalogo degli incunaboli presenti a Imola.

Entrato nel 1940 nelle biblioteche governative come bibliotecario aggiunto, venne promosso nel 1950 bibliotecario di prima classe. Diresse la biblioteca governativa di Cremona dal 1946 al 1957. In questa città avviò una collana di opere di paleografia, con una raccolta di facsimili (1956-1957). Dal 1957 passò alla direzione della Biblioteca Nazionale di Torino, dove rimase fino al 1977.

A Torino promosse la pubblicazione dei cataloghi dei manoscritti orientali (Roma, Poligrafici dello Stato, 1974) e dei manoscritti miniati latini (Off. Grafiche Molfese, 1980).

Pubblicò inoltre contributi bibliografici, anche su vari periodici.

<i>(Recensioni)</i>	<i>“Contro Piero Treves su interpretazioni di Cesare”</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Lettera aperta a Pietro De Francisci</i>	<i>n.8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Stuart Mill)</i>	<i>Stuart Mill e il liberalismo positivista</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Per la nascita culturale ed artistica</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Mediterraneo romano</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Bastianelli Giannotto

San Domenico di Fiesole, 20 giugno 1883 - Tunisi 1927

Musicista di talento, praticamente autodidatta, si diletta spesso a suonare. Insegnante di armonia, composizione, storia ed estetica musicale alla nuova scuola di musica di Firenze. Critico musicale alla “Nazione” di Firenze (1915-1917) ed al Resto del Carlino di Bologna.

Collaboratore de "La Voce" (1915), dove era stato introdotto da E. Cecchi e dove si formò, pubblicando vari articoli di carattere musicale. Sostenitore di Benedetto Croce.

Tra le numerose pubblicazioni, di cui diamo soltanto alcuni esempi, assai interessanti i suoi interventi critici sul Parsifal di Wagner, ripresentati a cura di Giovanni Vitali nel 1997 per le edizioni Polistampa di Firenze.

Negli anni giovanili attendeva alla letteratura ed alla poesia. Sul n.2 del 1935 della rivista "Circoli" vennero presentate (postume) alcune lettere del 1907-1908 e 1915 per sottolineare la sua inquieta formazione.

Su Lacerba (1914) pubblicò un saggio su Schonberg. Dal 1920 al 1924 fu tra gli animatori della mini rivista "Enciclopedia" con Primo Conti, Fernando Angioletti, Raffaello Franchi, Corrado Pavolini ed il poeta Roberto Papi.

Su "La fiera letteraria" dell'ottobre 1927 uscì postumo il saggio "La riforma del melodramma".

Su "Solaria" pubblicò nel 1927 tre saggi: "Gianfranco Malipiero"; "Contro le illusioni cinematografiche"; "Esasperazioni della critica".

Morì tragicamente a Tunisi nel 1927.

(Musica)	Italianità del mio antiromanticismo (postumo)	n. 20	1933
-----------------	--	--------------	-------------

Bertolini Giorgio

Fiorentino, ma ci mancano riscontri concreti.

Firma il Manifesto Realista del 1933.

Collaborò a "Il Bargello" ed ebbe anche uno scambio di corrispondenza con il suo direttore Gioachino Contri.

Segretario (o quasi) di Ottone Rosai (ne parla Bilenchi nel libro "Amici"; assieme al giovane Dino Caponi, spesso teneva compagnia e faceva servizi per Ottone Rosai.

Bilenchi lascia intendere che si trattava di ... amichevoli frequentazioni..)

Sul Frontespizio del gennaio 1934 viene pubblicata una sua poesia; altre due poesie sul numero di ottobre 1934 "Gioia del maggio" e "Cantata in lode alla chiarezza"

Partecipò ai littoriali della cultura di Bologna 1935 (selezione di Musica).

Alla Fondazione Primo Conti esiste una sua lettera su carta intestata "Universale" Firenze, Via dei Bruni, 13 (Natale 1940)

(Poliziano)	Sul Poliziano, poeta latino	n. 4	
1932			
(Poliziano)	Traduzione della poesia "Rusticus" di Poliziano	n. 8-9	1932

Bertolini Guglielmo

Parente di Bertolini Giorgio ?Anche lui fiorentino ?

Paolo Buchigiani in "Bilenchi per noi pag. 78 – Vallecchi 1992" lo segnala come Amministratore de "L'Universale"

(Prosa)	Le scarpe abbottonate, racconto	n. 9	1934
(Politica)	Funzione del sindacato	n.15-16	1934
(Prosa)	Sogno, racconto	n.23-24	1934
(Africa Orientale)	Comprensioni ed incomprensioni	n. 13	1935

Betti Ugo (41)

Camerino (MC), 4 febbraio 1892 - Roma 1953

Scrittore, poeta, magistrato.

Collaborò a "Solaria" nel 1926, 1928 e 1930, con alcune poesie.

Collaborò a vari periodici (Augustea, La Cabala, Cinema, Civiltà fascista, Costruire, Il giornale di politica e letteratura, Il Libro italiano, Il Mediterraneo, Occidente, Quadrante, Raccolta 1940, Il Saggiatore, Scenario, Termini).

*Il poeta, scrittore e drammaturgo **Ugo Betti** nasce il **4 febbraio 1892** a **Camerino (MC)**, piccola città nel cuore delle Marche, a 670 metri di altitudine, a cavallo tra le valli del Potenza e del Chienti e a poca distanza dai rilievi dei Monti Sibillini. Gli ambienti collinari, che egli riporta in molte sue composizioni, sono indubbiamente ispirati a questa zona dell'Italia centrale in cui Betti ritornò spesso e per la quale nutrì sempre un profondo affetto.*

*Il padre, medico condotto, nel **1901** si trasferisce per lavoro a Parma e porta con sé il piccolo Ugo, mentre suo fratello maggiore **Emilio**, insigne giurista, rimane a Camerino con i nonni. Ugo Betti a Parma compie gli studi classici e consegue la laurea in giurisprudenza. Pochi mesi separano la laurea di Betti e la decisione dell'Italia di entrare in guerra.*

*Nel 1915 si arruolò volontario con il grado di sottotenente d'artiglieria e fu inviato al fronte. Durante la rotta di Caporetto cadde prigioniero portato a **Cellelager** dove conobbe i due scrittori **Carlo Emilio Gadda** e **Bonaventura Tecchi**, ai quali rimarrà sempre legato. Dopo le esperienze di guerra e di prigionia il Betti che ritorna in patria nel **1918** è totalmente diverso da quel giovane baldanzoso che era partito volontario appena tre anni prima.*

*Nel **1920** entra in magistratura e nel **1921** è nominato pretore a **Bedonia** in provincia di Parma. Nel 1922 pubblica "Il re penseroso", la sua prima raccolta di poesie scritte soprattutto durante il periodo della prigionia, recensita, tra gli altri, dallo stesso Gadda. Nel **1926** vince il concorso bandito dalla rivista "Le scimmie e lo specchio" con l'opera drammatica "**La padrona**" (1926), che è rappresentata senza successo a Livorno. Nel 1928 pubblica la prima raccolta di racconti "Caino e altre novelle". Nel 1930 Betti diventa giudice presso il tribunale di Parma, sposa **Andreina Frosini** e vince il "Premio Governatore di Roma" con il lavoro "L'isola meravigliosa" (1929).*

*Nel **1931** viene trasferito a Roma ed inizia un'intensa attività letteraria, collaborando alle riviste "La Lettura", "Pan", "Pegaso" e al quotidiano "La Gazzetta del popolo". Alla produzione poetica e narrativa, raccolta in diversi volumi, Betti affianca una **più intensa produzione drammatica**. Nel 1936 viene rappresentato a Venezia "**Frana allo scalo nord**" (1932), che ottiene tiepidi consensi. Betti, per reazione, si dedica per qualche tempo al teatro d'evasione, allora di moda, scrivendo alcune commedie brillanti che ottengono un notevole successo ed alcune sceneggiature cinematografiche per registi importanti come **Roberto Rossellini**, **Augusto Genina** e **Alessandro Blasetti**.*

*Nel **1941** gli viene assegnato il "**Premio dell'Accademia Italiana per il Teatro**", ma soltanto nel dopoguerra Betti drammaturgo ottiene riconoscimenti che lo impongono all'attenzione del pubblico e della critica come una delle voci teatrali più interessanti del panorama nazionale e internazionale. Nel **1949** va in scena per la prima volta il dramma "**Corruzione al Palazzo di Giustizia**" (1944), ed è un successo. Nel 1950 l'autore riceve in Campidoglio il "**Premio Roma per il Teatro**". Nel **1953** debutta a Parigi il dramma "**Delitto all'isola delle capre**" (1948), accolto con grande favore dal pubblico e dalla critica. Egli è il primo tra gli scrittori italiani ad uscire*

dall'isolamento culturale creato dal regime fascista, superando i confini della cultura nazionale per collocarsi e distinguersi come rappresentante della cultura europea.

Ugo Betti muore a Roma l'8 giugno 1953, a soli 61 anni.

Pochi mesi dopo il regista **Luigi Squarzina** porta con successo sulla scena **"La fuggitiva"** interpretata da **Vittorio Gassman** e **Anna Proclemer**, mentre sono state pubblicate postume le poesie **"Ultime liriche"** e le opere teatrali **"Favola di Natale"**, **"L'aiuola bruciata"** e **"Acque turbate"**, quest'ultima portata finalmente sulla scena nel 1962.

(Teatro)	Frana allo scalo nord, commedia (atto II)	n. 8	1933
(Teatro)	Un albergo sul porto, commedia (scena dal II atto)	n. 1-2	1934
Scritti su Betti nell'Universale :			
(Ricci Berto)	Recensione a "Canzonette"	n. 2	1933
(Ricci Berto)	Recensione a "Le case"	n. 12	1933

Bianchini Giuseppe (22)

Rieti 30 gennaio 1912 (da Arnaldo e Ida Bravi) - ?)

Siamo riusciti a reperire soltanto poche informazioni :

Giornalista specializzato in cinema e spettacolo

Presso il Fondo Romano Bilenchi , sono presenti alcune lettere qui indirizzate su carta intestata "Ministero per la stampa e propaganda, direzione cinematografia" a firma Bianchini, dal che si può dedurre che Bianchini si muoveva come funzionario di quel ministero.

Collaborò a vari periodici (Il Bargello, Critica fascista, Gerarchia, Il Popolo d'Italia, La Ruota,)

Partecipò ai littoriali della cultura (provenienza Rieti) del 1934 classificandosi primo nella sezione Cinema. (cfr. chi è 1936 pag.100)

(Poesia)	"Tre poesie, senza titolo"	n. 5	1934
(Politica)	Lo stato fascista come nuovo stato di diritto	n.7	1934
(Pabst)	Nota su Pabst	n. 8	1934
(Recensione)	Lacquaniti (liriche) " Luci sul mare"	n. 9	1934
(Cinema)	Per una cinematografia fascista "Il dinamismo"	n.10-11	1934
(Recensione)	Villon Francois "Ballate argotiche"	n. 10-11	1934
(Recensione)	Garrone Dino "Prose" ed Ins. Conero-Ancona	n. 12	1934
(Recensione)	De Michelis Giuseppe "La corporazione nel mondo"	n. 12	1934
(Politica)	Locarno dell'Est	n. 13-14	1934
(Politica)	Funzione del sindacato	n. 15-16	1934
(Recensione)	Corbach Otto "Mondo aperto"	n. 15-16	1934
(Recensione)	Canio Mario "il P.N.F. e la funzione nello Stato"	n. 17	1934
(Politica)	Una parola e un piano	n. 18-19	1934
(Recensioni)	De Mattei Rodolfo "Il problema della democrazia"	n. 20	1934
(Recensione cinema)	Al film "Teresa Confalonieri" vincitrice a Venezia	n. 20	1934
(Politica)	Fascismo nel secolo	n. 21	1934
(Recensione)	Miele Mario "Il nuovo confessionismo dello Stato"	n. 22	1934
(Poesia)	"Lui"	n. 3	1935
(Recensione cinema)	Al film "Nostro pane quotidiano" reg. King Vidor	n. 4	1935

<i>(Politica)</i>	<i>Politica e potenza</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Cinema</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Denuncia</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Scrivere per il cinema</i>	<i>n.10</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Valentini Giuseppe “Inviti alla memoria”</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Galvano Eugenio “Diario di un sottotenente”</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Guerra e rivoluzione</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Bilenchi Romano (23)

Colle Val d'Elsa, 9 novembre 1909 – Firenze, 18 novembre 1989

Bilenchi è personaggio troppo noto perché un altro tentativo di biografia aggiunga qualcosa di significativo; mi limito quindi a sottolineare alcune notizie del periodo precedente e parallelo alla collaborazione con L'Universale, del quale fu anche direttore in concomitanza con la partenza per l'Africa di Berto Ricci. (dal n. 11 del 10 giugno al n. 13 dell'agosto 1935)

Il padre, di idee socialiste, è comproprietario di un oleificio; la casa e l'abitazione sono proprio nel cortile dello stabilimento e lo stretto contatto con gli operai segnerà l'esistenza di Bilenchi che a 4-5 anni aveva un linguaggio simile al loro. Nel 1915 muore il padre e si trasferisce dai nonni, frequentando le elementari ed il ginnasio a Colle Val d'Elsa. Nasce in questo periodo la sua passione per la lettura, mentre studia anche i classici antichi.

Nel 1925, trasferitosi a Firenze, si iscrive al liceo scientifico e scrive il suo primo libro “Maria” che verrà però pubblicato solo nel 1959.

Nel 1927 si ammala di tubercolosi, viene ricoverato in clinica a Cortina e durante tale periodo continua a leggere ed a studiare grandi scrittori stranieri (dai russi a Joyce, Kafka, Proust, ecc.) All'inizio, sull'Universale pubblicava solo recensioni e racconti e gli interventi politici erano rari. Firmò il Manifesto realista del 1933

Collaborò a vari periodici (Il Bargello, Cantiere, Circoli, Critica fascista, Meridiani, Primato di Bottai, Il Selvaggio, Tempo, Tempo nostro, Il Popolo d'Italia)

Il contemporaneo, Società, Il Politecnico di Vittoriano dopo la fine della seconda guerra mondiale.

<i>(Tozzi Federigo)</i>	<i>Per una vita di Tozzi (Lettera a Cesarini)</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>
<i>(Garrone)</i>	<i>Dino, racconto lungo</i>	<i>n. 1</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>I pazzi, racconto</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Terzetto, racconto</i>	<i>n.10</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>La casa, racconto</i>	<i>n. 12</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>La mano, racconto (diventerà “il bambino”)</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Mentalità rivoluzionaria (replica a Montera)</i>	<i>n. 24</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Morte d'Angelica (diventerà “Il capitano”)</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Il nonno di Marco, racconto</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Pompei Manlio “Nasce la famiglia colonica”</i>	<i>n. 5</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Panunzio Sergio “La storia del sindacalismo fascista”</i>	<i>n. 5</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>PUNTI, rubrica di Bilenchi prima uscita</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Littoriali dell'intelligenza</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti - rubrica</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti - rubrica</i>	<i>n.12</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Gallian Marcello “Comando di tappa”</i>	<i>n. 12</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti - rubrica</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Fontanelli Luigi “Logica delle corporazioni”</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Longo Giuseppe “Acquaforte”</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>

<i>(Giovani-Politica)</i>	<i>Giovani operai e propaganda</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti – rubrica</i>	<i>n.20</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Scarfoglio Carlo “Russian Tour”</i>	<i>n.21</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Lisi Nicola “Paese dell’anima”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti – rubrica</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Punti - rubrica</i>	<i>n .4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Insegnamenti di Mussolini</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Nuovo andazzo</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i><u>Dal num. 11 del 10 giugno 1935 e fino alla chiusura del giornale con il n. 13 dell’agosto 1935)</u></i>			
<i><u>Bilenchi diventa il Direttore dell’Universale, in conseguenza della partenza di Berto Ricci per la guerra in Africa. Nei numeri dal 10 al 13 non troviamo alcun articolo da Lui firmato ; probabilmente avrà scritto i fondi con firma “Redazione” e “L’Universale”.</u></i>			

<i>Scritti su Bilenchi nell’Universale :</i>			
<i>(Redazione)</i>	<i>Recensione a “Storia dei socialisti di Colle”</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a “Vita di Pisto”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>
<i>(Frattarolo Renzo)</i>	<i>Funzione giovanile G.U.F. (due parole a Bilenchi)</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>

Boninsegna il Pancia

(pseudonimo)

<i>(Polemica)</i>	<i>Un sogno</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
-------------------	-----------------	-------------	-------------

Bottai Giuseppe (36)

(Roma 3 settembre 1895 – ivi 5 gennaio 1959)

Non risulta che Bottai abbia pubblicato suoi scritti su l’Universale (se non - forse – con pseudonimi o come Anonimo). Però in questa galleria ha diritto ad un posto di riguardo perché certamente fu vicino al gruppo dei protagonisti, condividendo molte delle loro idee e comportamenti (e forse anche proteggendoli)

Interessante figura di intellettuale e politico che lasciava spesso trasparire, pur dall’interno, una certa posizione critica nei confronti del regime.

Interventista ed ardito nella guerra 1915-1918, fondatore dei fasci di combattimento nel 1919, deputato dal 1921.

Sottosegretario al ministero delle corporazioni di cui poi divenne Ministro. Ministro dell’educazione nazionale. Ben noto il suo sodalizio culturale con Gherardo Casini.

Sostenne autorevolmente il ruolo di uomo di cultura che agiva per “legittimare” il regime.

Tra le iniziative più importanti vanno ricordate le direzioni delle riviste da lui fondate “Critica Fascista”, “Lo spettatore Italiano” e “Primato”, ma anche la importante collaborazione alla Enciclopedia Treccani.

Collaboratore di numerosi periodici (Archivio di studi corporativi (direttore), L’assalto, Bibliografia fascista, Il Campano, Civiltà fascista, Costruire, Il Diritto al lavoro (direttore), Diritto fascista, Fascismo, Geopolitica (fondatore) Gerarchia, Il giornale di politica e letteratura, Il libro italiano, Il meridiano di Roma, Nuovi studi di diritto economia e politica, Occidente, Politica sociale, Rivista di giurisprudenza, Lo Stato, Storia e politica internazionale, La Terra, Università fascista, Vita Nuova, Il popolo d’Italia ed altri).

Fece parte del gran Consiglio del fascismo dal gennaio 1927 al luglio del 1943.

Votò contro Mussolini il 25 luglio.

Venne poi condannato dal tribunale di Verona della R.S.I. fuggì e si arruolò nella Legione straniera con il falso nome di Andrea Battaglia , ritornando in Italia nel 1948 dopo l'amnistia. Successivamente fondò e diresse la rivista quindicinale ABC dal n. 1 del 15 marzo 1953 al n. 1 del 1 gennaio 1959 ; dopo la Sua scomparsa uscirono ancora il n. 2 del 16 gennaio '59 ed ancora il numero triplo 3-4-5 datato 1 marzo 1959 (ultimo numero della rivista stessa) che è uno speciale interamente dedicato a Bottai, con centinaia di testimonianze, praticamente una biografia e bibliografia con aneddoti e notizie
Ha lasciato un libro di memorie (1949) ed un diario 1935-1945 pubblicato nel 1982.

Brizzolara Carlo (26)

Noceto PR 1909 – Ivrea TO 1960

Scrittore e illustratore.

Laureato in Ingegneria a Bologna, frequentò a Parma Pietro Bianchi, Attilio Bertolucci, Leo Longanesi, Cesare Zavattini.

Partecipò ai littoriali della cultura di 1934 (selezione poesia)

Partecipò alla guerra di Abissinia nel 1935-1936.

Ai littoriali di aprile 1937 a Napoli risultò decimo in poesia nell' aprile 1938 ed a Palermo settimo nel concorso per una composizione poetica.

Collaborò a Omnibus, Tempo, Successo, Gazzetta di Parma, Tuttosport

Come ingegnere lavorò alla Fiat, poi venne chiamato a Ivrea da Olivetti nel '39. Qui inventò e diresse una rivista di cultura "Il cembalo scrivano" , riservata al personale (vi collaborarono Fortini, Attilio Bertolucci e Pietrino Bianchi)

Partecipò, nella seconda guerra nella Folgore, alla battaglia di El Alamein, dove cadde prigioniero degli inglesi. Internato nei campi egiziani, tra l'altro organizzò un teatro dei burattini con le maschere emiliane protagoniste.

Successivamente scrisse ed illustrò libri per ragazzi ed alcuni libri di narrativa .

(Prosa)	Il pioniere, racconto	n. 23-24 1934
----------------	------------------------------	----------------------

Brocchi Diano

Pur essendo un personaggio di spicco nel gruppo dell'Universale (firmò il manifesto Realista nel 1933) e avendo pubblicato una valida antologia sul periodico stesso nel 1961 presso l'editore Giardini (con numerose testimonianze personali) è stato pressoché impossibile mettere assieme una biografia : quelle che seguono sono le sole frammentarie notizie trovate.

Chimico senese ma soprattutto sindacalista di punta (scrisse molti libri e saggi sul corporativismo e sindacalismo.)

Squadrista, partecipò alla marcia su Roma.

Collaborò a numerosi periodici : Il Bargello, Circoli, Rivista di giurisprudenza del lavoro.

Dopo la fine della guerra pubblicò alcuni libri sul sindacalismo ed i diritti dei lavoratori "L'anima popolare della rivoluzione italiana - Cappelli Bologna 1960" e "Democrazia corporativa" Giardini 1963"

(Politica)	La rivoluzione e le chiacchiere	n. 5 1932
(Politica)	Nastino sei fino (risposta a De Martino Ernesto)	n. 8-9 1932

<i>(Politica)</i>	<i>La mezzadria: problema di moda</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il latifondo fucense</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Del Fucino e dello spirito di collaborazione</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
<i>(Musica)</i>	<i>Fraternità delle arti</i>	<i>n. 7</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Funzioni e uomini nuovi</i>	<i>n. 10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Partito e corporazioni</i>	<i>n. 12</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Senza titolo : lettera a “Rassegna corporativa”</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Opinioni</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Risposta ai critici di “Partito e corporazioni”</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Elezioni sindacali</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 21</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Osservatorio corporativo</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Discutere</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Angoli morti</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Brunori Ernesto (30)

(Sinalunga (Siena) 1904- Firenze 1972)

Avvocato a Firenze, autore di numerose pubblicazioni giuridiche in materia di diritto civile e processuale. Negli anni '30 frequentò assiduamente i circoli letterari ed artistici fiorentini, divenendo amico di vari esponenti come Carlo Betocchi, Luigi Bartolini, Vasco Pratolini, Gianna Manzini, ed in particolare Nicola Lisi e Ottone Rosai. Dopo la guerra fondò a Sinalunga (Siena) il premio di poesia “Sette Stelle”, che vide vincitori Marussia Manzella, Pier Paolo Pasolini, Vieri Nannetti, Davide Turoldo.

Le sue polemiche sull'Universale (e sul Bargello) riguardarono in specie la difesa della “architettura razionale” e della nuova stazione ferroviaria di Firenze: ne dà ampiamente conto PALLA “Firenze durante il regime fascista”. Firenze, Olschky, 1978, alle pp. 349-362..

I Suoi ricordi di quell'epoca, con i vari personaggi osservati e descritti con grande acutezza, sono riportati in “Galleria privata”, Firenze, Funghi Editore 1971.

Brunori, che frequentava assiduamente il gruppo dei ragazzi dell'Universale, si definiva spiritosamente “collaboratore di complemento”

<i>(Politica)</i>	<i>Allarme</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Von Keyserling E. “La rivoluzione mondiale”</i>	<i>n. 21</i>	<i>1934</i>

C.da.

(Pseudonimo)

<i>(Arte)</i>	<i>Politica ed arte</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Religione civile</i>	<i>n. 7</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Libertà politica e corporazione</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>

Cafiero Tuti (25)

(Empoli 1907- Ravenna 1958)

Uno dei pittori empolesi che trovò lontano dalla sua città natale le sue affermazioni più consistenti. Dopo essersi diplomato all'istituto di Porta Romana a Firenze, si spostò a Cascina e Volterra, dove insegnò. Infine raggiunse Ravenna dove rimase fino alla morte.

Nonostante questi spostamenti, mantenne stretti contatti con Empoli, dove espose nel 1936 alla mostra "Città di Empoli". Il suo lavoro venne apprezzato a livello nazionale, come dimostra la sua partecipazione alla Biennale di Venezia nel 1938, dove presentò l'affresco "Ricerche".

A Ravenna frequentò Morandi e ne rimase affascinato: molte delle sue tele rappresentano soggetti tra i preferiti dal grande pittore emiliano (paesaggi e nature morte)

(disegno)	Legno inciso (disegno)	n. 4	1932
-----------	------------------------	------	------

Calza Gianni

Le notizie raccolte sono poche e frammentarie.

La sua regione sembra essere Il Piemonte con Alessandria come baricentro.

Nel 1932 collaborò al *Portanova* stampato ad Alessandria.

Alla fondazione Primo Conti esiste una sua lettera a Bilenchi datata Alessandria il 2 maggio 1935

Partecipò ai littoriali della cultura di aprile 1934 a Firenze (concorso per una monografia di carattere corporativo ed alla selezione poesia)

Collaborò a vari periodici (*Il Bargello*, *Conquiste d'impero*, *Critica fascista*, *Dottrina fascista*, *Fascismo*, *Gerarchia*, *Il nuovo occidente*, *Origini*, *Primato*, *Rivista di Giurisprudenza*, *Rivoluzione*, *Roma fascista*, *Il secolo fascista*, *Il Popolo d'Italia*, *Il Regime fascista*)

(Politica)	<i>Meccanismo e decadentismo</i>	n. 15-16	1934
(Politica)	<i>Stampa fascista</i>	n. 17	1934
(Politica)	<i>Note a Sombari Werner, storico tedesco</i>	n.23-24	1934
(Politica)	<i>Replica sui G.U.F. e sulla stampa</i>	n. 2	1935
(Politica)	<i>Piattole, macchè piatti (replica a Gino Magno)</i>	n. 6	1935
(Giovani)	<i>Giornalismo ai littoriali</i>	n. 10	1935
(Recensione)	<i>Spirito Ugo "Il piano De Man e l'economia mista "</i>	n. 11	1935
(Politica)	<i>Attualità del programma economico</i>	n. 12	1935
(Recensione)	<i>Zincone Vittorio "Essenza del salario"</i>	n. 12	1935

Campana Dino (47)

(Marradi FI 1885 – Castel Pulci FI 1932)

Il grande poeta, scrittore e personaggio è stato studiato a lungo da tanti e con tante biografie, per cui le mie aggiunte sono marginali.

Compie gli studi liceali a Faenza, ma a causa della sua instabilità nervosa passerà da un liceo all'altro e da una Università all'altra : inizierà Chimica pura a Bologna per poi passare a Chimica farmaceutica a Firenze. (c'è quindi una affinità con il matematico Berto Ricci, che può interpretarsi come un motivo ulteriore della sua grande ammirazione verso Campana)

Nel 1903 viene rinchiuso per breve tempo in prigione a Parma e nel 1906 viene ricoverato nel manicomio di Imola. Nel 1907 lascia gli studi e comincia a girovagare per il mondo : prima in

Francia e poi in America del Sud, sostando in varie città argentine e svolgendo mestieri più disparati (meccanico, fuochista, poliziotto), al suo ritorno fa tappa ad Odessa e poi in Belgio dove viene rinchiuso in carcere a Bruxelles e poi in manicomio a Tournay (Francia)

Il 1912 viene indicato come l'anno del probabile inizio della scrittura dei "Canti Orfici", ma con il titolo "il più lungo giorno". Entrato in contatto con gli ambienti letterari fiorentini consegnò il manoscritto in copia unica a Papini e Soffici. Il manoscritto venne però smarrito da Soffici e così Campana nel 1914 pubblicò – finalmente - i "Canti Orfici" a Marradi.

Tentò poi di arruolarsi volontario durante la prima guerra mondiale, ma venne riformato.

Tra il 1916 ed il 1917 ebbe una tormentata storia d'amore con Sibilla Aleramo.

Arrestato a Novara per vagabondaggio nel 1918, viene internato a Castel Pulci e vi rimarrà fino alla morte nel 1932,

Dopo quest'ultimo ricovero Campana non scriverà più nulla, ma è rimasta una testimonianza dei colloqui che ebbe con il medico, perché trascritti e pubblicati dal medico stesso D. Pariani.

Nel 1973 verrà poi pubblicata la prima stesura dei "Canti" ritrovata nel 1971 tra le carte di Soffici (che era scomparso nel 1963)

L'analisi e la interpretazione dell'opera poetica di Campana ha impegnato quasi tutti i critici letterari del '900. Forse è appena il caso di sottolineare il ricorrente motivo della "notte", il momento più adatto per esprimere e liberare tutte quelle visioni ed immagini sovrapposte come in un sogno continuo e per continuare il mito di "Orfeo" (da qui il titolo dei canti).

Campana intraprende un viaggio nella notte così come Orfeo aveva intrapreso un viaggio nella valle degli inferi.

(Poesia)	"La Verna" e "Giardino autunnale" dai Canti Orfici	n. 6	1932
Scritti su Campana nell'Universale :			
(L'Universale)	In morte di Dino Campana	n. 6	1932

Caponi Dino (meno che ventenne all'epoca)

Poche e frammentarie le notizie trovate.

Pittore (dipinse anche un quadro raffigurante Ottone Rosai, con il quale ebbe probabilmente amichevoli frequentazioni- Cfr Amici di Bilenchi pp. 55-56)

Bilenchi ne parla come "amico" nella descrizione di "pranzi poveri"

Ebbe i ruoli del "bambino" alle nozze di Berto e Mafalda Ricci (nel 2003 la vedova, signora Mafalda, lo ricorda bene)

Presso la fondazione Primo Conti esiste una lettera, a sua firma, con scrittura scolastica su carta intestata L'Universale, indirizzata a Gioachino Contri del Bargello.

Nel 1980 in una mostra a Firenze sono state presentate sue opere

(Disegno)	Bimbo sulla sedia	n. 10	1932
(Disegno)	Uomo seduto	n. 10	1933

Cappellini Alfiero (28)

(Pistoia 1905 - ?)

Le sue prime opere vennero esposte ad una mostra del sindacato fiorentino, nel 1927.

Poi ci furono altre mostre nazionali ed internazionali a Parigi e Varsavia. Poi ancora mostre di gruppo, personali e collaborazioni a giornali e riviste.

Nel 1935 vinse il concorso Sprangher. Suoi quadri furono presentati nelle gallerie di Milano, Firenze, e Littoria (cfr. Il Frontespizio del 1939)

<i>(Polemica-arte)</i>	<i>Inviti ed acquisti</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica-arte)</i>	<i>Modi di fare</i>	<i>n. 17-18</i>	<i>1933</i>

Carli Pietro

Nessuna notizia trovata

<i>(Politica)</i>	<i>In tema di borghesia</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
-------------------	-----------------------------	-------------	-------------

Caroti Angelo

Nessuna notizia trovata

<i>(Africa Orientale)</i>	<i>La notte dopo Amba-Alagi -7/8 dic. 1895 -</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>
---------------------------	--	--------------	-------------

Casini Gherardo (23)

(Pisa 08.11.1903 – ?)

Laureato in legge, scrittore, e poi editore nel dopoguerra.

Giornalista, consigliere nazionale della Camera dei fasci e delle corporazioni.

Gerarca, amico di Bottai con il quale ebbe un lungo sodalizio.

Direttore de Il Lavoro Fascista a cui nel 1929 Ricci collaborò.

Fondatore e direttore di Rivoluzione fascista a Firenze (1924)

Redattore del Resto del Carlino

Direttore di Battaglie fasciste, organo della federazione fascista della provincia di Firenze (1926)

Direttore generale della stampa italiana presso il ministero della cultura popolare; nel 1938 fu uno dei membri della commissione che fissava i criteri della censura.

Collaboratore di vari periodici (L'assalto, Il Bargello, Bibliografia fascista, Cantiere, Costruire,

Critica fascista, Diritto fascista, Gerarchia, Gioventù fascista, Il giornale di politica e letteratura,

Legioni e falangi, Occidente, L'orto, Politica sociale, Rassegna corporativa, Rivoluzione fascista,

Scenario, Vita Nuova, Il lavoro fascista (condirettore), il Popolo d'Italia)

Spesso benevolo nei confronti dei giovani dell'Universale coi quali ebbe numerose frequentazioni.

Già nel 1930, in occasione della famosa mostra di Ottone Rosai a Milano, presenti Edoardo

Persico, Montebugnoli, Romanelli, Garrone e Ricci, fece il discorso inaugurale.

<i>(Rosai Ottone)</i>	<i>Opinione su Rosai Ottone</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
-----------------------	---------------------------------	-------------	-------------

Casini Giorgio (26)

(Pisa 27 settembre 1908 – ivi 7 dicembre 1984)

Pittore, restauratore, decoratore, ceramista, critico e storico dell'arte e dell'artigianato. Diplomato Maestro d'arte a Lucca ed al Liceo artistico di Lucca e Firenze, frequenta l'accademia di Belle Arti avendo come maestro l'Accademico Felice Carena.

Insegnante di disegno e storia dell'arte nei Licei scientifici ed Istituti Magistrali. Fondatore e direttore della scuola di ceramica "Ist. Professionale Fascetti" di Pisa.

Nel 1929 fondatore del gruppo futurista pisano, con Fortunato Bellonzi e Giovanni Acquaviva, espone a Pisa ed in altre rassegne futuriste. In quel periodo frequenta Lorenzo Viani e Elpidio Jenco, collabora a vari periodici (Cantiere, Il meridiano di Roma, Il Portanova di Alessandria nel 1932, Sette giorni)

Artista apprezzato espone in varie mostre toscane.

Dopo la guerra, cui partecipò in due Campagne in Croazia ed in Venezia Giulia, riprende l'attività di pittore e critico d'arte, promuove mostre e fonda a Pisa l'Unione artisti cattolici.

Negli anni '60 dirada l'attività espositiva, pur continuando a dipingere ed a tenere varie conferenze e lezioni.

Un infarto lo colse mentre dipingeva sul lago di Massaciuccoli e morì poco dopo a Pisa.

(Prosa)	Il guado, racconto	n. 12	1934
----------------	---------------------------	--------------	-------------

Cesarini Paolo (21)

Scrittore, giornalista (Siena 1911 – Ivi 1985)

Volontario in Etiopia ,(dove perse una gamba) come racconta Montanelli sul suo articolo "Proibito ai minori di quarant'anni" firmato con lo pseudonimo Antonio Siberia , sul Borghese del 4 febbraio 1955)

Cesarini raccontò il momento della morte di Berto Ricci : ...gridò ai soldati " a terra, a terra", ma Lui rimase in piedi e fu fulminato con il volto severo verso il cielo ... "

Giornalista per 25 anni della Gazzetta del Popolo

Collaboratore di vari periodici (Il Bargello, Critica fascista, Il libro italiano, Oggi 1939, Primato, Tempo nostro (sul n.14 dell'aprile 1933 brillante saggio sulla Cinematografia "La camicia nera"), Termini)

Nel 1959, alla morte del padre, abbandonò il lavoro di giornalista e scrittore, per occuparsi della bottega di famiglia. Ma Montanelli lo convinse in seguito a tornare a scrivere.

Ecco alcuni dei suoi libri: "Vita di Federigo Tozzi" (1932) ; "Un uomo in mare" (1937); "Viaggio in diligenza " (1940); "Mohamed divorzia" (1944) recentemente ristampato dalla edizioni. Mavida di R.E.; " Donne fredde e donne calde" (1946); " Appena nato" (1952); "Elena la moglie del Re" (1953); "Memorie della villa bianca " (1979); "Cacciate il Tiranno ovvero Maccari e dintorni" Ed. Nuova Milano (1978); "Tutti gli anni di Tozzi" la ristampa del suo libro edito nel 1932, (1982);

Su Cesarini "personaggio" hanno scritto Bilenchi, Pratolini, Galvano, Giuliotti, Antonio Baldini, Montanelli, Leonardo Sciascia, Geno Pampaloni, Poiero, Santi e molti altri

(Politica)	Generi di Monopolio	n. 12	1932
(Politica)	Stampa e propaganda	n.18-19	1934
(Politica)	Stampa e propaganda (risposta a Della Felice R.)	n. 20	1934
(Giovani)	Serpi in seno	n. 3	1935
(Africa Orientale)	Partenza	n. 13	1935
<i>Scritti su Cesarini nell'Universale :</i>			
(Bilenchi Romano)	Per una vita di Tozzi (lettera a Cesarini)	n. 10	1932

Cesetti Giuseppe (31)

(Firenze 1902- ivi 1990)

Pittore autodidatta, si trasferì giovanissimo a Roma dove venne a contatto con artisti e letterati dell'epoca. La sua prima personale però ebbe luogo a Como nel 1927. Si trasferì successivamente a Firenze dove divenne amico di Viani e di Ottone Rosai, espose a Firenze nel 1930 e collaborò alla rivista Solaria sulla quale nel 1932 gli venne pubblicato un disegno. Le opere del primo periodo sottolineano la matrice toscana della formazione di Cesetti. In seguito la città di Venezia ebbe una certa influenza sul suo lavoro.

Nella sua pittura sono stati individuati riferimenti a Fattori ed a Paolo Uccello.

Nel 1931 venne nominato assistente all'Accademia di Belle Arti di Venezia; vi tornò nel 1939 dopo un soggiorno parigino (tra il 1935 ed il 1937) impressionato sia da Utrillo che dalla pittura ingenua di Rousseau. Frequentò anche De Pisis, Campigli e De Chirico.

Collaborò con disegni alla rivista Quadrivio di Interlandi.

Dal 1944 al 1946 insegnò all'Accademia di Belle Arti di Roma, poi a Milano ebbe importanti frequentazioni con il gruppo del "Pesce d'Oro" con Scheiwiller, Quasimodo e Sinisgalli e dal 1956 al 1958 diresse la Scuola d'Arte italiana di Parigi..

Numerose le sue partecipazioni a mostre Nazionali ed alle Biennali di Venezia.

<i>(Polemica-arte)</i>	<i>Veneziana (attacco al critico d'arte G. Marchiori)</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Tortorella la vacca bruna, racconto</i>	<i>n.22-23</i>	<i>1933</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Animali al pascolo</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>

Chelli Saverio

Nessuna notizia trovata.

<i>(Politica)</i>	<i>Post-militare</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il lavoro delle donne</i>	<i>n.23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Diritto patrimoniale e demografico</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>La banca corporativa</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il credito corporativo</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>La realtà corporativa</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>

Chiariello Pasquale Maria

I suoi scritti sull'Universale sono occasionali contributi di un cronista napoletano.

<i>(Cronaca)</i>	<i>Cronaca di Napoli</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca)</i>	<i>Cronaca di Napoli</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Palumbo Alberto)</i>	<i>L'illustre figura di un uomo modesto (giornalista nap.)</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>

Chiti Remo (40)

(Staggia Senese 26 novembre 1891- Roma 1971)

Studiò a Firenze, dove iniziò l'amicizia con Settimelli.

Temperamento anticonformista, insofferente di ogni accademismo, si dedicò alle scienze naturali, alla pittura, alla musica ed alla scultura.

Scrittore e giornalista, futurista, si interessò particolarmente al teatro sintetico futurista.

Collaborò a vari periodici (*Futurismo, Il nuovo occidente, Origini, L'Italia futurista, L'Impero* diretto da Settimelli)

Pubblicò "I Creatori del teatro sintetico futurista-Martinetti- Settimelli- Corradini" Ed. Quattrini 1915 (Vedi Salaris 1988 pp.30)

Nel 1916 firma con i suoi colleghi il "Manifesto della cinematografia futurista" e nello stesso tempo compare tra gli interpreti di "Vita futurista" in cui tra l'altro declamò una sua poesia " con accompagnamento simultaneo di braccia"

Ha successivamente svolto una intensa attività giornalistica, anche con compiti di redattore.

Venne pubblicato nel dicembre 1967 dalla rivista SIPARIO, il numero doppio 260 dedicato al "Teatro futurista italiano", con validi suoi contributi.

Nel 1973 venne ancora pubblicata – postuma – la sua raccolta "La vita si fa da sé"

<i>(Prosa)</i>	<i>Lettera a Maurizio, racconto</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Dimissioni da poeta</i>	<i>n. 8</i>	<i>1931</i>

Conti Primo

(Firenze 16 ottobre 1900- ivi luglio 1990)

Primo Conti è da considerarsi uno dei più importanti artisti del '900 e la nostra raccolta di notizie è soltanto un piccolo contributo al suo percorso artistico e di vita.

La sua lunga vita (quasi un romanzo) sarà sempre segnata dalla genialità e dalla precocità in molti campi, unite ad una innata tendenza all'innovazione ed alla ricerca continua.

Studia il violino a 8 anni, a 10 disegna con assiduità e viene iscritto ad una scuola privata diretta da Eugenio Chiostrì (il grande illustratore di Pinocchio) che lascerà una traccia durevole su di lui. A 11 anni conosce Alberto Viviani e Marinetti e dipinge il suo primo quadro (un autoritratto). A 13 compone un'opera musicale e modella la sua prima scultura e suo padre, facoltoso banchiere, gli affitta uno studio per dipingere. Si avvicina al futurismo che abbraccerà definitivamente nel 1917 incontrando Balla e Marinetti. Suoi i contributi fondamentali con l'opera letteraria e con magnifici dipinti e disegni tra il 1917 ed il 1919, anni in cui la sua pittura evolve in direzione metafisica. Gli anni dal '20 al '29 sono assai complessi per gli ampi interessi nel mondo dello spettacolo e letterario, che lo porteranno alla fondazione del Premio Viareggio.

Fondò poi la mini rivista (non era più grande di un pacchetto di sigarette) "L'enciclopedia". con R. Franchi, Pavolini, Agnoletti, Bastianelli e Roberto Papi poeta e suo grande amico d'infanzia.

Nel 1930 sposò Munda Crippa di origini inglesi. Nello stesso anno arrivarono le difficoltà economiche del padre e della famiglia della moglie (le produzioni dei marmi soffrirono i decreti fascisti). Si trasferì a Firenze e qui ci furono le frequentazioni culturali al caffè Paskowski con Ottone Rosai, Lega, De Chirico, ed i giovani dell'Universale di Berto Ricci. Il gruppo degli scrittori e poeti di "Solaria" era invece al mitico caffè "Giubbe Rosse"

Negli anni '40 riprese con grande lena le sperimentazioni futuriste.

Una crisi mistica dal 1948 al 1963 lo farà assoggettare alle regole francescane, anche se seguirà a dipingere capolavori (non smetterà mai!)

Nel 1959 andrà ad abitare a Villa Le Coste a Fiesole, attuale sede della fondazione.

Nel 1979, dopo 20 anni, si avrà la nascita ufficiale della Fondazione Primo Conti: l'artista donò la sua villa fiesolana ai comuni di Fiesole e Firenze, unitamente alla maggior parte delle sue opere storiche assieme ai documenti (sono oltre ventimila) raccolte sull'avanguardia lungo gli anni.

Oggi la Fondazione è un importante punto di riferimento culturale, con la sua valida organizzazione ed i rari carteggi ed epistolari **ben gestiti**; ricordiamo i preziosi Fondi Fernando Agnoletti, Giovanni Papini, Gioachino Contri, Francesco Meriano, Bino Binazzi, Sanminiatielli, Valori Plastici, ecc.)

Il bel libro (in pratica la sua autobiografia) di Primo Conti “La gola del merlo” Sansoni 1983 assieme ad “Amici” di Romano Bilenchi , Einaudi 1976 sono due strumenti assai efficaci per comprendere ed interpretare la vita ed i fermenti culturali ed artistici del primo novecento a Firenze e dintorni.

(Disegno)	Una bimba	n. 8	1933
------------------	------------------	-------------	-------------

Contri Gioacchino (31)

(Campagnano di Roma 1900- Firenze 1982)

Compì i suoi studi a Pisa, soggiornando presso una zia paterna.

Di professione impiegato al telegrafo di Firenze, iniziò la propria milizia pubblicistica collaborando dopo la prima guerra, negli anni roventi che videro nascere il fenomeno fascista, alle riviste che sorgevano come emblema di gruppi rivoluzionari. Tra il 1925 ed il 1926 fu redattore di Battaglie Fasciste, organo del fascio fiorentino attivo nel guidare l'azione dello squadristico locale contro gli oppositori. Passò poi al Bargello prima come redattore e poi come direttore.

Come direttore qui rimase in carica fino al 1937, aprì a scrittori come Vittorini (la cui firma vi compare l'ultima volta nell'ottobre '36, dopo Vittorini si trasformò in oppositore), Romano Bilenchi e Vasco Pratolini, testimoni del travaglio dell'intelligenza”.

Il Bargello, stampato da Vallecchi, fu fondato e diretto dal giornalista Alessandro Pavolini che divenne un super gerarca e poi ministro della cultura popolare dal 1939 al 1943 ed infine segretario del Partito durante la R..S.I. fino alla fucilazione..

Contri collaborò a vari periodici (Critica fascista, Idea fascista, Il Selvaggio, Vita Nuova (1929), Il popolo d'Italia)

Su Tevere del 14 maggio 1928 si legge la sua autobiografia culturale e parte dei suoi scritti sono raccolti nel volume “Paradosso dell'Impero” Vallecchi 1929, con la pref. di Bottai.

Firmò il Manifesto Realista con altri collaboratori dell'Universale nel 1933

Pur non avendo mai avuto nel fascismo un ruolo di grande rilievo (ma le sue relazioni furono numerose e qualificate tanto da farlo considerare storicamente un personaggio importante, anche se riuscì sempre a restare defilato), mantenne la sua amicizia con Pavolini fino all'epilogo del regime, e si dichiarò spesso vicino a Bottai, Pellizzi e Gherardo Casini.

Assai sorprendente e ricco il suo carteggio che si trova presso la Fondazione Primo Conti di Fiesole, con letterati e personaggi di spicco del '900 (Bilenchi, Berto Ricci, Bottai, Casini Gherardo, Carlo Cordiè, Pavolini Alessandro, Pellizzi Camillo, Pratolini sono i corrispondenti con maggiore frequenza, ma ci sono anche lettere di Bartolini Luigi, Bargellini, Cardarelli, Ciano, Quasimodo, Ottone Rosai, Starace, Vittorini ed altri)

Evidentemente accaddero poi cose che lo fecero cambiare idea, perché poi si trovò a “militare”, sia pure con tonalità diverse, su sponde di sinistra.

(Politica)	Fronda francese	n. 5	1931
(Politica)	Esempi di retorico costume	n. 15-16	1933

Coracerbo

(Pseudonimo)

(Africa Orientale)	Amore di guerra	. 13	1935
---------------------------	------------------------	-------------	-------------

Cordiè Carlo (21)

(Gazzada-Schianto (VA) 2 giugno 1910 – Firenze 06.04.2002)

Grande critico letterario e scrittore, di amabile cordialità e di vastissime curiosità, che ebbe una incredibile produttività.

La famiglia era originaria di San Secondo di Pinerolo TO , e quindi nasce occasionalmente a Gazzada, poi risiede anche ad Alessandria.

All'epoca dell'Universale, poco più che ventenne, già si cimentò in recensioni e studi sulla letteratura straniera, francese in particolare, che sarebbe poi divenuta la sua materia di insegnamento presso Università di Firenze dal 1958.

Cordiè è testimone di liti furibonde tra Garrone , Ricci e Rosai., sempre nel clima delle "discussioni tra toscanacci"

Cordiè riferisce anche della presenza di Franco e Vero Montebugnoli alla famosa mostra di Ottone Rosai a Milano nel 1930 , quindi il sodalizio con questo gruppo inizia prima dell'uscita dell'Universale

Collaborò a vari periodici (L'assalto, Meridiani, Il meridiano di Roma, Oggi 1939, Primato, Sette giorni, Termini, Vita Nuova, Il popolo d'Italia, Il Portauova, Via dell'Impero 1936 (saggi su Stendhal))

Alcune volte si è firmato con gli pseudonimi "Alastor" "Aldebaran" e "Astarotte".

Nella sua lunghissima attività di critico letterario, ci sono suoi gli importanti saggi su Stendhal, Benjamin Constnt, Victor Chauvet, Baudelaire, ed altri.

Numerose le sue preziose pubblicazioni di vari testi scolastici italiani.

Cordiè pubblicherà poi negli anni '70 per Ricciardi nella splendida collana "storia e testi" , due volumi sulle opere di Teofilo Folengo, Pietro Aretino e Francesco Doni.

(Prosa)	Metamorfofi, racconto	n. 4	1931
(Recensione)	Curtius E. "Die Franzosi sche Kultur-Critici europei"	n. 7	1931
(Prosa)	Frammento di diario, racconto	n. 12	1931
(Stendhal)	Su Stendhal	n. 6	1932
(Politica)	Mentalità rivoluzionaria	n. 1-2	1934
(Recensione)	Du Bos Charles "Mauriac et romancier catholique"	n. 2	1934
(Recensione)	Lugli Vittorio "Due francesi: Flaubert e Chenier"	n. 5	1934
(Recensione)	Mussolini Benito "Scritti e discorsi- vol. II e VIII"	n. 7	1934
(Recensione)	Antona-Traversi Camillo "Vita di G. D'Annunzio"	n. 7	1934
(Recensione)	Villon Francois "Ballate argotiche"	n. 10-11	1934
(Recensione)	Amato Attilio "La Moscovia:una svolta nella storia"	n. 10-11	1934
(Recensione)	Zéaves Anne Leo "Damiens le Régicide"	n. 10-11	1934
(Polemica)	Il piantagnane (risposta a Lumbroso e Magno)	n. 12	1934
(Recensione)	Foscolo Benedetto Luigi "Indiscrètion sur Giulia"	n.15-16	1934
(Recensione)	Senofonte "Delle entrate (De vectalibus)"	n.15-16	1934
(Recensione)	Mazzini Giuseppe "Scritti scelti"	n.15-16	1934
(Recensione)	Von Wartburg W: "Evolution de la langue francaise »	n. 17	1934
(Recensione)	Meli Fausto " Spinoza e due antecedenti italiani"	n.18-19	1934
(Recensione)	Sofocle "Edipo Re"	n.18-19	1934
(Recensione)	"Die schonsten deutschen Gedichte"	n. 20	1934
(Politica)	Della educazione	n. 2	1935
(Recensione)	Klabund "Literaturgeschichte"	n. 2	1935
(Recensione)	Buonaiuti Ernesto "Il Vangelo e il mondo"	n. 2	1935
(Recensione)	Meozzi Anteo "Il Petrarchismo europeo-sec. XVI"	n. 3	1935
(Recensione)	Kastner Eugenio "Il contributo ungherese guerra 1857"	n. 3	1935

<i>(Recensione)</i>	<i>Toffanin “Storia dell’umanesimo dal sec. XIII al XVI”</i>	<i>n. 5 1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Romano Michele “Vincenzo Cuoco nella storia”</i>	<i>n. 8-9 1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Fatini Giuseppe “Il Cigno e la cicogna”</i>	<i>n.11 1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Arbelet P. “Trois solitaires Courier, Stendhal, Mérimée»</i>	<i>n.11 1935</i>
<i>Scritti su Cordiè nell’Universale :</i>		
<i>(Magno Gino)</i>	<i>Il piantagrane, dura replica a Cordiè</i>	<i>n. 12 1934</i>

Corradino di Svevia

(Pseudonimo)

<i>(Poesia)</i>	<i>“Intimità”, poesia ironica</i>	<i>n. 2 1932</i>
-----------------	-----------------------------------	------------------

Davini Socrate (52)

(Poggio Mirteto (Rieti) 12 giugno 1873 – Massa Carrara 1960)

Militare di carriera, nel 1890 soldato volontario, nel 1891 caporale, nel 1892 sergente, nel 1896 sottotenente per merito di guerra nelle truppe coloniali (nell’assedio di Macallè comandante dei telegrafisti): in questo periodo fu anche autore, con Gallian, di un giornalino pubblicato durante l’assedio (dicembre 1895- gennaio 1896). Poi nel 1899 tenente, nel 1914 ferito per caduta da cavallo, nel 1916 tenente ed encomio solenne, nel 1917 maggiore e poi tenente colonnello, medaglia speciale per la guerra 1915-1918, nel 1922 croce di guerra.

L’articolo pubblicato sull’Universale è una memoria diretta sull’assedio di Macallè.

<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Particolari inediti sulla difesa di Macallé</i>	<i>n.13 1935</i>
---------------------------	--	------------------

De Abreu Rodrigues

Poeta brasiliano, morto tifico nel 1928 (quindi la poesia qui pubblicata è postuma.)

Tra le sue opere : Casa Destelhana (edito da Helios Lida . San Paulo)

A Sala dos passos perdios (Ed. O. Baurd)

<i>(Poesia)</i>	<i>“Tarde de opio” – “Sera d’Oppio” (trad. di B. Ricci)</i>	<i>n .11 1932</i>
-----------------	---	-------------------

De Chirico Giorgio (45)

Pittore, scrittore (Volos - Grecia 1888 – Roma 20 novembre 1978)

Vive ad Atene fino al 1906 e poi si trasferisce a Monaco di Baviera, dove studia all’accademia di belle arti, mentre il fratello (che in seguito prenderà lo pseudonimo di Alberto Savinio) segue studi musicali. Nel 1909 è in Italia e vive tra Milano, Firenze e Torino, con le prime esperienze pittoriche (metafisiche). Nel 1911 frequenta a Parigi l’ambiente delle avanguardie, diventando amico di Picasso e di Apollinaire.

Nel 1915 , torna in Italia e viene richiamato alle armi. A Ferrara , con Carlo Carrà perfeziona ed affina il suo stile. Tra il 1918 ed il 1922 dirige ed anima la rivista VALORI PLASTICI, con Carrà., suo fratello, Giorgio Morandi e Broglio. Nel 1917 pubblica un suo disegno anche su La Brigata diretta da Bino Binazzi. E’ del 1919 una sua personale, stroncata da R. Longhi.

Tra il ‘24 ed il ‘35 è a Parigi ed i suoi quadri incontrano l’interesse di Breton e Cocteau.

Quando viene pubblicato il suo disegno sull’Universale, De Chirico è un artista assai affermato.

Tra il 1935 ed il 1938 soggiorna negli Stati Uniti e le sue opere sono assai apprezzate dalla critica e dal pubblico

Ritornato in Italia abbandona il genere metafisico per una pittura più spettacolare ed esteriore. Nel 1942 esegue le prime sculture in terracotta. Sono di questi anni alcuni suoi libri "Ebdomero" del 1942 e "Memorie della mia vita" del 1945 che contiene una sua autobiografia, i suoi viaggi e sue esperienze artistiche. Collaborò anche alla rivista Prospettive di Malaparte.

Dopo la fine della Guerra nel 1948 iniziano gli scontri sulle autenticità di molti suoi dipinti. Negli anni '50 e '60 la critica ed il mercato cominciano ad apprezzare i suoi lavori degli anni '20 e '30. Nel 1974 De Chirico è nominato accademico di Francia.

Sono degli anni '70 ed '80 numerose mostre ed esposizioni di successo sia in Italia che all'estero.

(Disegno)

Ritratto di fanciulla

n. 1 1933

De Martino Ernesto (24)

(Napoli 1908- Roma 9 maggio 1965)

Questa accurata biografia la si deve alla cortesia della dottoressa CLARA GALLINI che ringraziamo.

Il padre era ingegnere alle Ferrovie dello Stato a Napoli.

Frequentò gli studi ginnasiali a Firenze , tra il 1919 ed il 1923 (ai ginnasii Dante e Michelangelo)

All'università di Napoli , seguendo la scuola di Adolfo Omodeo, ed agli inizi assai prossimo a Benedetto Croce, si laureò nel 1932 con una tesi in storia delle religioni.

I tre interessanti articoli pubblicati sull'Universale sono quindi di quel periodo giovanile.

Antropologo e storico delle religioni, rinnovò decisamente il corso degli studi italiani.

Nel suo primo libro "Naturalismo e storicismo nell'etnologia (1941), riesamina criticamente le principali correnti dell'etnologia euroamericana, per riaffermare l'esigenza di aprire lo storicismo italiano allo studio delle civiltà primitive.

Molto discusso fu "Il Mondo Magico" (stampato nel 1948 ma steso nel 1944-45) che, sulla base di un'ampia documentazione etnografica, affronta il problema della "realtà" dei poteri magici ed introduce – non senza consapevoli ripensamenti della filosofia esistenzialistica tedesca e italiana – i concetti, tra loro correlati di "crisi della presenza" e di "reintegrazione culturale" mediata dalla magia e dalla religione, In ulteriori scritti teorici (parzialmente raccolti in "Furore Simbolo Valore" del 1962) preciserà la natura di quel processo di "destorificazione" . che consente al mito e/o al rito di costruirsi come modello risolutivo e iterabile. Durante gli anni '50 compì numerosi viaggi nel Sud, prima in Lucania e poi nel Salento, per studiare strutture e funzioni di varie pratiche simboliche variamente iscritte nel quadro del cattolicesimo meridionale, comunque da studiarsi nella prospettiv, non solo diacronica, di un rapporto dialettico e contraddittorio tra culture egemoniche e culture subalterne (con richiami anche critici al pensiero di Gramsci).

Nacquero così :

"Morte e pianto rituale nel mondo antico" (1958- Premio Viareggio) sul lamento funebre in Lucania, nel folklore contemporaneo, nel mondo antico e sulla polemica cristiana nei suoi confronti.

"Sud e Magia" (1959) sulle pratiche magiche in Lucania e sulla credenza napoletana, di origine colta, nella jettatura)

"La terra del rimorso" (1961) sul tarantismo pugliese.

La morte lo colse mentre lavorava al progetto di un libro sulle apocalissi culturali nel mondo antico e nell'età moderna: appunti e note preparatorie sono editi postumi in "La fine del mondo"

(1977 a cura di C. Gallini). Da queste pagine traspare la grande tensione teoretica di uno scrittore che, lavorando attorno al concetto di “crisi” e di “ethos del trascendimento nei valori” va esplorando tutti i possibili percorsi (antropologia, storia delle religioni, marxismo, psicanalisi, esistenzialismo, crocianesimo...) di un metodo complesso, ma mai eclettico.

(Politica)	Polemica	n. 8-9	1932
(Filosofia)	Considerazioni attuali	n. 5	1934
(Filosofia)	Critica e fede	n. 17	1934

Del Fabbro Enrico

Unica notizia trovata una sua collaborazione a *Il Bargello* di Pavolini e Contrì.

(Teatro)	Il “ Savonarola” e il teatro di massa	n. 11	1935
-----------------	--	--------------	-------------

Del Guercio Alfio – Alfonso (ing.)

Firmò il manifesto *Realista* del 1933.

Successivamente i suoi interessi volgono verso l'esoterismo (Kremmerz)

Non siamo riusciti a trovare altre notizie.

(Chiesa-cattolicesimo)	La religione come conquista	n. 3	1933
(Chiesa-cattolicesimo)	Sulla vitalità del cattolicesimo	n. 6	1933
(Recensione)	Evola Julius “Rivolte contro il mondo”	n. 18-19	1934
(Recensione)	Magre Maurice «La clef des choses Cachés »	n. 11	1935

Del Litto Vittorio –Victor (23)

(Ancona 1 gennaio 1911 - 2003 (?))

Del Litto viene considerato il massimo conoscitore di Stendhal (Marie-Henri Beyle) 1783-1842, sia per gli approfonditi studi sul grande scrittore francese, che per le innumerevoli opportunità avute di analizzare documenti originali ed anche inediti; esperienze riportate in numerosi libri (anche edizioni complete delle opere), saggi, prefazioni, conferenze, dibattiti, fondazioni di periodici.

Allievo di Pietro Paolo Trompeo, si laureò a Roma nel 1934.

Sono di quegli anni le due recensioni su Foscolo che il giovanissimo (era appena ventitreenne) Del Litto pubblica sull'*Universale*.

Si trasferisce subito in Francia, ed inizia la carriera universitaria dedicandosi agli studi Stendhaliani. Nel 1938 inizia la pubblicazione periodica “*Bibliographie Stendhalienne*” e poi fonda la rivista trimestrale “*Stendhal club*” ed anche una “*Collection Stendhalienne*”

Nel 1954 consegue alla Sorbona il titolo di dottore in Lettere, poi è professore ordinario di letteratura comparata a Grenoble, dove divenne anche *Presidente*.

Nel 1962, in occasione della traslazione da lui promossa della tomba di Stendhal nel cimitero di Montmartre, ha fondato a Parigi l'*Association des Amis de Stendhal*.

Ogni anno organizzò congressi sia in Francia che all'estero e la sua attività di conferenziere divenne leggendaria.

La città di Moncalieri (To) gli ha attribuito nel 1999 la cittadinanza onoraria e L'Università di Torino gli ha assegnato (alla memoria) nel 2005 la "Laurea Honoris causa in lingue e letterature straniere"

Ha lasciato il suo preziosissimo fondo stendhaliano in eredità alla Biblioteca europea di cultura "CIRVI di Torino".

<i>(Recensione)</i>	<i>Caraccio Armand "Foscolo ;l'homme et le poète"</i>	<i>n. 18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Ferrara Francesco "Ugo Foscolo - Idee estetiche"</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>

Della Felice Rodolfo-Auro

Le uniche notizie trovate sono

-la partecipazione ai littoriali della cultura di Trieste (marzo- aprile 1939) con provenienza Siena, "Convegno di politica coloniale"

-le collaborazioni alle riviste "La Piazza " e "Il secolo fascista"

<i>(Politica)</i>	<i>Stampa e propaganda</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Scrivere per il cinema</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>

Di Caporiacco conte Ludovico (34)

(Udine 22 gennaio 1900 – Parma 18 luglio 1951)

Da nobile famiglia friulana, nel 1920 si laureò in Scienze naturali e nel 1929 in Zoologia ed anatomia comparata.

Negli anni 1927-1930 è consigliere della Soc. di studi geografici e coloniali di Firenze.

Tra febbraio e giugno 1933 partecipò alla missione comandata dal Cap. Oreste Marchesi, per conto dell'Istituto Geografico Militare, nel deserto libico, il cui scopo era di eseguire il rilevamento delle Oasi di Cufra e dei massicci di Archenu e di El-Avenat.

Nell'ambito di questa missione esegue ricerche morfologiche e geografiche, raccoglie campioni di rocce, ed esamina la direzione dei cordoni di dune in rapporto ai venti dominanti.

Inoltre scopre interessanti pitture rupestri che egli ritrae con cura e pubblica nel volume "Le pitture rupestri di EL-AVENAT, nel 1934 per l'Istituto Geogr. Militare di Firenze, assieme a Paolo Graziosi. Gli articoli pubblicati sull'Universale sono di quel periodo.

Nel 1943 è professore di zoologia alla facoltà di Scienze presso l'Università di Parma.

<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Retroterra libico e confini meridionali</i>	<i>n.23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Italia e la Francia</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Italia in Africa</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>

D'Urbano Ferdinando

Mancano notizie.

<i>(Rosai Ottone)</i>	<i>Le trovatine di Ottone Rosai</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Pittura)</i>	<i>Pittura e scenografia al Parterre</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>

Ersoch Gino

Pur registrando una nutrita collaborazione all'Universale, non siamo riusciti trovare altre notizie biografiche.

Volontario in Albania (Vedi rivista Domani del 15.03.41)

Collabora a vari periodici Il bargello, Cantiere, Domani (direzione) Gerarchia, Il nuovo occidente, Origini, Il Riccio di Settimelli, Il popolo d'Italia, Il lavoro fascista)

<i>(Politica)</i>	<i>Volontà e opinioni</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Appunto sull'interesse</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Sentinella" "Non era la mia donna ideale"</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Le cose care e maledette</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Di notte"</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Orizzonti alla famiglia</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Del vincolo familiare</i>	<i>n.8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Dov'è il popolo?</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"In solitudine"</i>	<i>n.12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Pascoli e la vendetta d'Africa</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

F.

(Pseudonimo)

<i>(Satira)</i>	<i>Autista</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Vitaiolo (viveur)</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1932</i>

Fattori Bruno (44)

(San Giustino PG – 1891- ?)

Volontario nella prima guerra mondiale, dove venne decorato al valore militare.

Critico, saggista, narratore e poeta (vedi Tempo Nostro n. 4 del 15 giugno 1932 con due poesie "Usciere di turno" e "Un filo d'erba")

Ha vissuto a Senigallia, a Città di Castello, a Bologna dove si è laureato in lettere ed a Pisa.

Collaborò a vari periodici (Il Libro Italiano, Il meridiano di Roma, Quadrivio, Tempo nostro)

<i>(Poesia)</i>	<i>"La mia città"</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
-----------------	-----------------------	-------------	-------------

Ferrarino Luigi

Mancano notizie

<i>(Politica)</i>	<i>Clima eroico</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
-------------------	---------------------	--------------	-------------

Frattarolo Renzo (21)

(Manfredonia FG 6 settembre 1912 - Trieste 22 gennaio 2003)

Grande appassionato di bibliografia e di storia della stampa, soprattutto del mezzogiorno, coltivò anche interessi per la letteratura italiana come critico e saggista, con collaborazioni giovanili alla Fiera Letteraria.

Dopo la Laurea all'Università di Roma e due anni di guerra, nel giugno 1942 entrò nelle biblioteche statali come bibliotecario aggiunto, destinato alla Biblioteca Alessandrina di Roma. Molto interessante una sua bibliografia del poeta Ungaretti pubblicata sulla rivista "Letteratura" n. 35-36 del settembre-dicembre 1958.

Redattore della rivista *Accademie e biblioteche d'Italia*, di cui divenne direttore nel 1980.

Vanno ricordati alcuni importanti lavori "Bibliografia della letteratura Italiana" Marzorati 1959 e "Dizionario degli scrittori italiani pseudonimi 1975".

Insegnante universitario a Bari, Perugia e Napoli, poi professore di bibliografia a Roma..

Parte dei suoi libri sono stati donati alle biblioteche di Manfredonia, sua città natale.

<i>(Foscolo)</i>	<i>Ugo Foscolo e il suo monumento</i>	<i>n. 10</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica-letteratura)</i>	<i>La voglia di scrivere</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Biblioteca circolante</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Tempo di corporazione</i>	<i>n. 7</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Biondi Emilio "L'ordinamento fascista del lavoro"</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Bocca della verità</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Scuola di vita</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Giovani)</i>	<i>Funzione giovani G.U.F. (due parole a Bilenchi)</i>	<i>n.23-24</i>	<i>1934</i>

Frigerio Enrico (23)

(Castello di Lecco 1910 - ?)

Partecipò ai littoriali Roma aprile 1935 (quarto nel convegno di critica musicale), Venezia 1936 venne classificato primo al convegno di musica.

Regista lirico, autore di musica da camera, iniziò la carriera di regista nel Carro di Tespi (1938-1939). Ha messo in scena più di 150 opere fino a tutto il 1956, cimentandosi anche in alcune regie cinematografiche documentariste (cfr. *Enciclopedia dello spettacolo* V/730)

<i>(Poesia)</i>	<i>"Cantabile del tempo infantile"</i>	<i>n. 11</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Giorgio" ed "Esistenza"</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>

G.B.

(Pseudonimo)

<i>(Politica)</i>	<i>Sindacati</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
-------------------	------------------	-------------	-------------

Gallo Oscar (23)

Pittore, scultore (Venezia 20 luglio 1909 –

Siamo riusciti a trovare soltanto una breve biografia ed alcuni suoi disegni sul Frontespizio del maggio 1939 alla pag. 310.

<i>(Disegno)</i>	<i>I filantropi</i>	<i>n. 12</i>	<i>1932</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Ritratto</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>

Galvano Eugenio (22)

Scrittore, giornalista (Torino 22 novembre 1911 - ivi 23 ottobre 1977)

Partecipò ai littoriali della cultura a Roma 1935 aprile (settimo nel concorso per una composizione narrativa).

Volontario in Etiopia.

Collaboratore di vari ed importanti periodici (il Bargello, Circoli, Costruire, Critica fascista, Gerarchia, Il nuovo occidente, Il Portanova di Alessandria nel 1932, L'Era nostra, Oggi 1939-1940, L'Orto, Primato, Roma fascista, Il Selvaggio, Solaria (1931 con La Vita è bella), Il Popolo d'Italia, Il Lavoro fascista, Ottobre)

Corrispondente per 15 anni da LONDRA della Gazzetta del Popolo.

Tra i suoi libri vanno ricordati :

Un misterioso abbraccio (Vallecchi 1946)

Le raccolte di poesie "Winnstay Gardens" (Vallecchi) ; L'Uomo in favola" (Rebellato 1973) ed ancora i volumetti degli anni '70 "La coda dell'uomo errante" e "La seconda coda dell'uomo errante"

<i>(Poesia)</i>	<i>"In una notte d'inverno" e "L'avoltoio"</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Argentera, racconto</i>	<i>n. 3</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Canto per Francesca"</i>	<i>n. 6</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Tumulti"</i>	<i>n. 10</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Vendetta"</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Balbo Italo "Diario 1922"</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Rombo"</i>	<i>n.22-23</i>	<i>1933</i>
<i>(Giovani)</i>	<i>Guerra e rivoluzione</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Ricordo del Garian" e "Piave"</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Latifondo, racconto</i>	<i>n. 7</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Religione della potenza</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Documento e carattere</i>	<i>n.10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Lo stato delle nazioni</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica-Guerra)</i>	<i>Mobilitazione</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica-Guerra)</i>	<i>Partenza</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Attesa di salpare</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Si salpa</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>In linea</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Dall'Africa Orientale</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>
<i>Scritti su Galvano sull'Universale</i>			
<i>(Montanelli Indro)</i>	<i>Recensione a "Stormo"</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Bianchini)</i>	<i>Recensione a "Diario di un sottotenente"</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>

Garrone Dino , (27)

(Novara 2 marzo 1904 – Parigi 10 dicembre 1931 a seguito setticemia)

Scrittore, poeta, giornalista, critico di letteratura ed arte, visse a lungo a Pesaro.

Gli amici gli dedicarono l'affettuoso soprannome di "fanciullo"

Collaborò a vari periodici : *Corriere Adriatico* di Ancona, *Belvedere* diretto da Bardi, *Libro italiano* (sua la rubrica *Avanguardia*), *Il Rosai* del luglio 1930 dove si firmò con lo pseudonimo "Allobrogo".

Si segnalano alcuni suoi libri postumi :

"Prose" - Ancona 1934

"Lettere che Garrone inviò ad amici e parenti dal 1932 al 1931" Vallecchi 1938 (a cura Berto Ricci e Romano Bilenchi).

Per una completa analisi e comprensione del personaggio "Garrone", suggeriamo la lettura di

- Frontiera 1931 (Dino Garrone e la cultura italiana degli anni venti-trenta)
Edizioni scientifiche Napoli 1993
- Un fascismo impossibile di Paolo Buchigiani –
Il Mulino 1994.

Ma sono assai significative anche le letture di tre scritti su *L'Universale*

- a) sul n. 12 dicembre 1932 " Lettere di Garrone (da Pesaro a Parigi)
- b) sul n. 1 del 3 gennaio 1932 "Per Dino Garrone" a firma Berto Ricci
- c) sul n. 7 del Luglio 1932 "A Dino Garrone" ancora a firma Berto Ricci

<i>(Prosa)</i>	<i>Massacro dei sensi</i>	n. 6	1931
<i>(Prosa)</i>	<i>Gli amici</i>	n. 9	1931
<i>(Prosa)</i>	<i>Felicità</i>	n. 12	1931
<i>(Prosa)</i>	<i>Italia</i>	n. 1	1932
<i>(Prosa)</i>	<i>Fantasma dall'eternità. (Parigi ottobre 1931)</i>	n. 2	1932
<i>(Prosa)</i>	<i>Scritti a lapis (Parigi 1931)</i>	n. 4	1932
<i>(Prosa)</i>	<i>Cinque lettere di Garrone (da Pesaro e Parigi)</i>	n. 12	1932
Scritti su Garrone sull'Universale :			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Per Dino Garrone, in sua morte</i>	n. 1	1932
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>"A Dino Garrone"</i>	n. 7	1932
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Avvisi</i>	n. 12	1932
<i>(Bianchini Giuseppe)</i>	<i>Recensione al libro di G. "Prose" ediz. Conero AN</i>	n. 12	1934
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Avvisi</i>	n. 23-24	1934

Ghiron Adriano

Uniche notizie trovate : una sua collaborazione al *Bargello* e la sua discendenza ebrea. Dovrebbe avere esercitato anche una attività editoriale.

<i>(Politica)</i>	<i>Ebrei e sionismo</i>	n. 3	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Intorno a "L'ordre nouveau"</i>	n. 5	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Appunti su "Jeune Europe"</i>	n. 8	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Keyserling e la politica</i>	n.10-11	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Rivoluzionari di Francia</i>	n. 12	1934
<i>(Recensione)</i>	<i>Spengler Otto "Anni decisivi"</i>	n. 17	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Fascismo e reazione</i>	n. 20	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Fascismo e riformismo</i>	n. 22	1934
<i>(Politica)</i>	<i>Originalità della rivoluzione</i>	n. 1	1935
<i>(Recensione)</i>	<i>Avenati "Perché difendiamo indipendenza Austria"</i>	n. 1	1935
<i>(Politica)</i>	<i>Iniziativa rivoluzionaria</i>	n. 12	1935

Scritti su Ghiron nell'Universale :

(Ricci Berto)

Keyserling e la politica (risposta a Ghiron)

n. 10-11 1934

Giani Renato

(Roma 28.01.1913 - ?)

Scrittore, narratore, poeta, giornalista, critico teatrale e cinematografico.

Forse era un nobile (marchese) come risulta da una vecchia fascetta su una copia dell'

L'Universale del 1934 (destinato alla direzione veterinaria di Tripoli)

Autore di vari volumi "Berthe in riva al fiume (1942) e "Colombo e cupole" (Roma 1954)

(Vedi notizie su Chi scrive 1962 pp. 463)

Partecipa ai littoriali della cultura di

Trieste 1939 marzo aprile (Terzo nel concorso per una composizione poetica)

Bologna 1940 (Secondo nel concorso per una composizione poetica)

Collabora a vari periodici (Augustea, Bibliografia fascista, Cinema 1936, Circoli, Il commercio

imperiale, Il libro italiano, Maestrato, Il Mediterraneo, Il meridiano di Roma, Oggi 193-1941,

Quadrivio, Raccolta 1940, Rivoluzione, Roma fascista, Storia di ieri e di oggi, Tempo)

Nel maggio 1943, Giani organizzò come segretario (il presidente era Cardazzo) la mostra del Cavallino a Venezia, riservata a scrittori importanti che si dilettavano a disegnare, con risultati assai gradevoli. Vinse Zavattini e Moravia si piazzò secondo, (vedi libro Il Gioco del Paradiso 1943 dello stesso Giani).

(Poesia)	"Settembre"	n. 11	1933
(Canzone)	"Magda solo era diversa (traduzione in versi)"	n. 11	1933
(Poesia)	"Canto di prigionieri"	n. 13-14	1933

Gianni Angelo (19)

(Viareggio 13 ottobre 1915 – ivi 8 febbraio 1999)

Il padre, Alberto Gianni, era ben conosciuto come il palombaro più famoso del mondo, l'indimenticato capo dei gloriosi palombari viareggini dell'Artiglio.

Si laureò in Lettere a Pisa ed insegnò per molti anni Lettere italiane e storia nelle scuole superiori.

Autore di numerose ed assai apprezzate antologie per le scuole ed anche pubblicazioni sul cinema.

Frequentò il centro sperimentale di cinematografia e scrisse il suo primo libro "Estetica universale del cinema". In gioventù partecipò ai littoriali della cultura 1933, 1935, 1936, 1937, 1938 alle sezioni Cinema e poesia..

Negli anni del dopoguerra fu autore anche di alcuni importanti dizionari, collaborando con illustri studiosi. Particolarmente interessanti il dizionario italiano ragionato edito nel 1989 e poi nel 1991 e 1993 l'antologia e storia della letteratura italiana.

(Cinema)	Fisicità di Mamoulian	n. 17	1934
-----------------	------------------------------	--------------	-------------

Giardina Giacomo (27)

(Godrano (Palermo) 30 luglio 1904 – ivi 24 settembre 1994)

Pittore futurista e “pittore pecoraio”, poeta e scrittore.

A 15 anni, scappato da scuola, il piccolo Giacomo si rifugiò nelle montagne di Rocca Busambra (“si erge alta e solenne/ la montagna della mia poesia”)

Fece leggere le sue poesie a Renato Guttuso che gli consigliò di mandarle a Marinetti, che così lo scoprì, “incoronandolo” poeta futurista con un elmo nell’autunno 1931, alla pubblicazione del libro “Quand’ero pecoraio” Vallecchi editore.

Così magistralmente Marinetti lo descrisse :”Corpo di gabbiano assottigliato e quasi scarnificato dallo sforzo di vincere il libeccio, Giacomo Guardina, se declama, rassomiglia anche al più convulso e tragico ulivo dei promontori siciliani”

All’epoca divenne, lui guardiano di greggi e fine letterato, un caso nazionale.

Amico degli intellettuali ed artisti bagheresi (Renato Guttuso, i futuristi Pippo Rizzo e Castrense Civello), del poeta dei contadini Ignazio Buttitta, di Francesco Carbone.

Fu ritratto da Carlo Levi e Bruno Caruso, fotografato da Enzo Sellerio, Ferdinando Sienna e Salvo Fundarotto. Poeta ambientalista d’altri tempi, fu da alcuni critici definito surrealista più che futurista, perchè lontano da ogni suggestione fascista

Caro amico di Ricci, in occasione delle nozze di Berto con la signora Mafalda gli donò un piccolo quadretto da Lui firmato: “il poeta pecoraio”; il dipinto è ancora presente nel salotto di casa Ricci nel novembre 2003.

Nel 1941 Giardina venne incluso in una lunga lista di artisti futuristi, inviata da Marinetti ad Alessandro Pavolini, ministro della cultura popolare, per ottenere sussidi in quei tempi di magra.

I volumi da lui pubblicati :” Dante ambulante al mio paese” editore La Palma 1972. “Poesie” Bottega di Hefesto,1991; “Guttuso nel mio quadro”Edizioni centro di cultura interdisciplinare Palermo 1971; Una edizione de “Il poeta pecoraio” Zangara Bagheria 1972, che contiene poesie, riproduzioni di alcuni ritratti, foto ed anche giudizi vari di intellettuali e scrittori negli anni ‘31-32. Collaborò anche alle riviste Futurismo e Il Meridiano di Roma.

(Prosa)	<i>I miei peccati</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
(Prosa)	<i>La stella del pastore</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
(Prosa)	<i>Pagina della mia vita</i>	<i>n. 3</i>	<i>1933</i>
<i>Scritti su Giardina nell’Universale :</i>			
(Ricci Berto)	<i>Recensione a “Quand’ero pecoraio”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>

Giordani Pietro

(Piacenza 1 gennaio 1774 - Parma 14 settembre 1848)

Letterato autorevole e spirito liberale e patriottico nel primo Risorgimento.

Dopo gli studi giuridici a Parma divenne monaco benedettino ma poi nel 1803 uscì dall’ordine.

Con la Restaurazione fu espulso dallo Stato Pontificio e si trasferì a Milano.

Fu quindi autorevole promotore di un ritorno all’eleganza della forma, con il risvegliato sentimento nazionale, ma sempre orientato al classicismo.

Nota l’influenza che Giordani ebbe sul giovane Leopardi (...si accorse del Genio..).

Nel 1818 si stabilì a Piacenza ma gli austriaci lo esiliarono a Firenze dove nel circolo Viessieux trovò un ambiente intellettuale a lui gradito (amicizia con Capponi, Niccolini, Colletta); da qui ancora gli austriaci lo fecero ritornare a Parma nel 1830, dove venne arrestato ed incarcerato. Poi patriota con Carlo Alberto, vide fallire la prima guerra d’Indipendenza (ma il breve governo provvisorio lo nominò preside dell’Università)

Notevoli i suoi contributi al mondo della scuola , con vari scritti pedagogici..

Nello stesso periodo in cui compare sull'Universale la riproposta di questo breve intervento, Berto Ricci aveva appena dato alle stampe il suo libro "Lo scrittore Italiano".

Appare evidente che Ricci condivide il pensiero ed i comportamenti patriottici dell'intellettuale emiliano (v. anche il suo libro "A un giovane italiano, istruzioni per l'arte dello scrivere- lettera inviata al giovane di nome Eugenio il 15 agosto 1821 ")

(Prosa)	Dello scrittore italiano, commento	n. 4	1931
----------------	---	-------------	-------------

Giovin poeta premiato

(Pseudonimo)

(Poesia)	"Poema del paesaggio", poesia ironica	n. 2	1932
-----------------	--	-------------	-------------

Grazzini Renzo (22)

(Firenze 1912 – ivi 28 gennaio 1990)

Pittore, amico di Ottone Rosai che ebbe un ruolo importante sulla sua formazione artistica.

Il padre, calzolaio, cercò di dargli una istruzione e il giovane Renzo si iscrisse all'Istituto d'arte, iniziando il suo lungo cammino nell'amata pittura.

Nel 1933 finì in carcere per una rissa con uno squadrista, ma se la cavò con soli due mesi di carcere. Si diplomò nel 1934, con l'amico pittore Bruno Becchi e poi andò al corso allievi ufficiali della scuola di Spoleto.

Intanto aveva conosciuto Ottone Rosai e Vasco Pratolini coi quali ebbe una nutrita corrispondenza anche nel periodo militare (inviato in Libia e poi in Abissinia)

Nel 1936 rientrò in Italia già con qualche dubbio sul regime. Nel 1939 venne richiamato e mandato in Albania., poi il rientro, un breve periodo in borghese e poi di nuovo in divisa ma questa volta in Italia. All'armistizio operò sulla Maiella al comando di un nucleo antiparacadusti, che poi abbandonò e rientrò a Firenze mettendosi in contatto con l'amico Bruno Becchi che nel frattempo era in stretto contatto con il PCI, per organizzare una squadra di azione patriottica (SAP).

Così anche Renzo entrò nella Resistenza.

Riassumendo in breve la sua attività artistica: Nel 1933-1934 collaborò con disegni al Bargello, poi nel 1934 partecipò ai Littoriali dell'arte; (poi ci furono le interruzioni per le guerre) nel 1941 partecipò alla Mostra sindacale.

Dopo la liberazione riprese in pieno la sua attività pittorica ed insegnò dal 1946 al 1972 all'Istituto di Porta Romana.

Da quegli anni e fino al 1990 è un susseguirsi di mostre e presentazioni delle sue opere, con incarichi prestigiosi.

(Disegno)	Casetta tra gli alberi	n. 20	1934
------------------	-------------------------------	--------------	-------------

Israeliti di Roma

(Gruppo ebrei di Roma)

(Politica)	Non saremo che italiani	n. 8	1934
-------------------	--------------------------------	-------------	-------------

Lacquaniti Luigi Gino (21)

(Palmi R.C. 11.11.1911 – Ivi 31.05.1982)

Grande studioso della geografia della Calabria, delle Alpi dolomitiche, della Valle del Piave e delle montagne abruzzesi, autore di pubblicazioni specialistiche, anche di geologia.

Docente di geografia all'Università di Messina e collaboratore a decine di riviste.

Le esperienze poetiche giovanili, negli anni dell'Universale (collaborò anche al Bargello), sfociarono nel 1936 e nel 1939 nella stampa di due libri di poesie.

<i>(Calabria)</i>	<i>Calabria</i>	<i>n. 21</i>	<i>1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Allodola”</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Capricci”</i>	<i>n. 17-18</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Amico”</i>	<i>n. 10-11</i>	<i>1934</i>
<i>scritti su Lacquaniti apparsi su L'Universale :</i>			
<i>(Bianchini)</i>	<i>Recensione a “Luci sul mare-liriche”</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>

Ledvinka Nicolò

(scrittore di origine slava)

<i>(Politica)</i>	<i>Disoccupazione intellettuale in Dalmazia</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Frontiera di Zara</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>Scritti su Ledvinca nell'Universale :</i>			
<i>(Redazione Universale)</i>	<i>Recensione a “Remi sull'Adriatico”</i>	<i>n.17-18</i>	<i>1933</i>

Levi Mario Attilio (33)

(Torino 16 giugno 1902 – Milano 28 gennaio 1998)

Laureato a Torino nel 1923, l'anno stesso era stato chiamato a insegnare storia generale nel neo fondato Istituto superiore di Magistero e successivamente era stato incaricato di storia greca e romana nella facoltà di lettere. Giunse a Milano come vincitore di concorso di storia Romana nel 1936. A Milano fu professore alla Università Statale fino al pensionamento nel 1977, indi professore emerito continuando a pubblicare saggi e volumi sino alla sua morte.

Negli anni 20-30 collaborò anche a vari periodici (Bibliografia fascista, Rivista di giurisprudenza del lavoro, Il regime fascista)

Una carriera durata più di 50 anni, (salvo l'interruzione per il periodo della legislazione antisemitica, essendo lui di origini ebraiche) e riprendendo l'insegnamento accademico 1946/1947, appunto dopo la fine della seconda guerra mondiale.

In precedenza era stato docente di Storia antica a RODI, allora facente parte del Dodecaneso italiano e dal 1958 al 1960 fu visiting professor alla Cornell University a Berkeley e nel 1954 all'Università di Puerto Rico.

Ha dedicato particolari ricerche alla storia di Roma, nell'epoca del trapasso dalla repubblica al principato Auguste, ed alla politica imperiale nel Mediterraneo, ottenendo vari riconoscimenti alla sua operosità

<i>(Polemica)</i>	<i>Rettifica (Spirito fascista della Treccani)</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
-------------------	--	-------------	-------------

Levi-Naim Renzo (42)

(Firenze 24.10.1892 - ?)

Da Luigi Levi e Paola Naim

Giornalista e collaboratore di vari periodici con novelle e articoli di varietà)

Chi è 1936 - pag. 509

(Prosa)	Bisca	n. 7	1934
----------------	--------------	-------------	-------------

Luchini Alberto

(Napoli 14.10.1898 - ?)

da Garibaldi e Matilde Luchini L.

Avvocato, giornalista, antisemita e colonialista

Volontario alla prima guerra mondiale dove fu decorato.

Partecipò al movimento fascista fin dal 1921-

Collaborò a Solaria nel 1927"Lettera sul cinematografo"

Scrisse un libro importante "Incontro con Garibaldi del 1932 (assieme a Ricci e Agnoletti)

Firmò il Manifesto realista del 1933

Collaborò a vari periodici (La Stampa, Italia Letteraria, Il lavoro di Genova, Antieuropa, Il Bargello, Bibliografia fascista, Circoli, Critica fascista, Gerarchia, l'Orto)

Volontario in Africa . **E' presente al momento della caduta di Berto Ricci il 5 febbraio 1941.**

Sul numero 4 (aprile 1941) della rivista Autori e scrittori, mensile del sindacato nazionale, compare il suo scritto "La morte eroica dello scrittore Berto Ricci".

Dedica a Berto Ricci il suo libro "Destino africano del popolo Italiano" Vallecchi 1941 che ebbe la pref. di Giovanni Papini.

Memorabile l'articolo apparso sul numero 4 (aprile 1941) del periodico **AUTORI E SCRITTORI**, mensile del sindacato nazionale (direttore Marinetti e dir. Resp. Corrado Govoni) con il titolo **"Morte eroica dello scrittore Berto Ricci"**.

Altri sue notizie su "Chi è 1936, pag. 827"

(Politica)	Istanza allo scrittore italiano	n. 6	1932
(Chiesa-Cattolicesimo)	Sul manifesto realista (risposta a Fattori Bruno)	n. 3	1933
(Architettura)	Sull'italianità	n. 5	1933
(Politica)	Sugli ebrei in regime fascista	n. 21	1933
(Politica)	Risposta a Lumbroso (Ebrei e fascismo n.23-1933)	n. 24	1933
(Recensioni film)	Forzano Gioachino "film storico Villafranca"	n. 1- 2	1934
(Recensione film)	Fra Diavolo, film americano	n. 3	1934
(Politica)	Idea sionista e missione italiana nel mondo	n. 8	1934
(Recensione film)	Film 1860 del regista Alessandro Blasetti	n. 7	1934
(Giovani)	Littoriali dell'intelligenza	n. 9	1934
(Filosofia)	Presa di posizione spiritualista	n. 17	1934
(Politica)	Tre domande	n. 21	1934
(Recensioni)	Micaletti Raffaello "Sangue italiano in Etiopia"	n. 23-24	1934
(Recensioni)	Von Kreitner Ritter "Altri 167 milioni di bolscevici"	n. 23-24	1934
(Recensioni)	Lumbroso Giacomo "Nerone"	n. 3	1935
(Recensioni)	Hoover B. Calvin "Allemagne III Empire"	n. 3	1935
(Africa Orientale)	Storia Italo-Abissina dimenticata	n. 4	1935

<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Italiani in Africa: Salsa</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensione)</i>	<i>Valori Aldo "Il Leone del Battaglione Nero"</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Significato europeo del conflitto italo-etiopico</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Lumbroso Giacomo (36)

(Firenze 1897 – ivi 1944)

Giornalista, storico di scuola nazionalistica. I suoi maestri furono Niccolò Rodolico (1873-1969) e Gioacchino Volpe (1876-1971)

Fascista convinto negli anni dello squadristico, assume un atteggiamento critico nei confronti del partito fascista, quando questo diventa regime e così ne viene emarginato.

Ci sono collaborazioni a Gerarchia ed anche a Il Riccio diretto da Settimelli.

Collaborò a Solaria (1926) "Bambagia e Buricche"

Di origine ebraica, si convertì al cattolicesimo in occasione delle sue nozze, e si stabilisce a Roma.

Il suo libro più importante "I moti popolari contro i francesi alla fine del secolo XVIII (1796-1800) venne pubblicato nel 1933 e fu recensito da Berto Ricci sull'Universale.

Morì ancor giovane a Firenze nel 1944, all'indomani della liberazione, poco dopo il suo ritorno nella città natale al seguito degli alleati..

<i>(Politica)</i>	<i>Ebrei e fascismo (lettera a Luchini)</i>	<i>n. 24</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Il piantagrane, replica a Cordiè</i>	<i>n. 12</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Uomini e gregge</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Morale e moralismo</i>	<i>n. 18-19</i>	<i>1934</i>

Articoli su Lumbroso nell'Universale :

<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a "I moti Francesi 1796-1800"</i>	<i>n. 11</i>	<i>1933</i>
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a "Vittorio Emanuele II"</i>	<i>n. 11</i>	<i>1933</i>
<i>(Luchini Alberto)</i>	<i>Recensione a "Nerone"</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>

L'Universale

(Articoli così firmati, simili a quelli firmati REDAZIONE)

<i>(Binazzi)</i>	<i>Per Bino Binazzi</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Binazzi)</i>	<i>Invito alla Sibilla (polemica con Soffici)</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Cronachetta</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Errata sed non corrige</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Campana Dino)</i>	<i>In morte di Dino Campana</i>	<i>n. 6</i>	<i>1932</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Giallo e nero</i>	<i>n. 11</i>	<i>1932</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Sull'arte sacra</i>	<i>n. 4</i>	<i>1933</i>
<i>(Architettura)</i>	<i>Perché siamo per il progetto Michelacci</i>	<i>n. 5</i>	<i>1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Rallentatore passatista</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Terze pagine</i>	<i>n.10</i>	<i>1933</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Questione religiosa</i>	<i>n.17-18</i>	<i>1933</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Polemica con il quindicinale "Camminare"</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Piano regolatore</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Contro-vapore alla Farnesina</i>	<i>n.10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Settimelli)</i>	<i>Per Settimelli</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>MANIFESTO REALISTA –ristampa</i>	<i>n.21</i>	<i>1934</i>

Luzzatto Mario Lucio (19)

(Milano 5 luglio 1915 - ?)

Arrestato nel 1937 con R. Morandi ed altri, venne assolto per insufficienza di prove ed inviato al confino per 5 anni. Nel 1942 riprese l'attività clandestina nei gruppi socialisti.

Nel 1943 è Segretario del primo convegno clandestino a Milano. Membro del Comitato centrale del movimento di unione proletaria, redattore dell'Avanti a Milano dopo il 25 Luglio; in seguito nella delegazione del Comitato di Lib. Nazionale A.I. in Svizzera. Dal 27 aprile '45 capo ufficio stampa e propaganda della direzione del P.S.I. a Milano sino ad agosto, poi a Roma come membro della comm. di studi per la riorganizzazione dello stato e membro della comm. Per la legge elettorale alla Consulta. Anche autore di studi di diritto processuale civile.

Avvocato, attivo nel movimento antifascista "Giustizia e libertà, poi nei gruppi socialisti, collaboratore a Milano del "Nuovo Avanti" e di "Politica socialista" di Parigi.

(Politica)

Ebrei e fascismo

n. 1-2 1934

Maffii Maffio (54)

(Firenze 1881-Roma 1957)

Giornalista militante per circa 50 anni e studioso appassionato di storia antica.

Redattore del "Regno" (1903-1905), fondatore del "Giornale di Vicenza" (1908), caporedattore de "La Tribuna di O. Malagodi fino all'inizio della grande guerra, poi all'ufficio stampa del Capo del Governo (1924-1925).

Dal 1925 direttore della "Gazzetta del Popolo" e poi giornalista al "Corriere della Sera" dal 1927; dal 1932 al 1943 alla Nazione di Firenze.

Lo scultore Romano Romanelli gli dedicò un busto

Scrisse opere di interesse navale, tra cui "Guerra di mare" (1917), "La vittoria in Adriatico" (1919) e "Alle prese coi lupi" (1920) poi a soggetto storico "Cicerone ed il suo dramma politico" (1932) e "Cleopatra contro Roma" (1939).

Collaborò di vari periodici (Critica fascista, Dottrina fascista, Nuovo giornale di Firenze, Storia fondato nel 1938)

(Africa Orientale)

Londra e il trattato d'Uccialli

n. 13 1935

Magnani Carlo

Nessuna notizia trovata

(Cronaca toscana)

Viareggio

n. 19 1933

Magno Gino

Poche le notizie trovate. Qualche traccia di sue permanenze ad Alessandria.

Direttore del Corriere di Alessandria (vedi lettera su carta intestata del 4.12.35 diretta a Contri)

Il Portanova, mensile stampato ad Alessandria (direttore) vi collaborarono Galvano, Sortino,

Mozzanti, Calza, Villa, Montebugnoli, De Mattia, Casini, Carlo Cordiè (con lui erano amici già nel 1932, poi nel 1934 si scontrarono, vedi l'articolo che segue)

Presso l'archivio Primo Conti esiste una lettera datata 1940 su carta intestata Fasci di combattimento (Partito fascista (da HARAR in Africa)

(Polemica)	Il piantagrane, dura replica a Cordiè	n. 12	1934
-------------------	--	--------------	-------------

Marchi Raffaele (Raffaello) (22)

(Nuoro 28 maggio 1909- ivi 1981)

Singolare figura di inquieto studioso, artista, poeta, operatore culturale e pubblicitista.

Si trasferì a 18 anni a Firenze e poi a Milano, dove svolse i mestieri più vari per sopravvivere ; dal 1930 lavorò alla Galleria d'arte "Il Milione"; ciò gli permise di entrare in contatto con Guttuso, Manzù, Sassu, Quasimodo, De Libero, Migneco Collaborò alle riviste Casabella, Natura e Ritrovo. Scrisse nel 1930 "Preambolo alla simpatia" stampato a Bergamo, poi ancora "Lettere dalla Barbagia".

Gli anni di collaborazione all'Universale furono caratterizzati da una intensa amicizia con Bilenchi che nel suo libro AMICI (Einaudi 1976) lo cita come sardo orgoglioso, forte, intelligente e colto.

Presso la Fondazione Conti a Fiesole ci sono lettere di R. Marchi a Bilenchi (del 1956 che è l'anno della chiusura del Nuovo Corriere per i fatti di Ungheria, ed un'altra del 1980).

Nel 1935 sposò Angela Macchione , maestra elementare, incarcerata a Nuoro per 5 anni perché appartenente al partito sardo d'Azione di Emilio Lussu.

Nel 1936 si trasferì a Roma lavorando assiduamente al centro sperimentale del cinema con la stesura di vari soggetti.

Ritornò in Sardegna nell'immediato dopoguerra e prese corpo la sua attività di organizzatore culturale. Nel 1946 fu uno dei fondatori del teatro sperimentale sardo; nel 1947 uscì il mensile sardo di cultura sociale "Aristocrazia". Dal 1949 iniziò una intensa collaborazione con giornali e riviste di sinistra "L'Avanti"; "Il nuovo corriere di Firenze diretto da R. Bilenchi"; "Il Ponte di Calamandrei (nel 1951 con "Le maschere barbaricine") ed nel 1974 "Il paese" ed altri articoli. Mantenne i rapporti con il continente ma – soprattutto – animò il dibattito culturale a Nuoro .

Negli ultimi anni fu vicepresidente dell'Istituto etnografico.

(Prosa)	Carnevale	n. 6	1931
(Prosa)	Non trovo un titolo, racconto	n. 11	1931
(Prosa)	Dell'amore	n. 5	1932
(Prosa)	Al poeta	n. 8-9	1932
(Recensioni)	Bini Sandro "Artisti"	n. 3	1933
(Prosa)	Una cronaca	n. 8	1933
(Poesia)	"A.P.M."	n. 1-2	1934
(Arte)	Lettera all'amico Bruno Rosai	n. 4	1934

Scritti su Marchi R. nell'Universale

(Ricci Berto)	Recensione a "Preambolo alla simpatia"	n. 5	1931
----------------------	---	-------------	-------------

Martelli Valentino (61)

(Borgo San Sepolcro - Castiglion Fiorentino 1870 - Cagliari 20 gennaio 1946)

Alla fine dell'800, ancor giovane (proveniva da famiglia di gran casato) si trasferì dalla Toscana in Sardegna che sarebbe divenuta la sua patria di adozione.

Si era laureato in fisica a Bologna e poi nel 1902 si laureò in scienze a Cagliari e nel 1917 prese anche la libera docenza in botanica.

Si sposò con *Valentina Canelles*, nobile cagliaritano e divenne cattolico praticante.

Fu un personaggio di spicco nel Partito Popolare Italiano, appena fondato.

Nel 1920 fu eletto consigliere comunale a Cagliari.

Entrato in polemica con il suo preside fu trasferito a Sassari e poté rientrare a Cagliari solo nel 1929; nel 1930 sospettato di antifascismo fu trasferito a Fermo, poi riabilitato, e nel 1933 si iscrisse al partito ed insegnò all'Università.

Scrisse su "Il Corriere della Sardegna" diretto da Giovanni Sanjust.

Pubblicò nel 1930 un apprezzato e fortunato vocabolario Sardo-Italiano e Italiano- Sardo, il risultato del suo amore per la terra sarda, ma anche di lunghe e puntigliose ricerche nei luoghi e tra la gente (il libro è stato anche recentemente ristampato)

Perfezionò anche un voluminoso erbario, con nuovi vocaboli e specie.

Pubblicò alcuni libri sul mondo della scuola.

Si dedicò spesso anche a raccogliere errori ed imprecisioni della Treccani, Zingarelli e altre celebrate opere, sempre con il suo stile elegante e riflessivo. Essendo un buon conoscitore del francese e del tedesco, si aggiornava con facilità sulla saggistica internazionale e rilevava spesso errori (sembra avesse una specie di pallino).

Per il suo antifascismo, che esprimeva anche sull'Osservatore Romano, rischiò anche il confino e solo l'impegno dell'amico Renato Prunas gli evitò un trasferimento in Calabria, ma venne comunque spostato a Nuoro come misura amministrativa.

Dopo l'8 settembre 1943, non appena ripresero le lezioni all'Università, tre volte la settimana lasciava Laconi, il paesino di residenza, per andare a Cagliari dove era docente.

La fine lo colse a casa del figlio a Cagliari, a settantacinque anni.

<i>(Scuola)</i>	<i>Libri di stato</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Libri di testo</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Esami di stato</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Balzac "Eugenia Grandet" : errori di traduzione</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1932</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Saggi di critica scientifica 1) riflettere</i>	<i>n. 3</i>	<i>1933</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Saggi di critica scientifica 2) la sensibilità</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Saggi di critica scientifica 3) senso orient.piante</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1933</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Saggi di critica scientifica 4) illusioni geografia</i>	<i>n. 21</i>	<i>1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>L'enciclopedia italiana della Treccani</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Umani Giorgio "Storia sacra della bellezza"</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>Scritti su Martelli V. nell'Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a "Corso Geografia scuole medie"</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1932</i>

Martin don Piero, prete

(Parroco di San Quirico di Pordenone, questa è una lettera occasionale e polemica inviata alla redazione)

<i>(Politica)</i>	<i>Lettera a Sulis e Pavese (crisi natalità)</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
-------------------	--	--------------	-------------

Maurizio Alberto

Nessuna notizia trovata

<i>(Settimelli)</i>	<i>L'opera di Settimelli</i>	<i>n. 7</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Confidenze alla notte</i>	<i>n. 8</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Il verme e la statuetta, racconto</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Viaggi con la micia, racconto</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>

Mazzei Alfio

Nessuna notizia trovata

<i>(Giovani)</i>	<i>Propaganda</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
------------------	-------------------	-------------	-------------

Minnucci Gaetano, architetto (37)

(Macerata 1886-1980)

Partecipò attivamente alla prima esposizione italiana di architettura razionale nel 1928 a Roma e ne divenne uno dei più autorevoli esponenti.

Autore di numerose pubblicazioni e progettista di varie costruzioni a Roma e nel Lazio. Vanno ricordati in particolare i piani di ricostruzione di Porto Santo Stefano e dell'Argentario.

<i>(Architettura)</i>	<i>Architettura</i>	<i>n. 10</i>	<i>1933</i>
-----------------------	---------------------	--------------	-------------

Montanelli Indro (24)

Scrittore, giornalista (Fucecchio FI - 22 aprile 1909 – Milano 2001)

IMPORTANTE E SIGNIFICATIVO , soprattutto per inquadrare il particolare periodo politico in cui l'Universale (1933) si batte, è questo illuminato scritto di Montanelli

Titolo : NOI GIOVANI

(da L'Universale n. 22-23 del 10 dicembre 1933)

Il problema di noi giovani è il problema di coloro che non hanno un passato di squadristi, ma solo un passato da avanguardisti.

In realtà noi apparteniamo ad una generazione che non ci appartiene : lo stacco di un semplice lustro – porzione infinitesimale e colossale nello stesso tempo – è troppo piccolo per consentirci di essere una generazione a parte, ma è troppo grande per permetterci di rientrare nella nostra. Nonostante tutti gli sforzi della stampa e dei responsabili per colmare questo vuoto e stabilire una sutura, qualche cosa pur resta che disarticola i due tronconi di questo organismo – diciamolo pure

francamente : noi ventenni ci sentiamo, accanto a un trentenne reduce dalle gloriose guerriglie diciannoviste , irrimediabilmente “parvenus “:

Non si creda, come qualcuno affetta di credere, che il problema di noi giovani consista, o consista tutto, nella difficoltà di trovare un impiego retribuito con mille mensili. Se dieci anni di clima fascista non avessero abituato i giovani d’oggi giorno a disprezzare almeno i disagi di una momentanea disoccupazione e bolletta, i nostri Capi potrebbero, dovrebbero dichiarare il fallimento del loro programma di rigenerazione morale della gioventù italiana.

E invece ci sono dei sintomi abbastanza numerosi e sicuri per poter affermare il contrario : questa gioventù è meno slombata e sonnacchiosa di quanto si creda.

Datele un’arena ed essa combatterà.

Quello che separa e allontana noi giovani d’oggi dagli squadristi di un tempo è appunto il dislivello d’intensità fra il loro ed il nostro passato. L’insolubilità del problema è in questo stato di fatto sentimentale : noi ci sentiamo sulla coscienza, anche se gli altri non ce lo hanno fatto gravare, tutto il peso delle gesta non compiute; noi vediamo che le pagine più belle della storia d’Italia sono state scritte senza il nostro concorso e che la più grande tragedia del mondo contemporaneo si è svolta senza il nostro concorso e compita senza che noi vi figurassimo neanche come cori.

Volete chiamar questo un sentimento d’invidia ?

Usate pure questo nome filisteo. Resta sempre il fatto di molti giovani –molti, sarebbe inutile nascondere – che, costretti a riguardare tutti questi eventi sotto la specie di “panorama storico”, sia pur di soverchiante interesse, si domandano perplessi : “e noi cosa stiamo a fare?”

- - - -

Cosa ci stiamo a fare ce lo dicono ogni giorno ed ogni ora gerarchi e giornali : ci stiamo a completare l’edificio, di cui solo le basi e lo scheletro sono stati compiuti. Noi siamo i continuatori : quelli ai quali, secondo il bel simbolo della leva fascista, gli anziani commettono il moschetto che ha visto tante battaglie e aspetta nuove vittorie. Perché la rivoluzione è in atto, perché essa ha bisogno delle nostre fresche energie per ricolmare i vuoti che nei quadri e nelle legioni lasciano i capi e i gregari che cadono per via.

Può bastare questo monito alla nostra impazienza di ventenni ?

Forse non può, ma certo lo deve.

Il che vuol dire che noi giovani siamo pronti a seguirlo disciplinatamente e coraggiosamente, come il grande Capo ci ha insegnato a fare.

Ma occorre anche che gli altri ci aiutino, cioè che abbiano prima di tutto la coscienza di quello che esigono da noi. Pensate : dei giovani a cui è negato il diritto di rinnegare l’opera di coloro che li hanno preceduti.

Fenomeno unico nella storia, credo.

Quello della fede è un problema che ci riguarda esclusivamente, e che dipende esclusivamente da noi.

Noi giovani di fede ne abbiamo , per quanto sia arduo conservare questo patrimonio splendente attraverso una esistenza di quiete, priva di quei contrasti che danno a tutti i credenti lo spunto e lo scatto necessario per vivificare la loro fiamma interiore.

In molti tra i più “borghesi” di noi, sonnecchia un eroe che attende la sua ora.

Qualcuno vuole anticiparla : al nemico vero che manca, si sostituisce il nemico immaginario (è sempre soltanto immaginario?) da combattere.

Ne derivano manifestazioni di fede esagerate e, sotto un certo punto di vista, ridicole.

Ma di ridicolo di cui si dovrebbe sorridere, come qualcuno fa.

Coloro che sorridono di noi giovani, anche quando noi giovani facciamo sorridere, sono, coscientemente e incoscientemente, i più grandi nemici della Rivoluzione. Di fronte al nostro chisciottismo, che è una meravigliosa follia, il piatto buonsenso degli altri non è che la “forma mentis” di Sancio Pancia, il saggio imbecille per antonomasia.

Si ricordino tutti che siamo stati educati sul catechismo del “vivere pericolosamente” e dell’ “andare incontro alla tempesta con passo leggero”

E’ colpa nostra se, spiritualmente equipaggiati per costituire squadra d’assalto, il destino ci ha poi soltanto riservato il ruolo di guardie svizzere dell’ordine costituito ?

Io, giovane, vorrei che dal linguaggio di noi giovani sparisse anche una certa terminologia : “gli altri... loro... i vecchi “. Vorrei che in questa sublime armonia che è l’Italia del ventesimo secolo, dopo la lotta di classe scomparisse anche il conflitto – eterno e non meno tragico – delle generazioni che s’inseguono e guerrigliano tra loro.

Ma si va a un consesso, a un’adunata, ad una conferenza – e sul palco scorgiamo un oratore decorato e mutilato che comincia così : “ Noi che nel quattordici...” e “Noi che nel diciannove...” E noi, nel quattordici e nel diciannove ?

Sono state scritte centinaia di biografie su Indro Montanelli , per cui c’è poco o nulla da aggiungere se non qualche curiosità od aneddoti riferiti all’epoca.

In alcuni suoi scritti usò curiosi pseudonimi vari :

Mirmidone, Folco Ferrasco, Pellegrino Tirizzanzi, Antonio Siberia.

Collaborò a vari periodici (Circoli, Civiltà fascista, Critica fascista, Gerarchia, Impero fascista, Meridiani, Primato, Il Popolo d’Italia, ecc.)

Abbiamo stralciato e segnaliamo alcuni scritti di Montanelli sull’avventura dell’Universale e su Berto Ricci:

La loro lettura ed analisi sottolinea la grande ammirazione di per Berto Ricci e per le sue idee, ammirazione confermata anche a distanza di molti anni.

01) **Primato** del 15 giugno 1943 “LETTURE D’OGGI - Avvisi di Berto Ricci” alla pag. 210

02) **Il Borghese di Longanesi** del 4 febbraio 1955 “Proibito ai minori di quarant’anni” firmato con lo pseudonimo ANTONIO SIBERIA.

03) **Lo scrittore italiano di Berto Ricci** (edizione Ciarrapico1984) Affettuosa e sentita prefazione di Montanelli dalla pag. 9 alla pag.16.

04) **Ambesà** edizione Garzanti 1939, dedicato da Montanelli all’amico Roddolo Carlo, detto Ambesà (il leone) morto tragicamente ad Addis Abeba dopo uno scontro in combattimento (Roddolo scrisse anche lui sull’Universale)

05) **L’indipendente del 22 luglio 2004** “ Al mio maestro Berto Ricci” , scritti di Montanelli da cui stralciamo questi paragrafi :

- Un irregolare : Ricci campava male e mai si diceva soddisfatto ; Solo una volta credetti di poter misurare la sua amarezza e glielo dissi . Lui negò quasi con ira.
- L’Universale : la storia di Ricci coincide con quella della sua rivista : è stato l’ultimo tentativo compiuto da una minoranza di giovani intellettuali di inserirsi in Italia e di incidervi.

(Giovani)	Noi giovani (il primo articolo di M. sull’Univeresale)	n .22-23	1933
(Giovani)	Libri e librerie italiane all’estero	n. 4	1934
(Giovani)	Prologo ai littoriali	n. 7	1934
(Recensioni)	Maurois André “Edouard VII et son temps”	n. 7	1934
(Politica)	L’eore	n. 9	1934
(Polemica)	Ancora su Keyserling (segue articolo di Ghiron)	n. 12	1934
(Politica)	Il crimine del “me ne frego”	n.13-14	1934
(Recensioni)	Boyer Johan “La grande faim”	n.15-16	1934

<i>(Recensioni)</i>	<i>Einstein Albert “Comment je vois le monde »</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Galvano Eugenio « Stormo »</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Francia 1934</i>	<i>n. 18-19 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Francia 1934</i>	<i>n. 21 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Italiani all'estero</i>	<i>n. 22 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Fatti di Parigi</i>	<i>n. 22 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Appunti</i>	<i>n. 1 1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Equazioni sbagliate : Capi eguale a competenti ?</i>	<i>n. 4 1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Nord e Sud</i>	<i>n. 8-9 1935</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Note ai littoriali della cultura n. 2</i>	<i>n. 8-9 1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Burocrazia</i>	<i>n. 10 1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il convegno corporativo italo-francese n. 1</i>	<i>n. 11 1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Esportazione umana : Italiani all'estero</i>	<i>n. 12 1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Battaglioni indigeni</i>	<i>n. 13 1935</i>

Montebugnoli Vero-Vito

(Cagli PI 1908 - ?)

Critico artistico e letterario, poi funzionario ENI.

Presso la fondazione Primo Conti sono presenti queste sue lettere :

01) data 05.08.1930, su carta intestata L'Assalto, scrive a Gioachino Contri confermando di avere letto "Il Rosai", la piccola rivista che precedette L'Universale.

02) data 27.09.1931 in cui sot tolinea il suo disaccordo con Berto Ricci.

E' presente alla mostra di Rosai a Milano nel 1930, assieme a suo fratello Franco Montebugnoli (cfr. Buchigiani "Il fascismo impossibile" a pag. 136)

Collaborò a vari periodici (L'assalto, Critica fascista, Il Portauova di AL 1932, Meridiani, Rubicone, Vita Nuova, Il lavoro fascista)

<i>(Poesia)</i>	<i>“Mattino di Gaibola”</i>	<i>n. 6 1931</i>
-----------------	-----------------------------	------------------

Morosini Eugenio

La sola notizia trovata lo segnala come membro corporazione prodotti tessili (pp. 621 chi è)

<i>(Politica)</i>	<i>Consorzi</i>	<i>n. 11 1935</i>
-------------------	-----------------	-------------------

Moscardelli Nicola (39)

Scrittore e giornalista (Ofena AQ 1894 – Roma 1943)

Con Titta Rosa pubblicò nel 1915 il periodico d'avanguardia "Le Pagine"

Dopo la grande guerra si trasferì a Firenze, entrando nell'ambiente che gravitava attorno a

Lacerba ed ai futuristi; successivamente si spostò a Roma, dove collaborò come critico letterario a molte riviste e giornali. Nutrita poi la sua produzione libraria.

Collaborò a vari periodici giovanili e letterari (La Cabala, Circoli, Il frontespizio 1938, Il libro italiano, Il meridiano di Roma, Lacerba 1913-1914, La Brigata 1916, Occidente, Politica sociale, Quadrivio, Raccolta 1940, Il Saggiatore, Sette giorni, Termini, ecc.)

Presso la fondazione Conti di Fiesole è presente un nutrito carteggio con Meriano.

Sull'Universale pubblica un solo articolo : probabile una sua rottura con Berto Ricci, conseguente alla iniziale polemica , vedi articolo che segue.

(Polemica)	Lettera a Berto Ricci (presunta incompetenza di M.)	n. 19 1933
<i>Scritti su Moscardelli nell'Universale:</i>		
(Ricci Berto)	Risposta a Moscardelli	n. 19 1933
(Orsini Virgilio)	Recensione a "La vita ha sempre ragione"	n. 4 1935

Navarro Oscar, poeta

Nessuna notizia trovata

(Poesia)	"Chiarezza" e "Ritorno nel tempo"	n. 24 1933
(Poesia)	"Ritorno" e "Immobilità nell'aria"	n. 4 1934

Neymon

Direttore della rivista parigina "Cahiers Jaunes", una autorità del settore)
Neymon, nel 1932 , corrisponde anche con Romano Bilenchi.

(Affiche-Pittura)	L'affiche ,pittura d'oggi	n. 10 1932
--------------------------	----------------------------------	-------------------

Nicoletti Gioacchino (37)

(Castel di Torano RI 04.11.1897da Antonio e Celeste Giuliani - ?)

Avvocato e pubblicista

Insegnò Storia delle dottrine politiche all'Università di Pisa

Collaborò a vari periodici giovanili (Bibliografia fascista, Il Campano, Civiltà fascista, Critica fascista, Idea fascista, Nuovi studi di diritto economia e politica)

Nel primo dopoguerra funzionario della casa editrice Garzanti (Chi è 1948 pag. 646)

Poi docente di Scienze politiche all'Università di Perugia , continuando la pubblicazione di opere politiche . (Chi scrive 1962, pag.678)

(Politica)	Per obbedire	n.10-11 1934
(Mussolini Benito)	Forza di Mussolini	n.18-19 1934
(Prosa)	Gli atterriti	n.20 1934

Notari Oswego

Le sole notizie trovate :

Funzionario di banca, senese.

Partecipazione ai Littoriali della cultura 1935 selezione giornalismo

(Politica)	I giovani nel sindacato e nella Corporazione	n. 22 1934
-------------------	---	-------------------

Nuti Silvio

Fiorentino, partecipò ai littoriali della cultura del 1935 nella selezione organizzazioni politiche

(Arte)	Note ai littoriali della cultura 1)	n. 8-9	1935
---------------	--	---------------	-------------

Orienti Giulio, avvocato fiorentino.

Nel suo libro "Galleria Privata- Funghi editore Firenze 1971" Ernesto Brunori ne parla come fosse alle prime armi.

(Giovani)	Stampa e propaganda	n.18-19	1934
------------------	----------------------------	----------------	-------------

Orsini Virgilio Filippo Felice, sacerdote (30)

(Popoli 20 maggio 1902- ?)

Parroco di Campo Giove AQ ,fascista, anarchico, scrittore,

Alla nascita del figlio di Berto Ricci- (Paolo), venne a Firenze per battezzarlo.

Conobbe Ricci in montagna e restò sempre suo amico fraterno; fu anche amico di Bilenchi .

Nel suo libro "AMICI" Bilenchi parla di un viaggio - a piedi- con Ricci a Campo Giove, dove Orsini aveva la parrocchia.

Presso il fondo Romano Bilenchi ci sono tre sue lettere datate 1935 e 1946.

Collaborò al Libro Italiano nel 1928-1929 ed al Popolo d'Italia.

Da Vallecchi nel 1933 uscirono suoi libri "Note e avventure di un ragazzo di strada- A Vent'anni-" e "Il Brigante Papini"

(Prosa)	Il bacio, capitolo del romanzo di Orsini "Vent'anni"	n. 19	1933
(Poesia)	"Malseme"	n. 20	1933
(Prosa)	Uccidiamo il chiaro di luna, racconto	n. 3	1934
(Prosa)	Nascita della neve, racconto religioso	n.10-11	1934
(Prosa)	Marino, racconto	n. 1	1935
(Recensioni)	Moscardelli Nicola "La vita ha sempre ragione"	n. 4	1935
(Recensioni)	Autori vari "Il Ragguaglio 1935"	n. 7	1935
(Recensioni)	Petroselli Filippo "Ruzzante"	n. 7	1935
(Recensioni)	Salvatori Giulio "Poesie e prose"	n. 11	1935
(Recensioni)	D'Alberto Raul "Dolore del tempo"	n. 12	1935
(Politica)	Abuna Jakob	n.13	1935
Scritti su Orsini nell'Universale:			
(Ricci Berto)	Recensione "A vent'anni" Vallecchi 1933	n. 12	1933

Pagano- Pogatsching Giuseppe (41)

(Parenzo 1896 – Mauthausen 1945)

Architetto, storico dell'architettura, critico d'arte.

Studiò a Trieste e Padova e partecipò volontario alla Grande Guerra ed all'impresa di Fiume.

Si laureò nel 1924 al Politecnico di Torino. Cominciò sull'Ambrosiano "la serie di scritti polemici in difesa della nuova architettura.

Nel 1931 si trasferì a Milano come collaboratore e poi direttore, con Edoardo Persico, di “La Casa Bella” poi ribattezzato CASABELLA che divenne il più importante strumento di diffusione dell’architettura razionalista.

Amico di Berto Ricci e di Dino Garrone: allestì mostre, partecipando a concorsi, e fu membro di commissioni sindacali e di giurie, guidando anche le Triennali.

Collaborò a periodici (Dottrina fascista, Il Popolo d’Italia)

Diresse anche la rivista DOMUS nel 1941-1942 e poi partì volontario in guerra per l’Albania.

Divenne poi antifascista ed fu tra gli organizzatori della Resistenza in Alta Italia. e nel novembre del 1943 viene arrestato.

Venne prima portato a Bolzano poi a Mauthausen dove morì.

L’articolo qui indicato era già apparso su CASABELLA del 1933

(Architettura)	La nuova stazione di Firenze	n. 7	1935
-----------------------	-------------------------------------	-------------	-------------

Pais Andrea

Unica notizia trovata, una sua collaborazione alla rivista “ I commentari di azione fascista”..

(Politica)	Fatti di Parigi	n. 22	1934
-------------------	------------------------	--------------	-------------

Palazzeschi Aldo (pseudonimo di Giurlani Aldo) (46)

(Firenze 2 febbraio 1885 – Roma 17 agosto 1974)

La storia del grande scrittore fiorentino è troppo nota per un tentativo ulteriore di biografia.

Baracchi, che musicò questa sua poesia, era un pianista di talento, impiegato alla Richard Ginori di Prato e grande amico di Berto Ricci (fù anche testimone alle sue nozze con la signora Mafalda) e collaborava anche alla organizzazione interna de L’Universale..

Viene qui così dimostrato che anche Palazzeschi frequentava il gruppo.

(spartito musica di Baracchi Alessandro) La fontana malata (poesia di Palazzeschi) n. 9 1931			
<i>Scritti su Palazzeschi nell’Universale :</i>			
(Ricci Berto)	Recensione a “Stampe dell’800”	n. 2	1933
(Ricci Berto)	Recensione a “Sorelle Materassi”	n. 2	1935

Palma Vincenzo

Unica notizia trovata, una sua collaborazione alla rivista “L’Impero”

(Novalis)	Meditando Novalis – Il fidanzato della morte	n. 3	1934
(Conrad)	Il romanziere degli Oceani (Decennale Conrad)	n.23-24	1934

Pantano Gherardo, generale (67)

(Treviso 21 gennaio 1868 – Montecatini (Pistoia) 25 agosto 1937)

23 anni d’Africa, bersagliere tra i bersaglieri, tre medaglie al valore (unico italiano).

Memorialista, autore di alcuni libri “Ventitre anni di vita africana” Ruffilli Firenze 1932; “La battaglia di Adua e il generale Baratieri”, Cappelli Rocca San Casciano 1933.

Sottotenente nel 1887, partecipa alla campagna d’Africa del 1895-1896 con i bersaglieri; con il battaglione Cacciatori è al combattimento di Halai contro Bahta H. ed al combattimento di Coatit del 14 gennaio 1895. Nella battaglia di Adua (1 marzo 1896) con la brigata Alberatone è ferito e fatto prigioniero.

Rimpatriato dopo il trattato di pace del 1897, ritorna in Eritrea l’anno seguente, quale Capitano della Compagnia Costiera e compie apprezzabili studi sulla Dancalia, sulla piana del Sale e sulla regione degli Habab.(Ha lasciato interessanti relazioni su questi studi)

Dal 1904 è addetto al Governo della Somalia, quale residente di Merca, distinguendosi anche in operazioni belliche. In missione in Aden, torna in Eritrea nel 1907, come maggiore comandante del III Btg. Indigeno. Partecipa alla Campagna di Libia del 1913.

Nel 1915 è destinato, con il grado di Colonnello al comando del R. Corpo Truppe Coloniali, dove completa la organizzazione.

Nel novembre 1916 è sul fronte austriaco della grande guerra , come colonnello e poi generale di brigata.

Tra la fine del 1918 e l’inizio del 1919 è ancora in Libia contro i ribelli. Si ritira nel 1919.

Successivamente è consigliere del Banco di Roma ed infine direttore delle Terme di Montecatini.

<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Dalla giornata di Adua ad oggi</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>
---------------------------	---------------------------------------	--------------	-------------

Papi Roberto, poeta

Fiorentino, compagno di scuola di Primo Conti e collaboratore della minirivista “l’Enciclopedia”, da questi fondata nel 1920 con Raffaello Franchi, Agnoletti, Corrado Pavolini, Bastianelli.

Sposò la figlia del conte Alessandro Contini-Bonacossi

Collaborò alle riviste Il Frontespizio e Scenario.

Presso la fondazione Primo Conti esiste una sua lettera indirizzata a Papini, dalla Galleria di Palazzo Ferroni in Firenze, in cui si fa cenno ad una mancata mostra, non realizzata per colpa di Romano Romanelli.

<i>(Poesia)</i>	<i>“Dolore”</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
-----------------	-----------------	--------------	-------------

Scritti su Papi nell’Universale :

<i>(Redazione Universale)</i>	<i>Recensione a “Il canto della speranza”</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1933</i>
-------------------------------	---	-----------------	-------------

Pavese Roberto

Forse nato a Napoli , ma non abbiamo trovato alcun altro elemento

Professione ingegnere , filosofo cattolico-fascista, razzista,

Firmò il manifesto realista del 1933

Collaborò a vari periodici (Cantiere, Costruire, Critica fascista, Dottrina fascista, Gerarchia, Il libro italiano, Il nuovo Occidente, Origini, Roma fascista, Il secolo fascista , La Stirpe, Tempo di Mussolini, La Vita Italiana, Vita Nuova, Il Popolo d’Italia.)

Vedi sua lettera alla fondazione Conti (scrive a Papi Roberto in data 13.01.1954 su carta intestata dove è scritto Via Settala,51 Milano –

Nel 1954 pubblicò il libro: SATANA come io lo vedo

<i>(Arte)</i>	<i>L'Universalità dell'arte</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Porcherie filosofiche</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Filosofia e filosofi</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Decrepitezze immantistiche</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Politica)</i>	<i>La guerra</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Briciole di scienza nuova –Gerarchia e unità</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1932</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Briciole di scienza nuova –Sostanza e apparenza</i>	<i>n. 12</i>	<i>1932</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>Commento al MANIFESTO REALISTA</i>	<i>n. 4</i>	<i>1933</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Le basi ideologiche della dottrina fascista</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Carpe diem</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1933</i>
<i>(Chiesa-Cattolicesimo)</i>	<i>Sulla pretese antimonìa tra Religione e Stato</i>	<i>n.22-23</i>	<i>1933</i>
<i>(Giovani)</i>	<i>La disciplina del rischio</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Per la disciplina della procreazione</i>	<i>n. 5</i>	<i>1934</i>
<i>(Giovani-Chiesa)</i>	<i>Cervelli acerbi</i>	<i>n. 7</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Note di filosofia : la conoscenza</i>	<i>n.10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Realtà e conoscenza</i>	<i>n. 12</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Scuola fascista</i>	<i>n.13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Il meccanismo della conoscenza</i>	<i>n.15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Il IX congresso nazionale di filosofia</i>	<i>n.18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Risposta a Ricci (Convegno di filosofia)</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Chiesa-Cattolicesimo)</i>	<i>Stato e Chiesa</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Appunti di tecnica educativa</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Chiesa-Cattolicesimo)</i>	<i>Ancora su "Stato e Chiesa"</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Chiesa-Cattolicesimo)</i>	<i>Buddha e Cristo</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Chiesa-Cattolicesimo)</i>	<i>Fascismo e religione</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Il primo principio</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Chiesa.Cattolicesimo)</i>	<i>Chiarimento finale</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>La guerra "Giudizio di Dio"</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>
<i>Articoli su Pavese nell'Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a "Il realismo metafisico di Gioberti"</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Risposta a Pavese per il IX congresso di filosofia</i>	<i>n. 18-19</i>	<i>1934</i>
<i>(Martin Don Piero)</i>	<i>Lettera a Sulis e Pavese (crisi natalità)</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>

Pavolini Corrado (36)

(Firenze 1898 – Cortona AR 1980)

Fratello del famoso super-gerarca Alessandro Pavolini, al quale dedicò nel 1929 una poesia "Mio fratello squadrista"

Nel 1919, ventenne, fondò con Primo Conti la rivista "Il Centone" e nel 1922 "Lo Spettatore".

Collaborò a Solaria nel 1926 con la poesia "Eco", nel 1927 con "Dafne", nel 1930 con "Un sogno, un ricordo" e con "Frammento di un inno alla poesia"

Collaborò in seguito a "Tevere", "La Fiera Letteraria" e "Italia Letteraria" che diresse dal 24 luglio 1932 all'aprile 1934.

Collaborò a vari periodici (Antieuropa, L'assalto, La Cabala, Cinema 1936, Circoli, Critica fascista, Gerarchia, Il frontespizio, Il libro italiano. L'Italia vivente, Maestrale, Occidente, L'Orto, Politica Sociale, Primato, Il Saggiatore, Scenario, La Stirpe, Tempo, Termini, Il Tevere)

Nel 1940 scrisse la commedia "Ciro" con Stefano Landi
 Dopo la fine della guerra, nel 1949 diresse la compagnia dell'accademia drammatica di Roma, svolgendo anche una intensa attività di regista radiofonico, teatrale e cinematografico.

<i>(Poesia)</i>	<i>"Al vero Recanati" Patria d'acqua pag. 17</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
-----------------	--	---------------	-------------

Pederzoli Piero, giovane pittore disegnatore fiorentino

Questo suo disegno inquadra allegramente i giovani dell'Universale nei loro primi "passi"

<i>(Disegno)</i>	<i>I ragazzi dell'Universale</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
------------------	----------------------------------	-------------	-------------

Pellizzi Camillo (36)

(Collegno TO 24 agosto 1896- Roma (?) 9 dicembre 1979)

Sociologo e storico della letteratura, intellettuale fascista, autore di una grossa produzione letteraria e storica.

Lunghi soggiorni in Inghilterra (da qui discendono alcuni suoi libri)

E' stato lettore presso l'University di Londra ed in questo ambiente si è formò come studioso, rivolgendo i suoi interessi, secondo linee di ricerca proprie del mondo anglosassone.

Collaborò alla stesura della enciclopedia Treccani (con Bottai, Ugo Spirito, Teresio Interlandi, Arnaldo Volpicelli, coordinati dalla guida di Gentile)

Interessante il suo libro : Il teatro inglese- Treves 1928

Direttore della collana "Quaderni di divulgazione" per le edizioni dell' Ist. Naz. Cultura fascista anni 40-41

Collaborò anche ai periodici : Antieuropa, L'assalto, Il Bargello, Circoli, Critica fascista, Dottrina fascista, Gerarchia, il Frontespizio 1935-1937, L'Italiano di Longanesi, Legioni e falangi, Il Libro italiano, Nuovi studi di diritto economia e politica, L'orto, Primato, Quadriario, Rivista di giurisprudenza del lavoro, Scenario, Vita Nuova, Ottobre, ecc.

Fu anche docente di storia e dottrina del fascismo nella Università di Firenze (anni '40)

Dopo la fine della guerra, dal 1948 ha poi diretto il centro studi sui problemi del lavoro presso L'Università di Firenze.

Negli anni 50 collaborò anche al Borghese di Longanesi –

<i>(Politica)</i>	<i>Irritabile genus , dibattito sugli intellettuali</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Conclusioni sulla borghesia (da Londra 1932)</i>	<i>n. 11</i>	<i>1932</i>
<i>(Idealismo)</i>	<i>Sul MANIFESTO REALISTA (lettera da Londra)</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>
<i>Scritti su Pellizzi nell'Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Risposta a Pellizzi sul manifesto realista</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>

Perlini Marco

Nessuna notizia trovata.

<i>(Politica)</i>	<i>Sedute (si parla di burocrazia)</i>	<i>n. 21</i>	<i>1934</i>
-------------------	--	--------------	-------------

Perosa Paolo

Nessuna notizia trovata.

<i>(Musica)</i>	<i>Disorientamenti musicali (Cavalleria rusticana)</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Musica)</i>	<i>Precisazioni critico-musicali</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>

Persico Edoardo (31)

(Napoli 8 febbraio 1900 – Milano 11 gennaio 1936)

Non risulta alcun suo articolo – firmato - sull'Universale, ma la sua amicizia con alcuni dei protagonisti (in particolare con Dino Garrone, Berto Ricci, Romanelli, Ottone Rosai) gli danno i meriti per inserirlo in questa galleria di valorosi protagonisti, anche perché partecipò attivamente alla stagione di "preparazione dell'Universale."

Infatti Persico partecipò all'uscita de "IL ROSAI" nel luglio del 1930 (che in pratica era l'anteprima de L'Universale), assieme a Dino Garrone, Berto Ricci, Gioachino Contri, Bruno Rosai ed Ottone Rosai

Ci furono disaccordi di idee con Ricci e Garrone, ma rimasero sempre amici e se ne trova testimonianza concreta nelle numerose lettere che si scambiarono.

Uno strano e perfido destino accomuna in una fine prematura i tre amici (Persico, Garrone e Ricci scomparvero giovani e giovanissimi)

*Scrittore, critico d'arte e letterario, architetto, cattolico fervente, antifascista
Avviatosi agli studi giuridici, si dedica poi alla letteratura ed alle arti figurative. Da ultimo all'architettura, ma solo dal '30 al '36 in forma esclusiva.*

Entrò presto nella cerchia di Piero Gobetti a Torino e svolse un ruolo importante nell'opposizione al Novecento nazionalista ed accademico.

Collaborò a Rivoluzione Liberale di Gobetti (n. 45 del 2.12.1924 "Appello ai meridionali" e n. 47 del 16.12 "La situazione in Spagna) (n: 2 del 11.01.1925 "I partiti catalani"

Fu direttore della Galleria Brera a Milano e sostenne molti giovani artisti (tra gli altri Birolli, Manzù e Sassu)

Fu condirettore di Casabella , con Giuseppe Pagano, negli anni 30 .

Collaboratore di Domus con la rubrica "Panorama delle lettere ed arti" con Piero Gadda.

Esercì una fortissima influenza sulla cultura architettonica del Novecento, diffondendo l'interesse per l'attività della Bauhaus e per le opere di Wright e Gropius

Collaborò ai periodici Il Broletto e Critica fascista.

Collaborò a Belvedere diretto da Bardi (Galleria Bardi Milano)

Per provare a spiegare lo spessore di Persico, è il caso di ripetere le parole che Lionello Venturi scrisse in occasione della sua morte e pubblicate in un piccolo volume fuori commercio nel 1936 :

“”Sentivamo che la sua cultura era grandissima, anche se aveva assai poco di comune con la nostra. E con meraviglia ci accorgemmo d'un volo, senza scomporsi, giungeva là dove noi s'arrivava lenti ed affaticati.

E' stata una luce la sua, luce di fede nei valori ideali della vita umana, che non è estinta, né si estinguerà fino a che alcuno di noi, che ne fu illuminato, saprà conservarla dentro nell'animo”

Per un eventuale desiderio di approfondimento su Persico si segnalano questi libri

Scritti critici e polemici (suo, postumo - ed. Rosa e Ballo 1947)

Veronesi Giulia "Tutte le opere di Persico 1932-1935) per le edizioni di Comunità 1964

Personè Luigi Maria (32)

(Nardò LE 30.giugno 1902 – Firenze 2004)

Valente letterato e grande uomo di cultura fiorentino, che ha attraversato il '900, scomparendo poi ultracentenario.

Nel suo studio passarono grandi scrittori ed letterati (Nel 2003 il suo segretario signor Emilio mi mostrò la poltrona dove si erano seduti Benedetto Croce e Matilde Serao)

Scrisse numerosi libri (notevole "Il primo passo" Editore Nemi 1930), in cui vengono presentate le confessioni di scrittori contemporanei che ricordano la loro "opera prima". Tra gli altri ci sono M. Bontempelli, Corrado Alvaro, Grazia Deledda, Ada Negri, Angiolo Silvio Novaro, Papini, Margherita Sarfatti ecc.

Numerose le sue pubblicazioni su Luigi Pirandello di cui è considerato grande conoscitore.

Collaborò a numerosi periodici (Gerarchia, Impero fascista, Primato, Il Giornale d'Italia, ecc.)

Disse di BERTO RICCI: "**Serio in tutto, nell'andatura, nel comportamento, nei ragionamenti e nei giudizi...**" (uno dei suoi ritratti più significativi, che sottolineano il rispetto che lo contornava e l'autorevolezza del direttore ed anima dell'Universale)

<i>(Prosa)</i>	<i>Il piccolo borghese</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>La scuola media privata</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>L'egoista</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>L'ipocrita</i>	<i>n.23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Critica artistica)</i>	<i>L'appelle delle femine</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>

Pessuti Enrico

Nessuna notizia trovata.

<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>La casa tubercolotica</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
--------------------------	------------------------------	-------------	-------------

Petrone Icilio (30)

(Montecorvino Rovella (SA) 03.03.1902 - Salerno 1972)

Giornalista e romanziere, esordì nel 1922 con il "Mezzogiorno", pubblicando novelle, collaborò al "Pueblo" di Buenos Ayres (1924-1925). Rientrato in Italia fu collaboratore del "Giornale di Genova" (1929), del "Giornale d'Italia", del "Popolo d'Italia" e del "Resto del Carlino"; fu anche autore di varie opere di carattere storico-politico.

Collaborò a vari periodici (Il Bargello, Bibliografia fascista, Critica fascista, Domani (nella direzione), Gerarchia, Impero fascista, Il libro italiano, Il Meridiano, Il nuovo occidente (nella direzione) Origini, Il Riccio (Redattore capo, il direttore era Settimelli), Roma fascista, L'Impero (sempre con Settimelli), Il lavoro fascista)

Contava molto nelle stanze del potere di Roma. La vedova Ricci ricorda che ricevette la condoglianze per la morte del marito da Icilio Petrone, prima ancora di venirne a conoscenza ufficialmente.

Firmò il manifesto realista nel 1933.

Nel dopoguerra collaborò a vari quotidiani e nel 1957 vinse il “Premio Lavinio”. Autore di varie opere in volume, fu anche autore di commedie radiofoniche (Chi scrive 1962 pag. 750)
Vedi anche “Dizionario della letteratura italiana del 900 di Asor Rosa” che alla pag. 419 traccia un breve profilo di Petrone.

Vedi libro “Il problema delle aristocrazie e il popolo nel 900” Vallecchi 1939

Alcune di queste notizie ci sono state segnalate dal figlio (Lucio Petrone)

<i>(Scuola)</i>	<i>La scuola e le rivoluzioni</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>I grandi uomini, racconto</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Il giudizio, racconto</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Sul progetto Sulis (intellettuali)</i>	<i>n. 21</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>La danza sull’abisso, racconto</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>L’incubo, racconto</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Paralleli</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1934</i>
<i>(Filosofia)</i>	<i>Motivi sul divino</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Musica”</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il popolo e la morale</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>L’imperativo categorico</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Piccoli Valentino

(Napoli 20.11.1893- ivi ? 1938)

Giornalista e attore teatrale, scrisse anche su Leopardi.

Collaborò a vari periodici (Antieuropa, Augustea, Civiltà fascista, Critica fascista, Gerarchia, Meridiani, Politica nuova, Scenario, Vita Nuova, Il Popolo d’Italia)

Oltre alle varie collaborazioni giornalistiche, ha dato al teatro varie opere, anche in collaborazione con G. Fanciulli. Ha curato la edizione definitiva degli scritti e discorsi di Benito e Arnaldo Mussolini (Chi è? 1936- pag. 725 – Enc. Dello spettacolo VCIII/113)

<i>(Politica)</i>	<i>Vita italiana a New York – italiani all’estero</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>
-------------------	---	-------------	-------------

Pini Giorgio (32)

(Bologna 01.02.1899- ?)

Non risultano suoi articoli sul giornale di Ricci , ma entra a buon diritto in questa galleria, perché ebbe un ruolo strategico dietro le quinte per coprire i giovanotti dell’Universale ...

Giornalista e scrittore. Già direttore de “L’assalto”, del “Resto del Carlino” del “Giornale di Genova” Dal 1936 al 1943 fu direttore del “ Popolo d’Italia”.

Segretario regionale del sindacato fascista dei giornalisti per l’Emilia-Romagna.

Tra le sue opere “Le legioni bolognesi in armi” (1923) “Benito Mussolini (1926)

Collaborò con vari articoli ad alcuni periodici : Critica fascista, Dottrina fascista, Gerarchia, L’Italia vivente, Legioni e falangi, Libro e moschetto, Meridiani, L’orto, Politica sociale, La Stirpe, Tempo, Vita Nova ed altri.

Aderì alla R.S.I. e fu Ministro dell’Interno dal 25 ottobre 1944

Pizzarelli Pietro (21)

(San Procopio R.C. 29 gennaio 1913 - Trieste 6 gennaio .2000)

Poeta, scrittore, saggista. Collaboratore delle riviste *Studium*, *Mondo operaio*, *Prometeo*, *il Meridionale Italiano* e tante altre.

Nel 1961, a seguito di concorso vinto, pubblicò alcuni volumi di versi (*Non turbare il poeta*)
Vince i premi letterari *Targa Calabria d'Oro* e *Presidenza consiglio per la saggistica* nel 1962.
Ha pubblicato poi numerosi libri di poesia (*Antologia poesia italiana* nel 1982) e (*Critica alla poesia del 900*, nel 1979), di pedagogia (*Processo pedagogico* 1978) e di impegno civile (*Testimonianza e contestazione* 1970), di filosofia (*Tommaso Campanella 1568-1639* del 1981 ed altri).

(Polemica)	Stampati in giro (troppa pubblicità e presentazioni)	n. 3	1934
(Calabria)	Calabresi, sveglia	n. 5	1934

Polli Vittorio (23)

(Zogno Val Seriana BG 1908- ?)

Poeta e scrittore.

Trascorse l'infanzia tra i boschi ed il fiume e questa esperienza influì sulla sensibilità ed il suo gusto artistico. Frequentò la facoltà di legge a Milano, laureandosi nel 1933.

E' del 1931 il suo primo libro di versi "L'amore dei poeti", poi "Cavalleria" *Il Selvaggio* (1936).

Collaborò *l'Orto di Vecchietti* (1937), *Il Selvaggio* (1934-1937), *Cronache* (diretto da Gino Visentini 1933-1937).

(Poesia)	"Sera al fiume"	n. 10	1931
-----------------	------------------------	--------------	-------------

Ragni Guido

Musicista e critico musicale

Abbiamo trovato soltanto la piccola traccia di una rappresentazione di una sua operetta "La macchinetta del caffè" presso il Teatro Reinach di Parma (distrutto da un bombardamento durante la seconda guerra mondiale), con gli attori Corrado Baldini e Linda Rem, come protagonisti..

(Musica)	Marcia piuttosto funebre	n. 6	1932
(Musica)	Il concorso della Scala	n.12	1932

Ravasenga Piero (31)

(Casale Monferrato 07.07.1907- Ospedale tubercolosario Borsalino di Alessandria 31.03.1978)

Figura assai complessa, scrittore, polemista, poeta arrabbiato (si richiamava a Baudelaire)
Si laureò giovanissimo in legge senza mai esercitare. Spirito libero che non volle mai vincoli e regole. La sua vita e la sua storia (Ci sono anche riferimenti agli scrittori dell'Universale ed il famoso ricevimento da Mussolini nel 1934, ed anche aneddoti sugli anni giovanili del Duce) sono riassunte nel volume "Roma divina- che cosa fu il fascismo" tratto da un suo manoscritto ed uscito postumo.

Collaboratore di vari periodici locali ed a tiratura nazionale (*Critica fascista*, *Gazzetta del popolo*, *Gazzetta di Casalmongera*, *Gerarchia*, *Il Giornale d'Italia*, *Il Meridiano di Roma*, *Il Monferrato*, *Il Nazionale*, *Il nuovo occidente*, *La Ciuma*, *La Fiera letteraria*, *La provincia di Alessandria*, *L'Eusebiano*, *L'Unione*, *L'Universale*, *La Vita Casalese*, *La Voce di San Carlo*, *Maestrale*, *Poeti d'oggi*, *Popolo del Monferrato*, *Quaderni del G.U.F.*, *Valori Primordiali*).

Publicò alcuni romanzi ,libri di racconti ed un volume di poesie “Io non valgo quest’ombra di foglia” Ed. Capella- Ciriè TO.

Volontario in Abissinia (uno dei dodici provenienti dal gruppo dell’Universale); a quel tempo Ravasenga era già in dissidio con il regime.

La tubercolosi gli eviterà arruolamento nella seconda guerra mondiale, collocato in congedo assoluto nel 1940, ma non ne guarirà mai.

Nel dopoguerra ci furono esperienze anarchiche, ritiri in convento, lavori saltuari ed anche umili, inframmezzate a scritti, poesie, contatti con artisti e scrittori (Soldati e Montale lo apprezzarono). Poi anche tristi esperienze di ricoveri in ospizi, povero, malato, dimenticato e” solo” sino alla fine.

Per una più approfondita conoscenza di questo personaggio, si rimanda al libro “Portrait d’un pauvre homme- Piero Ravasenga” di T. Malpassuto 2001 edito in occasione del mese in suo onore che gli ha dedicato il comune di Casale Monferrato AL

<i>(Satira)</i>	<i>All’insegna del Fierone e risposta</i>	<i>n.19</i>	<i>1933</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Osservazioni letterarie</i>	<i>n. 21</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Florida, racconto</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Avenati C.A. “La rivoluzione da Alfieri a Mussolini”</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Alba a Sant’Anna, racconto</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Waltz Oscar “Il Romanticismo tedesco, intuizioni”</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Critica)</i>	<i>Rileggendo “Madame Bovary”</i>	<i>n. 12</i>	<i>1934</i>
<i>Scritti su Ravasenga nell’Universale :</i>			
<i>(Redazione Universale)</i>	<i>Recensione a “Memorie di primavera”</i>	<i>n.17-18</i>	<i>1933</i>

Redazione dell’Universale

<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 7</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 8</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 11</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 6</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n.8-9</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 11</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Cronaca fiorentina</i>	<i>n. 12</i>	<i>1932</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 1</i>	<i>1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>

<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 3 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 4 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 7 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 9 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Papi Roberto "Il canto della speranza"</i>	<i>n.13-14 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Ricci Berto "Corona ferrea"</i>	<i>n.13-14 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Monelli Paolo "Barbaro dominio"</i>	<i>n.13-14 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Vitali Guido "L'Eneide tradotta"</i>	<i>n.13-14 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Neno Adeodato "De vera religione, traduzione"</i>	<i>n 13-14 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Prestinenzza Antonio "Primavera borghese"</i>	<i>n.15-16 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Seuphor "Sartris"</i>	<i>n.15-16 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Ravasenga Piero "Memorie di primavera"</i>	<i>n.17-18 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Ledvinca Nino "Remi sull'Adriatico"</i>	<i>n.17-18 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>D'Errico Ezio "Liriche e disegni"</i>	<i>n.17-18 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Autori vari "Arte italiana dall'origine al 900"</i>	<i>n.17-18 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Sulis Edgardo "Imitazione di Mussolini"</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Bilenchi R. "Storia dei socialisti di Colle V.D'Elsa"</i>	<i>n.19 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Mussolini Benito "Scritti e discorsi"</i>	<i>n.22-23 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Firenze</i>	<i>n. 17 1934</i>

B.R. (Ricci Berto)

<i>(Recensioni)</i>	<i>Volta Sandro "Rosai" edizioni Scheiwiller</i>	<i>n. 2 1932</i>
<i>(Rosai)</i>	<i>Le sciocche apologie</i>	<i>n. 4 1932</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Martelli Valentino "Corso eografia scuole medie"</i>	<i>n.8-9 1932</i>

Il Banderillero (pseudonimo di Berto Ricci)

<i>(Sport)</i>	<i>L'arbitro e il gioco del calcio</i>	<i>n, 5 1932</i>
<i>(Sport)</i>	<i>Sport</i>	<i>n.. 7 1932</i>
<i>(Sport)</i>	<i>Sport</i>	<i>n. 8-9 1932</i>
<i>(Sport)</i>	<i>Sport</i>	<i>n. 10 1932</i>
<i>(Sport)</i>	<i>Sport</i>	<i>n. 11 1932</i>
<i>(Sport)</i>	<i>Forza Toppone, polemica con "Stadio"</i>	<i>n. 1 1933</i>

Manfurio (pseudonimo di Berto Ricci)

<i>(Politica)</i>	<i>I paria del giornalismo</i>	<i>n. 15-16 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Per l'arte fascista</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Usi e costumi</i>	<i>n. 5 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Fra etica ed estetica</i>	<i>n. 4 1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Fra etica ed estetica</i>	<i>n. 6 1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Fra etica ed estetica</i>	<i>n. 11 1935</i>

RICCI BERTO (26)

(Firenze 21 maggio 1905 – Deserto libico di Bir Gandula- Cirenaica, sotto un mitragliamento di Aereo inglese il 2 febbraio 1941)

Ho convissuto per circa quattro anni con Berto Ricci, lungo questa affascinante ricerca. La lettura e lo studio delle sue opere e delle sue idee, del suo mondo, e di ciò che tanti scrissero su di Lui, mi ha coinvolto ed appassionato talmente, che oggi, nel momento di proporre una sua biografia, preferisco lasciare ad ogni lettore la propria sintesi.

Ricordo i suoi libri

“Il Meglio del Petrarca” Vallecchi 1928

“Poesie” Vallecchi 1930

“Errori del nazionalismo italico” 1931

“Lo scrittore Italiano” 1931 e riedizione Ciarrapico 1984 (con pref. di Montanelli)

“Corona Ferrea” 1933

“Epistolario di Garrone” 1937

“Il processo alla borghesia” Roma 1939

Aggiungo anche un parziale elenco di numerose antologie e di alcuni dei numerosi libri consultati e da dove ho attinto le notizie che poi ho inserito nei vari commenti e nelle biografie dei personaggi. (assieme a tantissimi scritti su vari periodici di cui ho una buona scorta di magazzino)

La figura e la vita di Berto Ricci- Edizioni Nuovi orizzonti, a cura di Paolo Ricci (il figlio)

Avvisi (antologia) edizione postuma 1948

Spinetti - Difesa di una generazione – O.E.T. 1948

Montanelli Indro (con lo pseud. Di Antonio Siberia) sul Borghese del febbraio 1955

Brocchi Diano – Antologia de l’Universale – Edizioni Giardini Pisa 1961

Zangrandi – Il lungo viaggio attraverso il fascismo – Edizioni Di Mauro 1964

Luti Giorgio – Cronache letterarie tra le due guerre (/1920-1940) Laterza 1966

Brocchi Diano – l’Universale – Borghese 1969

Bilenchi Romano – Amici – Uscito soltanto da Einaudi 1976, in prima edizione.

Tripodi – Intellettuali sotto due bandiere – Ciarrapico 1978

Veneziani Marcello- La rivoluzione conservatrice – Sugar 1987

Veneziani Marcello – Il fascismo possibile su Il Giornale del 2 febb 1911

Buchigiani Paolo – Il Fascismo impossibile – Il Mulino 1994.

Bartolone Giovanni – Berto Ricci e L’Universale – Ed. Nuovi orizzonti anni ‘90

Il libeccio – Il gusto dell’eresia – Ed. Nuovi Orizzonti anni ‘90

Benedetto Croce : Apprezzamenti sui suoi “Quaderni della Critica”

Berto Ricci collaborò attivamente a numerose riviste e giornali dell’epoca, anche con rubriche periodiche :

Augustea, Campo di Marte (solo sul n.1), Civiltà fascista, Critica fascista, Dottrina fascista, Il Frontespizio, Gerarchia, Il Bargello, Il Libro italiano (praticamente ne era il direttore), Il popolo d’Italia, Il Portanova, Il Riccio, Il Rosai (famoso numero unico del luglio 1930), Il Saggiatore, Il Selvaggio (suo esordio nel 1927), Impero fascista, Lavoro fascista, L’Italiano di Leo Longanesi, Origini, Primato di Bottai, Rivoluzione (Guf di Firenze), Vent’anni ed altri , anche con pseudonimi.

I due più importanti e fondamentali articoli pubblicati sull'Universale

(IDEOLOGIA) Fondo IMPORTANTE di apertura dell'Universale n. 1 1931

(IDEOLOGIA) MANIFESTO REALISTA n. 1 1933

Il manifesto, concepito da Berto Ricci, venne controfirmato da questi collaboratori:

Ottone Rosai, Roberto Pavese, Icilio Petrone, Alberto Luchini, Mario Tinti, Edgardo Sulis, Giocchino Contri, Diano Brocchi, Romano Bilenchi, Alfio Del Guercio, Giorgio Bertolini.

Altri articoli di Berto Ricci, in ordine di uscita sull'Universale:

<i>(Poesia)</i>	<i>“Ditirambo” e “Val D’Orcia”</i>	<i>n. 1</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Frottola</i>	<i>n. 1</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Frottola</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Le beghe</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Giardina Giacomo “Quand’ero pecoraio”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Minosse</i>	<i>n. 3</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Suburra, prima uscita della rubrica</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Età venale”</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Marchi Raffaele “Preambolo alla simpatia”</i>	<i>n. 5</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>AVVISI, prima uscita della rubrica poi famosa</i>	<i>n. 5</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 7</i>	<i>1931</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Risposta alla Santità del Papa</i>	<i>n.7bis</i>	<i>1931</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Illusione di parte guelfa</i>	<i>n. 8</i>	<i>1931</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Amori”</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Rosai Ottone)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 11</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 11</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Falqueide</i>	<i>n. 11</i>	<i>1931</i>
<i>(Giovani)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Garrone Dino)</i>	<i>Per Dino Garrone, in sua morte</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Inno a Roma”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Alfieri e Garibaldi)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Replica all’Isolano (Edgardo Sulis)</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 6</i>	<i>1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni</i>	<i>n. 6</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Garrone Dino)</i>	<i>“A Dino Garrone”</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Presentazioni (Giulioti e Bardi P.M.)</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1932</i>

<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni (lettera a Gentile)</i>	<i>n. 8-9 1932</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>L'universale (articolo importante)</i>	<i>n. 8-9 1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 10 1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 11 1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni (Editore Formiggini)</i>	<i>n. 11 1932</i>
<i>(Garrone-Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 12 1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni (Eugenio Montale)</i>	<i>n. 12 1932</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Presentazioni (A.G. Bragaglia)</i>	<i>n. 1 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Fatterello personale (con Bartolini)</i>	<i>n. 1 1933</i>
<i>(Idealismo)</i>	<i>Risposta a Pellizzi sul manifesto realista</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Giovanetti Silvio "Gli ipocriti"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Betti Ugo "Canzonette"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Palazzeschi "Stampe dell'800"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Viani Lorenzo "Il Bava"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Bilenchi Romano "Vita di Pisto"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Valentini Giuseppe "Ormeggi ed approdi"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Daniele Nino "D'Annunzio politico"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Aniante Antonio "Terremoto"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Jacometti Nesto "Les chansins du vagabond"</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Autori vari « Storia d'Europa nel secolo XIX »</i>	<i>n. 2 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 3 1933</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>"Le mille miglia"</i>	<i>n. 3 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 4 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 4 1933</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>In tema del realismo</i>	<i>n. 4 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Rivoluzione imperiale</i>	<i>n. 6 1933</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>Controcanto (Repliche al manifesto realista)</i>	<i>n. 6 1933</i>
<i>(Cronaca toscana)</i>	<i>Fatti e faccende</i>	<i>n. 7 1933</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 9 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 10 1933</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Cinema</i>	<i>n. 10 1933</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Controcanto</i>	<i>n. 10 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra 2</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Mussolini B. "Vita di Arnaldo"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Cavallucci Guido "Il fascismo è sulla via di Mosca?"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Evola Julius "Maschera e volto dello spiritualismo"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Dagnino Virgilio "Tecnocrazia"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Lumbroso Giacomo "I moti francesi 1796-1800"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Lumbroso Giacomo "Vittorio Emanuele II"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Caddeo Rinaldo "L'attentato di Orsini"</i>	<i>n. 11 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Ungaretti Giuseppe "Sentimento del tempo"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Mignosi Pietro "Linee della poesia italiana"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Bartolini Luigi "L'orso"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Magno Zara Ain "Tempo d'estate"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Hermet Augusto "La seconda morte di Lazzaro"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Orsini Virgilio Felice "A vent'anni"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Betti Ugo "Le case"</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Controcanto</i>	<i>n. 12 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 13-14 1933</i>

<i>(Cinema)</i>	<i>Cinema</i>	<i>n. 13-14 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 13-14 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 15-16 1933</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Rubrica (commenti su vari letterati)</i>	<i>n. 17-18 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Nota sul sindacalismo artistico</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Risposta a Moscardelli</i>	<i>n. 19 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 20 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 20 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 21 1933</i>
<i>(Agnoletti)</i>	<i>Avvisi (in memoria di Agnoletti)</i>	<i>n. 22-23 1933</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Senza titolo, alla fine del giornale</i>	<i>n. 22-23 1933</i>
<i>(Teatro)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 24 1933</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 1-2 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 3 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Ebrei e fascismo (in risposta)</i>	<i>n. 3 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 3 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 4 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 5 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Pavese Roberto "Il realismo metafisico di Gioberti"</i>	<i>n. 6 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Rosenberg Arturo "Storia del bolscevismo"</i>	<i>n. 6 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Vallecchi Attilio "Ricordi e idee di un editore"</i>	<i>n. 6 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 7 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 7 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 8 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 8 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 9 1934</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Littoriali dell'intelligenza</i>	<i>n. 9 1934</i>
<i>(Teatro)</i>	<i>Appunti sul teatro di massa</i>	<i>n. 9 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 9 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 10-11 1934</i>
<i>(Keyserling)</i>	<i>Keyserling e la politica (risposta a Ghiron)</i>	<i>n. 10-11 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 10-11 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 12 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 12 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Croce Benedetto "Orientamenti"</i>	<i>n. 12 1934</i>
<i>(Arte-Polemica)</i>	<i>La Biennale</i>	<i>n. 13-14 1934</i>
<i>(Scuola)</i>	<i>Senza titolo</i>	<i>n. 13-14 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>Uomini e gregge (risposta a Lumbroso)</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Francia 1934 (antifrancesi)</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Allodoli Ettore "La grammatica degli italiani"</i>	<i>n. 15-16 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 17 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Stampa fascista (seguito a Calza)</i>	<i>n. 17 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Serra Renato "epistolario"</i>	<i>n. 17 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Sulis Edgardo "Imitazione di Mussolini"</i>	<i>n. 17 1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 18-19 1934</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Risposta a Pavese per il IX congresso filosofia</i>	<i>n. 18-19 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Ruggeri Amerigo "L'America al bivio"</i>	<i>n. 18-19 1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Alvaro Corrado "Cronaca o fantasia"</i>	<i>n. 18-19 1934</i>

<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Petrone Abner “Trad. dal poeta Junquiros “</i>	<i>n. 20</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 21</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 21</i>	<i>1934</i>
<i>(Agnoletti)</i>	<i>Avvisi (Commemorazione di A.)</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 22</i>	<i>1934</i>
<i>(Garrone Dino)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Piazza Lino “Storia aeronautica d’Italia”</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Palazzeschi “Sorelle Materassi”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Chiesa-cattolicesimo)</i>	<i>Ancora su “Stato e chiesa”</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 3</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Giulioti Domenico “Il merlo sulla forca”</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Tinti Mario “L’architettura case coloniche”</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Arte)</i>	<i>L’intelligenza rivoluzionaria</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Gualtierotti F. “Le ore decisive dell’Europa”</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Lantrua Antonio “Anselmo d’Aosta e Monologo”</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Recensioni)</i>	<i>Carli Plinio “Politici e critici dell’età moderna”</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Suburra</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Ideologia)</i>	<i>“ COMMIATO” ULTIMO NUMERO</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

<i>Articoli su Berto Ricci nell’Universale</i> :		
<i>(Redazione)</i>	<i>Recensione a “Corona ferrea”</i>	<i>n.13-14 1933</i>

Roddolo Carlo ,detto Ambesà - il Leone (25)

(nato nel 1910 – deceduto all’Ospedale di Addis Abeba a seguito di ferita riportata in combattimento, il 25 febbraio 1937 (aveva allora 27 anni come scrive Montanelli nel suo libro AMBESA’ che gli dedicò affettuosamente (Garzanti 1939)

Collaborò ai periodici Circoli e L’Orto

Partecipò volontario alla guerra di Etiopia con il grado di tenente e scrisse un biglietto a Montanelli il giorno prima di morire. (Montanelli-Staglieno pag. 91-92)

Era fidanzato con Maria Vittoria Rossi, soprannominata Mariù (pag. 254 “Montanelli” di Staglieno”) nipote di Paolo Rossi futuro presidente della Corte costituzionale e valente giornalista con lo pseudonimo di IRENE BRIN quando iniziò a pubblicare articoli su Omnibus di Longanesi ed a tradurre per la sua casa editrice (fu lo stesso Longanesi ad inventare lo pseudonimmo)

<i>(Giovani)</i>	<i>Contro il benessere</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Dei giovani confortevoli</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Della moda rurale</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Note ai littorali della cultura 4</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Borbonismo 1935</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>

Romanelli Romano (52)

Scultore, scrittore (Firenze 14 maggio 1882- ivi 1968)

Discendente, in linea materna, da Francesco Ferrucci e da un armatore di velieri; in linea paterna da una famiglia di scultori, ebbe la triplice nobiltà dell'uomo d'arme, del navigatore e dell'artista. La famiglia, cattolica, proveniente da Barberino del Mugello dove esisteva un palazzo Romanelli. Scolpì a soli 12 anni nel 1894 una maschera grottesca: il suo studio era in Borgo San Frediano dalle alte volte che fu prima del padre Raffaello ed ancora prima di Lorenzo Bartolini.

Il mare lo ebbe ufficiale della marina militare, poi la guerra di Cina, poi la guerra di Libia.

Su Solaria nel 1926 pubblicò un disegno. Amico per sempre con Berto Ricci (si erano conosciuti al Selvaggio) Tra le numerose sue opere, notevole un busto di Ardengo Soffici (Galleria d'arte Moderna di Milano). Venne considerato il più tipico rappresentante del gusto “romano del '900”, ma fu anche attivo come ritrattista. Esposé alla prima Quadriennale del 1931.

Sulla rivista Domus agosto 1934 comparve, nella rubrica “Panorama delle lettere” a cura di Piero Gadda ed Edoardo Persico l'articolo “Romano Romanelli scultore” a firma di Lamberto Vitali.

Sul Frontespizio Novembre 1937 comparve un lungo articolo- biografia firmato da Giuliotti.

Nello stesso fascicolo che gli venne interamente dedicato, ci sono le riproduzioni di 22 sue opere.

Si segnalano di seguito alcuni libri su Romanelli : Papini “ Gli operai della vigna” Fi 1929 ;

Tinti Mario “Romano Romanelli “ Firenze 1924; Torrieno Piero “Romano Romanelli Milano 1952

Collaborò a vari periodici (il Bargello, Il Popolo d'Italia) con scritti anche politici.

<i>(Politica)</i>	<i>Commercio, industria e grano</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>
<i>(Critica artistica)</i>	<i>Storie dell'arte</i>	<i>n. 8</i>	<i>1934</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Pensiero e azione</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Scritti su Romanelli nell'Universale :

<i>(Rosai Ottone)</i>	<i>Breve richiamo (in difesa di Romanelli Romano)</i>	<i>n. 10</i>	<i>1933</i>
-----------------------	---	--------------	-------------

Romoli Mario (26)

(Firenze 10 luglio 1908 - ?)

Disegnatore, pittore, litografo, scultore e decoratore.

Diplomato all'Istituto d'arte, partecipò ad alcune Biennali veneziane, Quadriennali, mostre regionali e sindacali. Membro dell'accademia fiorentina delle arti e del disegno. Dal 1952 anche segretario del sindacato pittori, scultori ed incisori di Firenze.

Tra le sue pubblicazioni “Le litografie della nostra marina da guerra (1943)

Rosai Bruno (19)

Pittore, scrittore (Firenze 18 giugno 1912 – ivi 1985)

Nipote di Ottone Rosai che lo influenzò fortemente sotto l'aspetto morale, politico ed artistico. Si ha la sensazione che questa presenza sia stata fortemente morbosa e ed abbia anche fatto una strana pressione sullo sviluppo intellettuale di Bruno.

*Esordisce giovanissimo su L'Universale nel 1931 e nel 1932, ma era già stato protagonista sul famoso numero unico de **IL ROSAI**, uscito a Firenze nel luglio 1930, dove presenta nove suoi disegni (firmati significativamente Bruno Rosai nipote) che sono le sole illustrazioni del piccolo volume, sul quale scrissero Berto Ricci, Dino Garrone, Gioacchino Contri ed Edoardo Persico. In quell'epoca, collaborò ai periodici L'assalto e Il Bargello.*

Entrato giovanissimo (15 anni) nella scuola di nudo delle Belle Arti, partecipò già nel 1929 alla mostra regionale toscana ed anche alla Mostra della "Bottega del Selvaggio"

Il suo sviluppo artistico, frenato dalla guerra, avvenne e si consolidò dopo, con mostre importanti ove ottenne larghi consensi.

(Prosa)	Sull'irraggiungibile	n. 1	1931
(Pittura)	Della pittura	n. 2	1931
(Prosa)	Il canto dell'umile	n. 3	1931
(Prosa)	Dell'amore	n. 4	1931
(Prosa)	Inno al sole	n. 5	1931
(Prosa)	Il mio amico nell'alba	n. 8	1931
(Prosa)	Contrasti	n. 9	1931
(Prosa)	Pensieri	n. 11	1931
(Prosa)	Distanze	n. 1	1932
(Prosa)	Pensieri	n. 4	1932
<i>Articoli su Bruno Rosai nell'Universale :</i>			
(Marchi Raffaello)	Lettera all'amico Bruno Rosai	n. 4	1934

IL ROSAI

È un piccolo opuscolo che abbiamo inserito in questo elenco perché la sua uscita condizionò fortemente quella dell'Universale.

Opuscolo di sole 32 pagine (formato 15 x 21) che venne stampato presso la Tipografia L'economica di Borgo Allegri in Firenze nel luglio 1930, in onore di OTTONE ROSAI, della sua arte e del suo pensiero.

Paolo Buchigiani nel suo bel libro "Il fascismo impossibile- Il Mulino 1994" dalla pag. 125 in poi ne presenta un riassunto preciso ed interessante.

*Gli autori sono **Berto Ricci** (la cui impronta è inconfondibile) **Dino Garrone**, **Gioacchino Contri** ed **Edoardo Persico**.*

I vari pezzi (tutti anonimi) sono titolati

.Firenze capitale (il solo firmato Allobrogo pseudonimo di Garrone)-

.Impressione di Rosai-

.Il nostro uomo-
 .Supremazia dell'arte italiana
 .Paradosso della tradizione-
 .La vena-
 .Per Dino Binazzi-
 .Ai giovani-

Questo libretto (oggi rarissimo) è un po' il sunto e l'anticipazione della proposta politico-culturale di Berto Ricci, che si ripresenterà, sei mesi più tardi, nella dichiarazione programmatica iniziale de L'UNIVERSALE, sul primo numero 1 del 3 gennaio 1931.

Otto (pseudonimo di Ottone Rosai)

<i>(Politica)</i>	<i>Aria d'Italia</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
-------------------	----------------------	-------------	-------------

Rosai Ottone (36)

(Firenze 28 aprile 1895- Ivrea TO 13 maggio 1957, durante una sua mostra personale)

Vociano, interventista, scrive e si forma su Lacerba di Papini e Soffici, teppista, squadrista, omone sanguigno dai comportanti discussi e discutibili, Ottone Rosai è un grande personaggio della cultura toscana ed italiana, oltre che pittore di grande fama.

Collabora alle riviste di Maccari (Il Selvaggio e Strapaese), sul Bargello di Gioachino Contri scrive e pubblica numerosi disegni (nel 1990 l'editore Pananti stampò un catalogo di questi disegni oggetto di una bella mostra a Vittoria Apuana), collabora a l'Assalto, Futurismo, Vita nova ed altri.

E' al centro della vita culturale toscana, quando nel Luglio 1930 viene pubblicato in "suo onore" l'opuscolo **IL ROSAI** ed è poi nel gennaio 1931 protagonista decisivo della nascita dell'Universale (che viene fondato per difendere la sua arte..) dove scrive, progetta, interviene spesso. Firma anche il famoso "manifesto realista"

Risulta decisiva, anche perché diede una SVOLTA alla sua fama ed attività di pittore, la Mostra del 1930 alla Galleria il Milione di Milano. Qui fu ben presentato da Gherardo Casini, al tempo autorevole ed influente protagonista della cultura italiana.

Su questa mostra ci furono forti discussioni teoriche ed artistiche tra Berto Ricci, Garrone, Persico, (già amici prima ancora di iniziare l'avventura dell'Universale)

Numerosi sono stati i libri pubblicati lungo gli anni sul personaggio e sull'artista.

Tra tutti evidenziamo il numero di aprile 1937 de "Il Frontespizio" interamente a lui dedicato, ove sono riprodotti 8 suoi quadri e 17 disegni ed una sua "autobiografia" fuori testo dopo la pag. 288.

<i>(Prosa)</i>	<i>Campagna</i>	<i>n. 1</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Malesempio</i>	<i>n. 1</i>	<i>1931</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Richiami all'uomo (a Soffici e Papini)</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Aneddoti</i>	<i>n. 4</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>La gallina e la volpe, racconto</i>	<i>n. 5</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Preda di guerra</i>	<i>n. 8</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Preghiera</i>	<i>n. 9</i>	<i>1931</i>

<i>(Satira)</i>	<i>Incontro con Garibaldi</i>	<i>n. 10</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Offerta</i>	<i>n. 12</i>	<i>1931</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Dopo una battaglia, racconto</i>	<i>n. 1</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Rimorso di un delitto, racconto</i>	<i>n. 2</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Firenze primavera</i>	<i>n. 4</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Felicità</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Inno alla luna</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Case sulla collina</i>	<i>n. 4</i>	<i>1933</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Un po' della mia disavventura</i>	<i>n. 5</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica-arte)</i>	<i>Breve richiamo (in difesa di Romanelli Romano)</i>	<i>n. 10</i>	<i>1933</i>
<i>(Polemica-Arte)</i>	<i>Suburra 1 (su certi colleghi di Milano...)</i>	<i>n. 11</i>	<i>1933</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Paesino di collina</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
<i>(Agnoletti F.)</i>	<i>A Ferdinando Agnoletti, in morte</i>	<i>n. 3</i>	<i>1934</i>
<i>(Disegno)</i>	<i>Prete in riva al fiume</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Babbo</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>

<i>Scritti su Ottone Rosai sull'Universale :</i>			
<i>Casini Gherardo</i>	<i>Opinione su Rosai Ottone</i>	<i>n. 2</i>	<i>1931</i>
<i>Ricci Berto</i>	<i>Avvisi</i>	<i>n. 11</i>	<i>1931</i>
<i>Savinio Alberto</i>	<i>Rosai a Milano (discorso alla pres. sua Mostra)</i>	<i>n. 24</i>	<i>1933</i>
<i>Ungaretti Giuseppe</i>	<i>Senza più peso, dedicata a Ottone Rosai</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>D'Urbano Ferdinando</i>	<i>Le trovatine di Ottone Rosai</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1934</i>
<i>Bartolini Luigi</i>	<i>Ottone Rosai alla II quadriennale</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>

Salvotti Tommaso

La sola notizia trovata è una sua collaborazione a "La Difesa della Razza"

<i>(Politica)</i>	<i>Razzismo religioso e politico</i>	<i>n. 13-14</i>	<i>1934</i>
<i>(Storiografia)</i>	<i>Carlo Magno e il Terzo Reich</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Cinema-politica)</i>	<i>Della propaganda</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>

Santenero Giovanni

Nessuna notizia trovata.

<i>(Prosa)</i>	<i>Immagini di un vagabondo</i>	<i>n. 7</i>	<i>1931</i>
----------------	---------------------------------	-------------	-------------

Sassu Aligi (21)

(Milano 17 luglio 1912 – Pollanca – Majorca (SPAGNA) 17 luglio 2000)

Grande maestro e uomo libero, pittore, scultore, incisore e ceramista di fama internazionale, che ha lasciato notevoli capolavori.

Il padre Antonio era sardo e la madre (Lina Pedretti) emiliana; ma Lui si considerò sempre sardo. Antonio Sassu era stato nel 1894 tra i fondatori del Partito Socialista a Sassari.

Per difficoltà economiche la famiglia nel 1920 si trasferisce a Chiesi (SS) dove il giovane Aligi frequenta le scuole elementari; ritorna a Milano dopo 3 anni. A 13 anni nel 1925 conosce Carlo Carrà ed a 16 presenta le sue prime opere alla Biennale di Venezia. Giovanissimo si ispira a Boccioni, Previati e Carrà, si affianca al futurismo di Russolo e Prampolini, ma ammira Picasso e Cézanne. Nel 1928 fonda, insieme a Bruno Munari "Il Manifesto della pittura". Nel 1930 a Milano conosce Giacomo Manzù e Giuseppe Gorgerino che firmava la terza pagina dell'Ambrosiano, giornale portavoce della fronda milanese.

Viene accolto benevolmente da Martinetti che lo apprezza e organizza mostre con sue opere.

Sempre nel 1928 espone tre opere alla Biennale di Venezia.

Il disegno-acquerello per l'Universale è quindi l'opera di un artista giovanissimo ma già conosciuto ed affermato.

Nel 1934 soggiorna a Parigi dove elaborò i temi "Caffè", "Dei ciclisti" e dei suoi famosi "Cavalli"- Nel 1935 fu tra i promotori di "Corrente" Nel 1937 partecipa all'esposizione d'arte italiana di New York.

Le mostre, i successi ed i consensi si susseguirono in varie mostre, gallerie, esposizioni.

Combattè sempre il fascismo firmando anche un quadro famoso "La fucilazione delle Asturie" uno dei primi dipinti della Resistenza europea e subendo per questo anche il carcere.

Assai famosi sono anche i suoi "Uomini rossi".

Dopo la fine della guerra si isolò un poco, dedicandosi alla scultura, all'affresco ed al mosaico, operando in Liguria e Sardegna (dove ha lasciato numerosi capolavori)

Nel 1952 lavorò in Svizzera e poi per incarico del Comune di Parma fù autore di una magnifica medaglia commemorativa della nascita di Toscanini..

Negli anni '70 riprese temi cari della sua gioventù alternando l'uso dell'olio a quello dell'acrilico.

Numerose sono state le sue partecipazioni alle Biennali di Venezia ed alla quadriennale di Roma.

Nel 1997 nasce a Lugano la " Fondazione Aligi Sassu- Helenita Olivares" con la donazione di 372 opere realizzate dal 1927 al 1997.

Gli ultimi anni li aveva trascorsi nella sua casa a Majorca.

Per sua volontà le ceneri vennero divise tra Milano, Majorca e la Sardegna, le tappe fondamentali della sua vita di uomo e di artista.

(Disegno)

Famiglia, acquerello

n. 17-18 1933

Savinio Alberto (pseudonimo di De Chirico Andrea A.) (42)

(Atene-Grecia 25 agosto 1891 – Roma 6 maggio 1952)

Scrittore, pittore, musicista,

La sua infanzia la trascorse in Grecia, assieme al fratello Giorgio De Chirico. Giovane prodigio musicale, si laureò in pianoforte e composizione al conservatorio di Atene a 12 anni.

Compose poi un'opera "Carmen", a 17 anni mentre studiava a Monaco di Baviera dove la famiglia si era trasferita. Visse a Parigi tra il 1910 ed il 1914 frequentando gli ambienti dell'avanguardia che facevano capo ad Apollinaire, Picasso, Jacob e legò profondamente il suo nome alla nascita del surrealismo.

Ritornato in Italia nel 1915 si arruolò nell'esercito e fu inviato in Macedonia.

Collaborò a Lacerba ed a La Voce (1916), dove pubblicò alcuni brani di quello che sarebbe diventato un suo capolavoro "Hermafrodito" Ed. La Voce (1918) ristampato poi da Garzanti (1948) con l'aggiunta di "piccola guida alla mia opera prima" : è un romanzo di sperimentazione dove l'italiano si alterna al francese e ci sono molte delle sue caratteristiche di artista dal multiforme ingegno che lo caratterizzeranno nella sua vita.

Nel 1917 collaborò a "La Brigata" importante periodico diretto da Bino Binazzi e Francesco Meriano

A guerra finita, collaborò a "La Ronda" e poi si trasferì a Parigi e vi rimase dal 1926 al 1934. Qui nel 1927 tenne la sua prima mostra di pittura da Bernheim e presentata da Cocteau.

Negli anni '30 divenne amico di Belli (KN) cui regalò anche un suo quadro.

Nel campo della musica aveva già riscosso vari successi, con concerti, opere e balletti

Collaborò anche al mitico "Omnibus di Longanesi", con importanti cronache teatrali e su "La Stampa" tra il 1934 ed il 1940 apparvero articoli.

Assai interessanti gli interventi sul cinema ed alcuni soggetti cinematografici poi riuniti in volume da Scheiwiller (1981).

La sue vastissime conoscenze nei vari campi verranno trasferite in un numero straordinario di libri e di opere varie, anche musicali; questi suoi interessi sterminati hanno probabilmente influito sul fatto che la sua fama non sia risultata proporzionale al suo valore, forse anche a causa dell'ombra lunga del fratello Giorgio De Chirico.

(Disegno)	Vaso antico con strane fanciulle	n. 6	1933
(Arte- Rosai Ottone)	Rosai a Milano (discorso alla pres. sua Mostra)	n. 24	1933

Settimelli Emilio (40)

(Firenze 20 agosto 1891- Lipari ME 12 febbraio 1954)

Vociano, futurista, gerarca (ma anche ribelle)

Fece parte con Bruno Corra, Remo Chiti e Mario Carli, del gruppo formatosi tra il 1909 ed il 1913, attorno alle riviste fiorentine (La difesa dell'arte – Il Centauro - La Rivista, che darà poi vita a L'Italia futurista (1916-1918) e partecipò a tutte le principali battaglie intraprese dai futuristi..

Aderì al futurismo con Bruno Corra, firmando il manifesto "Pesi, misure e prezzi del genio artistico" (11 marzo 1914). Poi nel 1915, con Marinetti e Corra redige il manifesto "Il teatro futurista sintetico", divenendo uno dei principali autori di "sintesi teatrali".

Fondò e diresse con Marinetti e Carli "Roma futurista" (1918-1920). Si allontanò poi dal futurismo e con Carli diede vita a "Il Principe" (1922) poi a L'Impero (1923-1933) ed ancora a "Il Riccio 1936-1937" sullo stesso giornale collaborò con disegni satirici il fratello di Settimelli che si firmava con lo pseudonimo Spina.

Sul PRIMO numero di questo giornale (1 novembre 1936) compare uno scritto di Berto Ricci dal beneaugurante titolo "Avvisi", forse l'inizio di una collaborazione che voleva rinverdire le esperienze de l'Universale, appena cessata. Non risulta però ci sia stato alcun seguito.

Settimelli, esponente inquieto dell'ala estremista del fascismo, anche se ideologicamente vicino al regime, per il suo temperamento ribelle, subì anche il confino nel 1930 a Lipari.

La sua attività di scrittore, fino al 1952 fu assai prolifica con decine di libri, prima a carattere artistico- futurista, poi politico

Di Lui scrisse l'amico Remo Chiti. "Temperamento eccezionalissimo, sardonicamente padrone dell'anima umana, indiavolatamente fattivò, ricco di inventiva traboccante e continua"

(Prosa)	Prosa evocativa del 17 febb 1912 su Carducci	n. 8	1931
(Politica)	Esempi della stampa italiana	n. 17	1934

Scritti su Settimelli nell'Universale :

(Maurizio Alberto)	L'opera di Settimelli	n. 7	1931
(Sulis E.)	Progetto di un gruppo di uomini nuovi	n.17-18	1933

Soffici Ardengo (52)

(Rignano sull'Arno FI 7 aprile 1879 – Vittoria Apuana LU 25 agosto 1964)

I genitori Giovanni ed Egle Turchini erano benestanti rurali.

Grande figura di intellettuale, pittore, scultore, scrittore che ha inciso sulla storia ed il rinnovamento della cultura italiana del '900, specialmente della "grande stagione fiorentina" con i suoi individualismi, da toscano, sanguigni ed entusiastici ma che gli procurarono anche contrasti.

Negli anni giovanili frequentò scuole prestigiose e l'accademia del nudo a Firenze, divenne amico di pittori e poeti addentrandosi nell'amato modo dell'arte.

Dovette interrompere gli studi per le difficoltà finanziarie del padre e si trasferì a Parigi (1900-1907) con Umberto Brunelleschi, Costetti e Guido Melis. Qui entrò in contatto con i grandi dell'avanguardia artistica europea e mondiale; queste decisive esperienze, pur tra difficoltà e miseria, orientarono il suo futuro ad un notevole percorso artistico.

Al suo rientro in Italia iniziò il suo sodalizio con Prezolini e Papini. Collaborò alla Voce ed al Leonardo. Poi aderì al futurismo e fondò "Lacerba" di cui fu uno dei massimi esponenti.

Interventista e volontario nella prima guerra mondiale; ferito due volte e decorato al valore, visse in pieno il dramma nazionale, ritornando a casa dopo la vittoria profondamente cambiato.

Dopo il 1919 e la marcia su Roma, appartenne sempre al fascismo e continuò la sua attività di scrittore, pittore, scultore, abitando sempre al suo paese Poggio a Cajano.

Negli anni tra il '20 ed il '30, pur restando egli un caposcuola, la cultura dominante del fascismo rispose assai distratta alle proposte dei riformatori come lui e solo nel 1939 Soffici venne chiamato a far parte dell'Accademia ma fu abbandonato anche dai giovani, immerso nella sua solitudine.

Un esempio della sua "solitudine in quegli anni" è dimostrata anche dalla sua bella rivista RETE MEDITERRANEA del 1920, interamente scritta ed illustrata da lui stesso.

Dopo la fine della guerra, l'otto settembre e la Liberazione venne chiuso in un campo di concentramento vicino a Foligno, accusato di collaborazionismo con la R.S.I., specialmente per due articoli apparsi sul Corriere della Sera e per l'uscita della rivista "Italia e Civiltà".

Successivamente fu riabilitato.

Ma anche dopo il suo ritorno a casa, nel suo esilio familiare, continuò ad essere un'ombra eroica della vita artistica italiana.

La sua ricchissima attività letteraria e pittorica con libri (molti autobiografici), mostre importanti ed anche le numerose collaborazioni a periodici, può ancora permettere all'odierno studioso di ripercorrere la storia e la vita di Ardengo Soffici.

Scritti su Soffici nell'Universale :

Rosai Ottone)**Richiami all'uomo a Soffici e Papini****n. 2 1931****Soriani Paolo Vittorio**

Nessuna notizia trovata.

(Politica)**Politica ed arte****n. 7 1934****(Politica)****Significati della propaganda****n. 2 1935****Stefani Reno**

Nessuna notizia trovata.

<i>(Cinema)</i>	<i>Cinema</i>	<i>n.13-14 1933</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Cinema d'America e d'Italia</i>	<i>n. 7 1934</i>
<i>(Cinema)</i>	<i>Panorama del cinema attuale</i>	<i>n. 17 1934</i>

Stroppa Beppi-Giuseppe

(Torino 1910- ?)

Direttore generale della presidenza del consiglio

Partecipò ai littorali della cultura a Firenze 1934 aprile risultando primo al concorso di composizione narrativa.

Collaborò a Il Meridiano di Roma)

<i>(Sport)</i>	<i>Una sagra fascista</i>	<i>n. 18-19 1934</i>
----------------	---------------------------	----------------------

Sulis Edgardo (28)

(Esterzili NU 24 aprile 1903 – Palaia PI 22 agosto 1989)

Nel 1926 fondò la rivista mensile “L’arte Fascista” con redazione a Palermo; editori erano Alvano e Paino. Il primo numero uscì nel luglio con la copertina di Cambellotti. Le eleganti decorazioni delle copertine vennero mantenute anche successivamente (Cardella, Cottone, Amorelli, ecc.) Su questa rivista lanciò nel 1927 il “Manifesto dell’arte fascista”.

Nel 1928 fu nominato segretario regionale del sindacato autori e scrittori sardi.

Scrittore e polemista, collaborò a vari periodici (L’assalto, Augustea, Il Bargello, Civiltà fascista, Costruire, Critica fascista, Espansione imperiale, Fascismo, Gerarchia (redattore capo), Impero fascista, Libro italiano nella rubrica Avanguardia, Origini, Politica nuova, Raccolta 1940, Razza e civiltà, Roma fascista, Il secolo fascista, Vita Nuova, Il Popolo d’Italia)

Nel 1933 progettò la “Enciclopedia Interventista” i cui collaboratori dovevano essere Berto Ricci, Roberto Pavese, Camillo Pellizzi e Gioachino Contri ,che non uscì mai.

Confinato politico per ostilità verso il podestà del suo paese di origine e per turbamento dell’ordine pubblico (come risulta da un pro-memoria trasmesso a Mussolini il 25 maggio 1934)

Firmò il manifesto realista, con il gruppo dell’Universale, nel 1933; ma negli anni di collaborazione con Berto Ricci (è sempre presente dalla fondazione alla chiusura dell’Universale) risultano alcuni contrasti anche bruschi, soprattutto per il suo carattere polemico e ribelle.

Tra i suoi libri più noti “Imitazione di Mussolini del 1934” “Rivoluzione Ideale del 1939” “Processo alla Borghesia del 1940”

Alla nascita della R.S.I. vi aderì immediatamente. A Salò ricoprì l’incarico di capo ufficio stampa del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio. Collaborò con Carlo Borsani a “Repubblica fascista” e con Ottavio Dinale (che era stato prefetto a Nuoro nel 1928)

Nel dopoguerra abitò a Roma; abbiamo trovato soltanto un suo scritto sulla rivista Caritas nel 1957 dove sostenne una polemica contro l’opera nazionale maternità infanzia per presunti finanziamenti.

<i>(Filosofia)</i>	<i>Profondità e direzione</i>	<i>n. 11 1931</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Fascismo, scrittori (lettera a Ricci)</i>	<i>n. 2 1932</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Controrisposta a Ricci</i>	<i>n. 4 1932</i>

<i>(Politica)</i>	<i>Il feudo moderno</i>	<i>n. 7</i>	<i>1932</i>
<i>(Poesia)</i>	<i>“Maledizione”</i>	<i>n. 8</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Cappio della civiltà</i>	<i>n. 15-16</i>	<i>1933</i>
<i>(Settimelli)</i>	<i>Progetto di un gruppo di uomini nuovi</i>	<i>n. 17-18</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Sul gruppo di uomini nuovi</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il capitano d’ideali</i>	<i>n. 22-23</i>	<i>1933</i>
<i>(Politica-Polemica)</i>	<i>Discussioni 1 e 2 (replica a Petrone)</i>	<i>n. 24</i>	<i>1933</i>
<i>(Oriani Alfredo)</i>	<i>Oriani e la civiltà bifronte</i>	<i>n. 1-2</i>	<i>1934</i>
<i>(Carducci)</i>	<i>Carducci e la nazionalità letteraria</i>	<i>n. 4</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Aria alla Farnesina</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Oriani Alfredo)</i>	<i>Animatore o segugio ?</i>	<i>n. 6</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Manovre a fuoco</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Accademia d’Italia)</i>	<i>Civiltà politica o civiltà scientifica</i>	<i>n. 9</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Posizione degli scrittori fascisti</i>	<i>n. 10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Le cose più grandi della macchina</i>	<i>n. 10-11</i>	<i>1934</i>
<i>(Civiltà moderna)</i>	<i>Un anno contro la civiltà meccanica</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Polemica)</i>	<i>Senza titolo</i>	<i>n. 23-24</i>	<i>1934</i>
<i>(Politica)</i>	<i>L’azione è l’uomo</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Satira)</i>	<i>Ménagère et pondeuse</i>	<i>n. 1</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Capoversi</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>L’enciclopedia interventista</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Aut aut</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Oriani Alfredo)</i>	<i>Mandria di posterì</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Contro il benessere</i>	<i>n. 6</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Proposta a Galeazzo Ciano</i>	<i>n. 7</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica – Etica)</i>	<i>Risposta a DonPiero Marin</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Idealismo)</i>	<i>Cacciata dei riformati</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Europa e Africa</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>
<i>Scritti su Sulis nell’Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Replica all’isolano</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
<i>(Redazione)</i>	<i>Recensione a “Imitazione di Mussolini”</i>	<i>n. 19</i>	<i>1933</i>
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a “Imitazione di Mussolini”</i>	<i>n. 17</i>	<i>1934</i>
<i>(Martin don Piero)</i>	<i>Lettera a Sulis e Pavese (Crisi natalità)</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>

Thayaht Ernesto (pseudonimo di Ernesto Michahelles) (40)

(Firenze 1893 – Marina di Pietrasanta 1959)

Lo pseudonimo era ideato per essere letto come un palindromo.

Pittore, scultore, designer, stilista di moda, inventore della tuta, era figlio di un uomo d’affari di origine tedesca e di un’anglo-americana, nipote dello scultore Hiram Powers.

Si formò nell’ambiente artistico fiorentino.

Nel 1918 si recò a Parigi dove frequentò l’Accademia Ranson disegnando abbigliamento femminile per la casa di moda Madeleine Vionnet.

Assieme al fratello Ruggero (in arte RAM), nel 1919 lanciò (praticamente inventò) a Firenze un nuovo abito maschile, che aboliva la distinzione tra pantaloni e giacca, da lui chiamato “TUTA” e che avrà una assai vasta diffusione. Studiò poi geometria dinamica e colorazione scientifica all’Università di Harvard e si dedicò alle arti applicate.

Tornato in Italia, espose alla prima Mostra di Arte decorativa di Monza nel 1923 (mobili, metalli e stoffe) e nel 1927. Sono del 1929 alcuni suoi disegni e scritti su “Moda”. Nello stesso anno espose con i pittori futuristi alla mostra della Galleria Pesaro a Milano, alla Biennale di Venezia del 1930

(tornerà anche nelle edizioni del 1932, 1934, 1936), alla Quadriennale di Roma del 1931 con sculture: nello stesso anno 1930 partecipò alla prima mostra di aeropittura di Roma. E' del 1930 una fotografia d'avanguardia "I guantoni" in ricordo di sue frequentazioni della palestra di boxe a Livorno.

Nel 1932 uscì il libro pubblicato da Marinetti e Antonio Maraini su "Ernesto Thyaht scultore" Importante anche la sua cospicua attività nel campo della scenografia e della fotografia..

Famosa poi la mostra personale (postuma) del 1976 allestita alla Galleria Daverio di Milano con sue opere dal 1913 al 1940.

(Cronaca Toscana)	Passatismo comunale (dal periodico "Futurismo")	n. 5	1933
--------------------------	---	-------------	-------------

Tinti Mario (48)

(Firenze 1885 – ivi 1938)

(morì di notte, nella piazza del Duomo a Firenze, fulminato da un infarto, vegliato dalla sua fedele lupa "Femia" - (Cfr. pag.279-280 del libro di Primo Conti "La Gola del merlo")

Storico, critico d'arte, futurista

Amico di Ricci e lo restò per sempre, (si erano conosciuti al Selvaggio)

Capo della corporazione (firmò nel novembre 1922 il manifesto della corporazione delle arti decorative.: lo stesso documento era firmato da Malaparte-Suckert, da Primo Conti e da Raffaello Franchi) Firmò anche il manifesto realista del 1933 con il gruppo dell'Universale.

Collaborò a vari periodici (Casabella, Circoli, Critica fascista, Il Meridiano di Roma, L'orto, La Ruota, Il Popolo d'Italia, Architettura e arti decorative, Bollettino d'arte)

Presentò Toni Zancanaro ad Ottone Rosai nel 1935 e questo fu l'inizio di un grande sodalizio tra i due artisti.

Autore di numerosi libri di critica artistica su tanti pittori (nel 1926 Giovanni Fattori, nel 1928 Silvestro Lega, nel 1933 Van Gogh, nel 1936 Lorenzo Bartolini tra gli altri).

Per Casabella scrisse una serie di saggi sulla teoria e la critica dell'arte antica e moderna.

(Ideologia)	Risposta a Evola sul MANIFESTO REALISTA	n. 4	1933
(Architettura)	La tradizione "razionalista"	n. 5	1933
(Architettura)	Nota alle figure	n. 5	1933
(Satira)	Baraonda, Leo Longanesi (l'irrazionale)	n. 9	1933
(Papini Giovanni)	Letteratura alla fiera	n.11	1933
(Politica)	Costumi dei miei tempi	n. 3	1934
(Politica)	Schema per la consulta e la corporazione	n. 6	1934
(Polemica-arte)	Riscossa dello spirito mediocre	n.13-14	1934
(Architettura)	Un incontro storico (Concorso palazzo Littorio)	n.18-19	1934
(Bartolini Luigi)	Alla II mostra quadriennale	n. 7	1935
(Teatro)	Dall'Odeon a "Meccano"	n. 11	1935

Scritti su Tinti nell'Universale :

(Ricci Berto)	Recensione a "L'architettura case coloniche"	n. 5	1935
----------------------	---	-------------	-------------

Tomajuoli Gino (26)

(Conegliano Veneto (Treviso) 25 maggio 1909 - ?)

Giornalista, pubblicò saggi anche sul Risorgimento Italiano.

Collaboratore a vari periodici (*Autarchia e commercio*, *Direttore di Affari internazionali* (1945-1946), *Cantiere*, *Circoli*, *Il commercio imperiale*, *Il Selvaggio* (1935), *Mercurio* (agosto 1945 dove compare un suo ritratto firmato da Leoncillo), *Tempo*)

<i>(Dalmazia)</i>	<i>Questione istriana</i>	<i>n. 4</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Mentalità antitaliana</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Arte)</i>	<i>Note ai littorali della cultura 3</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Il convegno corporativo italo-francese 2</i>	<i>n. 11</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Vedere più lontano e più grande</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Tozzi Federigo

(Siena 2 gennaio 1883 – Roma 1920)

I ragazzi dell'Universale lo consideravano "Un punto di riferimento"

Scrittore, poeta, era un impiegato alle Ferrovie prima a Pontedera poi a Firenze.

Ultimo di vari fratelli, l'unico sopravvissuto, venne accolto con freddezza dal padre gestore di una osteria e poi contadino ; l'ambiente familiare ostile ebbe una influenza pesante sul suo carattere sensibile ed aperto alle arti ed alle lettere, e così i suoi studi furono prima disordinati (alle Belle arti poi scuole tecniche) e poi fallirono; la sua formazione fu così da autodidatta.

*Tra le prime importanti esperienze c'è la fondazione del quindicinale **La Torre** (organo della reazione spirituale italiana- che aveva anche per sottotitolo "simbolo di dirittura, di forza e di elevazione") che uscì dal 6 novembre 1913 al 6 novembre 1914, in tutto soltanto 7 fascicoli. Il periodico fù diretto da Giuliotti (amico dal carattere assai violento) e dallo stesso Tozzi che era più portato alla politica ed ai compromessi. Il giornale combatteva... i preti che non sono preti, i magistrati che fan mercimonio della giustizia e tutti quegli stomachevoli servi...ed in ogni pagina rivelava il carattere ribelle dei due protagonisti.*

Tozzi si iscrisse anche al partito socialista, ma per un breve periodo.

Alla morte del padre, ritornato nella campagna senese per gestire la terra avuta in eredità, trovò gli spunti che diedero le ispirazioni per alcuni dei suoi romanzi ambientati nei "suoi posti"

Si trasferì anche a Roma con la moglie Emma Palagi ed il figlio, ma ebbe difficoltà economiche. Numerose le sue opere narrative e poetiche , pubblicate tra il 1911 ed il 1920. Alcune uscirono postume, per la sua prematura scomparsa.

Tra i libri più importanti "Bestie" (1917) " Con gli occhi chiusi" (1920) "Tre Croci" (1920) "Il potere" (postumo 1921)

Collaborò anche ad alcune riviste "L'eroica" (1911) "San Giorgio" (1912-1913) "Ruota e "Novella" "L'Italia" "Il messaggero della Domenica"

Paolo Cesarini, uno dei collaboratori dell'Universale, scrisse due libri su d Lui " Vita di Federigo Tozzi"(1935) e "Tutti gli anni di Tozzi"(1982)

Negli anni '60 da Vallecchi, è uscita l'edizione completa delle sue opere, a cura di Glauco Tozzi Tra le varie rivisitazioni e ricordi dell'attività di Tozzi, segnaliamo "Decimo anniversario della morte di Tozzi" su Solaria del maggio-giugno 1930.

<i>(Inedito)</i>	<i>Brano dal potere in Siena, dic. 1912</i>	<i>n. 6</i>	<i>1931</i>
<i><u>donato dalla moglie di Tozzi</u></i>			
<i>Scritti su Tozzi nell 'Universale :</i>			
<i>Bilenchi Romano</i>	<i>Per una vita di Tozzi (Lettera a Cesarini)</i>	<i>n. 10</i>	<i>1932</i>

Dirama solitudine

*Come da gran distanza non muoversi di voci.
Offesa se lusinga,
Quest'ora ha l'arte strana.*

*Non è primo apparire
Dell'autunno già libero?
Con non altro mistero*

*Corre infatti a dorarsi
Il bel tempo che toglie
Il dono di follia.*

*Eppure, eppure griderei:
Veloce gioventù dei sensi
Che all'oscuro mi tiene di me stesso
E consenti le immagini all'esterno,
Non mi lasciare, resta, sofferenza.*

*Accademico d'Italia, si stabilì nel 1936 a San Paolo del Brasile, dove insegnò letteratura italiana in quella Università. Al rientro in Italia nel 1942 insegnò all'Università di Roma
Numerose sono poi i suoi capolavori pubblicati in vari libri (vedi Bibliografia ungarettiana pubblicata sulla rivista "Letteratura" n. 35-36 del settembre-dicembre 1958 a cura di Renzo Frattarolo).
Nel 1969 uscirà la raccolta completa di tutto il suo lavoro poetico, dal titolo "Vita di un uomo- tutte le poesie"*

(Poesia)	Senza più peso, dedicata a Ottone Rosai	n. 6	1934
<i>Scritti su Ungaretti nell 'Universale :</i>			
(Ricci Berto)	Recensione a "Sentimento del Tempo"	n. 12	1933

Valentini Giuseppe (26)

(Ascoli Piceno 21 maggio 1907- ?)

Scrittore, poeta, autore di opere teatrali, giornalista, diplomatico.

Laureato in giurisprudenza presso Università di Roma, poi in scienze politiche, assistente alla cattedra di Storia politica moderna.

Insegnante di lingua e letteratura italiana all'Università di Lisbona, direttore dell'Istituto di cultura italiana in Portogallo.

Svolse la sua carriera anche nel ramo diplomatico, ricoprendo poi varie cariche all'estero ed addetto stampa all'ambasciata Italiana di Buenos Ayres

Collaborò a vari periodici (Il Selvaggio, Augustea, Bibliografia fascista, La cabala (redattore capo), Circoli, Civiltà fascista, Critica fascista, Il giornale di politica e letteratura, Maestrale, Meridiani, Il meridiano di Roma, Nuovi studi di diritto economia e politica, L'Orto, Primato, Quadrivio, La ruota, Termini)

Anche collaborazioni a giornali e riviste : La Gazzetta del popolo, Tempo di Roma, Corriere d'informazione, Italia Letteraria, Fiera Letteraria ed altri.

<i>(Poesia)</i>	<i>“Amici”</i>	<i>n. 12</i>	<i>1933</i>
<i>Scritti su Valentini nell’Universale :</i>			
<i>(Ricci Berto)</i>	<i>Recensione a “Ormeggi ed approdi”</i>	<i>n. 2</i>	<i>1933</i>
<i>(Bianchini)</i>	<i>Recensione a “Inviti alla memoria”</i>	<i>n. 10</i>	<i>1935</i>

Venier Marco A.

Nessuna notizia trovata

<i>(Recensioni)</i>	<i>Costamagna Carlo “Elementi di diritto Fascista”</i>	<i>n. 5</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Di certa ipocrisia</i>	<i>n. 8-9</i>	<i>1935</i>
<i>(Politica)</i>	<i>Idolatria del denaro</i>	<i>n. 12</i>	<i>1935</i>
<i>(Africa Orientale)</i>	<i>Espansione italiana</i>	<i>n. 13</i>	<i>1935</i>

Villa Vincenzo Maria

Pisano, partecipò ai littoriali della cultura di Firenze 1934 (critica letteraria) risultando primo nel concorso e vincendo anche la sezione narrativa.)

Partecipò ancora nel 1936 selezione Cinema e nel 1938 selezione Teatro.

Collaborò ai periodici L’orto e Il Portanova di Alessandria diretto da Magno nel 1932.

<i>(Caro Annibale)</i>	<i>Nota su Caro Annibal</i>	<i>n. 3</i>	<i>1932</i>
------------------------	-----------------------------	-------------	-------------

Visentini Gino

(Badia Polesine 10 aprile 1907 - ?)

Scrittore, pittore, critico d’arte e di cinema.

Frequentò le scuole tecniche a Badia Polesine e lì ottenne il diploma di licenza tecnica con 80/120 con evidenti predisposizioni per il disegno (9), la calligrafia (8) e l’italiano (7) (notizie tratte dal suo diploma datato 8 aprile 1923)

Si trasferì presto a Bergamo dove si iscrisse alla scuola di pittura (il 16 settembre 1924)

Fondò e diresse a Bergamo la rivista culturale CRONACHE 1932-1935 (sede in borgo Palazzo, 25) che aveva anche un buon gusto grafico, oltre a validi interventi artistici. Alla rivista collaborarono giovani che si sarebbero poi notevolmente affermati (Tobino, Gavazzeni, Benedetti, Emanuelli, Cordiè, Bartolini, ecc.)

La sua collaborazione all’Universale risale agli Anni di “Cronache”

Nel 1936 poi si trasferì a Roma e là risiederà anche dopo la fine della guerra.

Collaborò a vari periodici (Il Frontespizio 1936 dove venne pubblicata anche una sua incisione, Il Libro italiano, Il Mediterraneo, Meridiani, Oggi 1939, L’Orto, Primato, Quadrivio, Il Selvaggio, Storia di ieri e di oggi, Tempo, Vita Nova).

In particolare alla rivista Cinema (1936) fu redattore capo, con Giacomo Debenedetti, Corrado Pavolini, Alberto Consiglio.

Critico cinematografico al Giornale d’Italia ed infine redattore e collaboratore de “Il Mondo di Pannunzio”

Importanti anche alcune partecipazioni a sceneggiature di film, tra le quali “Il Bell’Antonio di Brancati” con P.P. Pasolini. (1960) e Cent’anni d’amore con E. De Filippo. (1954).

Risiedette anche a Milano e nel 1946-1947 venne chiamato al Corriere della Sera per la redazione della terza pagina. Qui restò fino al 1953

Pubblicò alcuni libri : tra gli altri Nino Gallizzi (Bergamo 1933) ; Cavalleria (Ed. il Selvaggio 1936) dove comparirono splendidi suoi disegni a tutta pagina, Gusti esagerati (Firenze 1942); Gli occhi indiscreti (Firenze 1946) ; La camera magica (Firenze 1942) e poi Il disagio di chiamarsi arte (Milano 1972)

<i>(Arte)</i>	<i>Dell'arte di Spadini</i>	<i>n. 5</i>	<i>1932</i>
<i>(Prosa)</i>	<i>Ombre sulla guerra, racconto</i>	<i>n. 11</i>	<i>1932</i>

VOLPICELLI LUIGI (33)

(La famiglia era di origini ciociara ma nacque a Siena 13.06.1900 – Roma 17.06.1983)

Dopo il trasferimento del padre (professore) a Roma, frequentò in questa città la medie e l'università; qui si laureò in legge con E. Ferri, ma si dedicò particolarmente agli studi filosofici e letterari laureandosi con Gentile nel 1927 in Lettere e filosofia. I suoi interessi si orientarono poi verso la pedagogia e nel 1939 vinse la cattedra di Pedagogia all'Università di Torino.

Alla morte di Lombardo-Radice fu chiamato all'Università di Roma, divenne titolare della cattedra di Pedagogia e poi direttore dell'Istituto, dove insegnò fino al 1970.

Allievo di Giovanni Gentile, con il fratello Arnaldo, Ugo Spirito, S. Valitutti costituì il fulcro del rinnovamento pedagogico-filosofico italiano, pubblicando numerosi libri e dirigendo alcune scuole ed istituti e fondando alcune riviste.

Gran viaggiatore, anche giornalista con articoli dalla letteratura alla cucina, al cinema, alla filosofia che apparvero su grandi quotidiani (Corriere della Sera e il giornale d'Italia)

Nel periodo dell'Universale ebbe una nutrita corrispondenza con il poeta Dino Garrone.

Nel 1940 scrisse un libro "Riverbero – Ed. Mondadori" sulle sue esperienze nelle colonie.

Collaborò alla enciclopedia Treccani (fu uno dei pensatori fascisti sotto la guida di Gentile, assieme a Giuseppe Bottai, Telesio Interlandi, Camillo Pellizzi)

Collaborò a vari periodici (Augustea, Bibliografia fascista, Civiltà fascista (nella direzione),

Critica fascista, Il giornale di politica e letteratura, Il libro italiano, Maestrato, Il Meridiano di Roma, Nuovi studi di diritto economia e politica, Occidente, Politica sociale, Primato, La Stirpe, Tempo nostro)

Anche nel dopoguerra fu autore di numerose opere a carattere educativo.

<i>(Politica)</i>	<i>Preti, adagio</i>	<i>n. 9</i>	<i>1933</i>
-------------------	----------------------	-------------	-------------

X. Y.

(pseudonimo)

<i>(Papini Giovanni)</i>	<i>Sopra una conversione quasi celebre</i>	<i>n. 20</i>	<i>1933</i>
--------------------------	--	--------------	-------------

ZANGRANDI RUGGERO (20)

(Milano 5 maggio 1915- Roma 30 ottobre 1970)

Collaborò a vari periodici (Anno XIII (redattore capo), Cinema 1936, Dottrina fascista, Fronte unico, Gerarchia, Origini)

Dopo una prima adesione al fascismo, alla fine del 1935 entrò in contrasto con l'ideologia ufficiale, e creò un movimento che si proponeva di modificare il fascismo dall'interno.

Nel periodo dell'Universale si incontrava spesso con Berto Ricci, discutendo anche di notte.

Nel 1939 si staccò definitivamente dal regime (aveva 24 anni) creando il “Partito socialista rivoluzionario clandestino”

Arrestato nel 1940, fu deportato in Germania l’ 8 settembre 1943.

Dopo la Liberazione divenne redattore, prima di “Repubblica”, poi di “Paese Sera”, dove firmò per vent’anni la rubrica 24 ore con lo pseudonimo “Publio”

Tra i suoi libri a più larga diffusione “Il lungo viaggio, contributo alla storia di una generazione (Einaudi Torino 1948” poi ripubblicato ed accresciuto di documenti con il nuovo titolo “Il lungo viaggio attraverso il fascismo” Feltrinelli 1962. “25 luglio - 8 settembre 1943” Feltrinelli 1965”; “L’Italia Tradita – Mursia 1971”

(Politica-etica)

Maternità

n. 6

1935